

STRETTAMENTE RISERVATA E CONFIDENZIALE

Spettabile

Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A.

Lungadige Galtarossa, n. 8

Verona

All'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

PEC: direzione@pec.agsm.it

A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Vicenza, 29 giugno 2020

Oggetto | accettazione della proposta di protocollo di integrazione

Egregi Signori,

facciamo seguito alle intese tra noi intercorse per trascrivere qui di seguito il testo della Vostra proposta di protocollo di integrazione ricevuta in data odierna, in segno di integrale accettazione della stessa da parte nostra.

* * * * *

"Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A.

Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72

Vicenza

All'attenzione dell'Amministratore Unico

PEC: aimvicenza@legalmail.it

A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Verona, 29 giugno 2020

Oggetto | proposta di protocollo di integrazione

Egregi Signori,

facciamo seguito alle intese ed ai colloqui intercorsi per formularVi la nostra proposta relativa ad un protocollo di integrazione secondo i termini sotto indicati.



E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0139547/2020 del 22/09/2020

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE

TRA

AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALIS DI VERONA S.P.A.

E

AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALIS VICENZA S.P.A.

29 GIUGNO 2020

[Handwritten signature]

INDICE

1	ARTICOLO 1 - PREMESSE E ALLEGATI, DEFINIZIONI E RIFERIMENTI	6
2	ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE	12
3	ARTICOLO 3 - FUSIONE, VALUTAZIONI, RAPPORTO DI CAMBIO.....	12
4	ARTICOLO 4 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA INTEGRAZIONE.....	13
5	ARTICOLO 5 - ATTO DI FUSIONE E DATA DI EFFICACIA DELLA INTEGRAZIONE	15
6	ARTICOLO 6 - OBBLIGO DI COOPERAZIONE, TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DELLA INTEGRAZIONE	16
7	ARTICOLO 7 - GESTIONE INTERINALE DELLE SOCIETÀ E DISTRIBUZIONI - ATTIVITÀ INTERINALI.....	16
8	ARTICOLO 8 - CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'INTEGRAZIONE, OBBLIGO DI COOPERAZIONE, MANCATO AVVERAMENTO DELLE CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'INTEGRAZIONE	19
9	ARTICOLO 9 - COMPORTAMENTO DELLE PARTI.....	21
10	ARTICOLO 10 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	21
11	ARTICOLO 11 - LEGGE APPLICABILE E CLAUSOLA COMPROMISSORIA	24
12	ARTICOLO 12 - ALLEGATI.....	24



PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE

Il presente accordo (nel seguito, il "Protocollo di Integrazione") è stipulato, in data 29 giugno 2020:

TRA

- 1) **Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A.**, società per azioni con socio unico, con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa, n. 8, capitale sociale pari a Euro 58.500.000,00, suddiviso in n. 39.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1,50 (uno virgola cinquanta) ciascuna, iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 00215120239, C.F. 00215120239 e p. IVA 02770130231, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Daniele Finocchiaro, debitamente autorizzato per quanto *infra*, (di seguito, "AGSM");

E

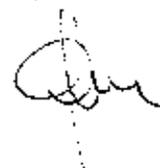
- 2) **Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A.**, società per azioni con socio unico, con sede legale in Vicenza, Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72, capitale sociale pari a Euro 71.293.000,00, suddiviso in n. 1.425.860 azioni ordinarie di nominali Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero) ciascuna, iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza al n. 95007660244, C.F. n. 95007660244 e p. IVA 00927840249, rappresentata dall'Amministratore Unico Gianfranco Vivian, debitamente autorizzato per quanto *infra*, (di seguito, "AIM");

PREMESSO CHE

- (A) AGSM è una società per azioni partecipata direttamente e totalitariamente dal Comune di Verona ed è la capofila dell'omonimo gruppo Industriale che, dal 1898, si occupa, tra le altre cose, di produzione e distribuzione di energia elettrica e calore, distribuzione di gas, servizi di telecomunicazioni, illuminazione pubblica, igiene urbana e cura del verde pubblico. Alla data odierna il gruppo di società capofilato da AGSM è costituito, oltre che da AGSM, dalle società controllate e partecipate indicate nel documento accluso al presente Protocollo di Integrazione quale **Allegato A**, in cui AGSM detiene, direttamente o indirettamente, le partecipazioni ivi specificate.
- (B) AIM è una società per azioni partecipata direttamente e totalitariamente dal Comune di Vicenza ed è la capofila dell'omonimo gruppo industriale che dal 1906 opera, tra le altre cose, nei settori della distribuzione e del *trading* di energia, gas e teleriscaldamento, delle reti tecnologiche, dell'igiene ambientale e del verde pubblico, della sosta e dei servizi cimiteriali, della manutenzione del patrimonio immobiliare e monumentale del capoluogo. Alla data odierna il gruppo di società capofilato da AIM è costituito, oltre che da AIM, dalle società controllate e partecipate indicate nel documento accluso al presente Protocollo di Integrazione quale **Allegato B**, in cui AIM detiene, direttamente o indirettamente, le partecipazioni ivi specificate.
- (C) AGSM e AIM, società poste al vertice, rispettivamente, del Gruppo AGSM e del Gruppo AIM, sono tra gli operatori di maggior rilievo in Italia nei

settori dell'energia elettrica e del gas nonché nella gestione dei servizi di pubblica utilità.

- (D) In considerazione delle sinergie tra loro esistenti, della contiguità e complementarità territoriale, delle rispettive dimensioni nonché delle opportunità di sviluppo esistenti a livello nazionale nei settori dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas le Società ritengono che un'integrazione tra di esse, costituisca la migliore soluzione per raggiungere i comuni obiettivi di crescita di valore dando vita a un nuovo polo energetico, dotato di un ampio portafoglio di servizi e progetti e di dimensioni tali da qualificarsi con un ruolo di *leadership*, e in funzione di polo aggregante, a livello nazionale, in particolar modo nella parte nord-orientale del territorio italiano. Le Società ritengono altresì che l'Integrazione (come *infra* definita) possa garantire benefici diretti anche agli utenti dei servizi erogati nei rispettivi territori di riferimento in termini di qualità ed economicità.
- (E) E' intenzione di AGSM escludere dal perimetro dell'Integrazione (I) la società Acque Veronesi S.c. a r.l. - società consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa 8, capitale sociale di Euro 5.000.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 03567090232 - ("**Acque Veronesi**"), ad oggi partecipata, con una partecipazione del valore nominale di Euro 2.336.182,00, rappresentativa di circa il 46,72% del capitale sociale, da AGSM e dunque parte Gruppo AGSM e (ii) la Partecipazione AGSM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio (come *infra* definita), ai termini e condizioni di cui al presente Protocollo di Integrazione.
- (F) E' intenzione di AIM escludere dal perimetro dell'Integrazione (I) la società VALORE CITTA' AMCPS S.r.l. , con sede legale in Vicenza, Via Contrà Pedemuro San Biagio, 72, capitale sociale di Euro 2.310.000,00 , iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 0362465024 ("**AMCPS**"), ad oggi controllata al 100% da AIM e dunque parte Gruppo AIM e (ii) la Partecipazione AIM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio (come *infra* definita), ai termini e condizioni di cui al presente Protocollo di Integrazione.
- (G) Le Società intendono conseguire i suddetti obiettivi con la condivisione di un comune progetto industriale contraddistinto da innovazione e orientamento al mercato, nonché di un sistema di *governance* che consenta ad un tempo una salda unità di direzione e governo e la rappresentanza nell'aggregato societario delle componenti originarie di rispettiva derivazione del Comune di Verona e del Comune di Vicenza.
- (H) Le Parti hanno individuato, quale migliore strumento giuridico per la realizzazione dell'Integrazione (come *infra* definita), la fusione per incorporazione di AIM in AGSM.
- (I) Prodromicamente alla sottoscrizione del presente Protocollo di Integrazione, AGSM - direttamente e per il tramite di consulenti esterni all'uopo dalla stessa incaricati - ha condotto, tra il 4 marzo e l'11 giugno 2020, un'attività di *due diligence* avente ad oggetto, rispettivamente, il



Gruppo AIM – anche sulla base di una *check-list* predisposta da AGSM e concordata con AIM, nell’ambito della quale AGSM ha anche sottoposto ad AIM quesiti volti ad ottenere l’integrazione della predetta documentazione ovvero i chiarimenti del caso (nel seguito, la “**Due Diligence AGSM**”). Parallelammente e prodromicamente alla sottoscrizione del presente Protocollo di Integrazione, AIM – direttamente e per il tramite di consulenti esterni all’uopo dalla stessa incaricati – ha condotto, tra il 4 marzo 2020 e l’11 giugno 2020, un’attività di *due diligence* avente ad oggetto, rispettivamente, il Gruppo AGSM anche sulla base di una *check-list* predisposta da AIM e concordata con AGSM, nell’ambito della quale AIM ha anche sottoposto ad AGSM quesiti volti ad ottenere l’integrazione della predetta documentazione ovvero i chiarimenti del caso (nel seguito, la “**Due Diligence AIM**” e, congiuntamente alla Due Diligence AGSM, la “**Due Diligence**”).

- (J) Ai fini dell’Integrazione, AGSM e AIM hanno conferito incarico a Roland Berger per l’elaborazione del Piano Strategico (come *infra* definito) della società risultante dall’Integrazione (come *infra* definita), sulla cui base verrà elaborato ed approvato il piano industriale della Nuova Capogruppo, a seguito del perfezionamento della Integrazione, in conformità al presente Protocollo di Integrazione ed al Patto Parasociale (come *infra* definito).
- (K) Le Società hanno rispettivamente esaminato, anteriormente alla Data di Sottoscrizione, il progetto finalizzato all’Integrazione, ivi incluse le logiche industriali sottese alla creazione del nuovo gruppo industriale risultante dall’Integrazione (come *infra* definita).
- (L) Ai fini della determinazione delle rispettive valutazioni e della determinazione del Rapporto di Cambio applicabile alla Fusione, le Società, coadiuvate dai rispettivi *advisor* finanziari, si sono scambiate le Situazioni Patrimoniali, consentendo reciprocamente pieno accesso alla contabilità e ad ogni informazione necessaria o utile alla verifica della correttezza di tali Situazioni Patrimoniali.
- (M) Le Società ritengono di sottoscrivere il presente accordo allo scopo di meglio definire e disciplinare le diverse fasi dell’Integrazione.

*** **

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Integrazione le Parti convengono e stabiliscono quanto segue.

1 ARTICOLO 1 – PREMESSE E ALLEGATI, DEFINIZIONI E RIFERIMENTI

1.1 PREMESSE E ALLEGATI

Le Premesse di cui sopra e gli allegati richiamati nel testo e acclusi in calce al presente Protocollo di Integrazione (gli “**Allegati**”) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Integrazione.

1.2 Definizioni

In aggiunta ai termini ed alle espressioni di volta in volta definiti in altre clausole del presente Protocollo di Integrazione, e salvo ove diversamente ed

espressamente indicato, i termini e le espressioni utilizzati con le iniziali maiuscole avranno il significato qui di seguito indicato a fianco di ciascuno di essi:

"Acque Veronesi": ha il significato indicato nella Premessa (E) del presente Protocollo di Integrazione;

"AGSM": ha il significato indicato in epigrafe del presente Protocollo di Integrazione;

"AIM": ha il significato indicato in epigrafe del presente Protocollo di Integrazione;

"Allegati": ha il significato indicato al Paragrafo 1.1 del presente Protocollo di Integrazione;

"AMCPS": ha il significato indicato nella Premessa (F) del presente Protocollo di Integrazione;

"Atto di Disposizione": si intende qualsiasi negozio giuridico, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: compravendita, acquisto o cessione per donazione, permuta, conferimento in società, compravendita in blocco, fusione, scissione, ecc.), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del trasferimento, anche a termine, della proprietà o della nuda proprietà di un bene o di un complesso di beni;

"Atto di Fusione": indica l'atto relativo alla Fusione che, ai sensi dell'Articolo 2504 cod. civ., sarà stipulato tra AGSM e AIM innanzi al Notaio, senza indugio e comunque nei termini di legge, depositato ed iscritto presso i Registri delle Imprese competenti;

"Autorizzazione Antitrust": ha il significato indicato al Paragrafo 8.2 del presente Protocollo di Integrazione;

"Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio": indica la centrale termoelettrica che sorge sulla riva destra del fiume Mincio, pochi chilometri a Sud del lago di Garda, all'interno del Parco Naturale del Mincio;

"Condizioni Sospensive alla Integrazione": ha il significato indicato al Paragrafo 0 del presente Protocollo di Integrazione;

"Comunione Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio" indica la comunione ai sensi degli artt. 1100 e ss. cod. civ. della Centrale Termoelettrica Ponti sul Mincio in essere, alla Data di Sottoscrizione, tra AGSM (titolare di una quota del 45%), A2A (titolare di una quota del 45%), AIM (titolare di una quota del 5%), e Dolomiti Energia S.p.A. (titolare di una quota del 5%);

"Controllata": indica una società o ente controllata/o ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, nn. 1 e 2, e comma 2 cod. civ. (ovvero, con riferimento alle società o enti costituiti ed esistenti ai sensi di una legge diversa dalla legge italiana, altra analoga disposizione di legge applicabile);

"Data di Efficacia della Integrazione": indica, subordinatamente all'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese ai sensi degli Articoli 2504 e 2504-bis cod. civ., ovvero la diversa successiva data convenuta nell'Atto di Fusione;

"Data di Sottoscrizione": indica la data di sottoscrizione del presente Protocollo di Integrazione da parte delle Società;

"Due Diligence": ha il significato indicato nella Premessa (I) del presente Protocollo di Integrazione;

"Due Diligence AIM": ha il significato indicato nella Premessa (I) del presente Protocollo di Integrazione;

"Due Diligence AGSM": ha il significato indicato nella Premessa (I) del presente Protocollo di Integrazione;

"Evento Pregiudizievole Rilevante": indica ogni evento, fatto o circostanza che incida o possa incidere significativamente in modo pregiudizievole sull'attività, sui beni, sulle Autorizzazioni e/o sulle condizioni economiche, patrimoniali e/o finanziarie delle Società e/o delle società dalle stesse Controllate e/o sui loro rispettivi beni e/o attività e/o sul perfezionamento o sull'implementazione delle operazioni previste nel presente Protocollo di Integrazione;

"Fusione": indica la fusione per incorporazione di AIM in AGSM ai sensi degli Articoli 2501 e ss. cod. civ., nei termini ed alle condizioni indicati nel Progetto di Fusione;

"Gruppo AGSM": indica AGSM e le società Controllate dalla stessa, direttamente o indirettamente;

"Gruppo AIM": indica AIM e le società Controllate dalla stessa, direttamente o indirettamente;

"Giorni Lavorativi": indica tutti e ciascuno dei giorni di calendario ad eccezione del sabato e della domenica, nei quali le banche di credito ordinario sono aperte per la normale operatività sulle piazze di Verona e Vicenza;

"IAS": indica i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards*) adottati dall'organismo internazionale di normalizzazione contabile, l'*International Accounting Standards Board (IASB)*, con sede a Londra, e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, così come recepiti dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

"Integrazione": indica il progetto di integrazione industriale tra il Gruppo AGSM, e il Gruppo AIM, che sarà realizzato mediante la Fusione;

"Notaio": indica uno più notai designati dalle Parti ai fini della stipulazione dell'Atto di Fusione;

"Nuova Capogruppo": indica la società risultante dalla Fusione nella forma di società per azioni;

"Nuovo Gruppo": indica il gruppo di società che sarà capofilato dalla Nuova Capogruppo all'esito del completamento dell'Integrazione;

"Opposizione alla Integrazione": ha il significato indicato al Paragrafo 4.3 del presente Protocollo di Integrazione;

"Partecipazione Acque Veronesi": indica la partecipazione del 46,72% del capitale sociale di Acque Veronesi detenuta, alla Data di Sottoscrizione, da AGSM;

"Partecipazione AMCPS": indica la partecipazione del 100% del capitale sociale di AMCPS detenuta, alla Data di Sottoscrizione, da AIM;

"Partecipazione AGSM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio": indica la quota del 45%, detenuta alla Data di Sottoscrizione da AGSM, relativa alla Comunione Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio;

"Partecipazione AIM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio": indica la quota del 5%, detenuta alla Data di Sottoscrizione da AIM, relativa alla Comunione Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio;

"Parti": indica, congiuntamente, le Società; ciascuna delle Società, per quanto di spettanza, una **"Parte"**;

"Parti Correlate": ha il significato di cui al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta modificato;

"Patto Parasociale": indica il patto parasociale che sarà stipulato – in accordo alle linee guida della *governance* della Nuova Capogruppo accluse al presente Protocollo di Integrazione quale **Allegato C** – tra il Comune di Verona e il Comune di Vicenza al fine di disciplinare, unitamente allo Statuto della Nuova Capogruppo, la *governance* della Nuova Capogruppo;

"Periodo Interinale": ha il significato indicato nel Paragrafo 7.1 del presente Protocollo di Integrazione;

"Piano Strategico": indica il piano strategico della Nuova Capogruppo predisposto da AGSM ed AIM, con l'ausilio di Roland Berger quale *advisor* industriale congiunto, accluso al presente Protocollo di Integrazione quale **Allegato D**, sulla cui base verrà elaborato ed approvato il piano industriale della Nuova Capogruppo, a seguito del perfezionamento della Integrazione, in conformità al presente Protocollo di Integrazione ed al Patto Parasociale;

"Principi Contabili": significa i principi cod. civ. in materia di redazione del bilancio, come integrati dai principi contabili del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - e, qualora questi non siano sufficienti, dagli IAS;

"Project Sphere": indica l'operazione di acquisto da parte di AIM di un impianto fotovoltaico sito in Abruzzo, consistente in 8 (otto) installazioni, per una capacità installata complessiva pari a 8,2 MWp da realizzarsi attraverso l'acquisto del 100% del capitale sociale di 8 (otto) società veicolo a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 14 milioni da incrementarsi degli interessi che matureranno su tale somma a partire dal 1° gennaio 2019 (*locked box date*) all'effettiva data di esecuzione dell'operazione stessa.

"Progetto di Fusione": indica il progetto relativo alla Fusione predisposto ed approvato, ai sensi dell'Articolo 2501-ter cod. civ., dagli organi amministrativi di AGSM ed AIM in data odierna 2020, allegato la presente Protocollo di Integrazione *sub Allegato E*;



"Protocollo di Integrazione": indica il presente accordo quadro, comprensivo di tutti i suoi Allegati;

"Rapporto di Cambio": ha il significato indicato al Paragrafo 3.2 del presente Protocollo di Integrazione;

"Situazioni Patrimoniali": indica congiuntamente la Situazione Patrimoniale AGSM e la Situazione Patrimoniale AIM;

"Situazione Patrimoniale AGSM": indica ai fini dell'art. 2501-*quater*, comma 2, cod. civ. il bilancio di AGSM relativo all'esercizio 2019, predisposto in conformità dei Principi Contabili, applicati in conformità alla prassi passata ed in continuità con gli esercizi precedenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci di AGSM e certificato da BDO;

"Situazione Patrimoniale AIM": indica ai fini dell'art. 2501-*quater*, comma 2, cod. civ. il bilancio di AIM relativo all'esercizio 2019, predisposto in conformità dei Principi Contabili, applicati in conformità alla prassi passata ed in continuità con gli esercizi precedenti, approvato dall'Amministratore Unico e dell'Assemblea dei Soci di AIM e certificato da BDO;

"Soci": indica congiuntamente il Comune di Verona e il Comune di Vicenza;

"Socio": indica il Comune di Verona e/o il Comune di Vicenza, a seconda del caso;

"Società": ha il significato indicato in epigrafe del presente Protocollo di Integrazione;

"Società Partecipanti all'Integrazione": indica AIM ed AGSM;

"Statuto della Nuova Capogruppo": indica lo statuto che sarà adottato dalla Nuova Capogruppo alla Data di Efficacia dell'Integrazione, accluso al Progetto di Fusione;

"Vincoli": indica (nella misura in cui sia applicabile) qualsiasi diritto, reale o obbligatorio, di terzi o qualsiasi onere, ipoteca, pegno, privilegio, gravame, opzione, prelazione, cessione, garanzia, sequestro, usufrutto, peso, iscrizione o trascrizione pregiudizievole o restrizione similare o azione legale di terzi.

1.3 RIFERIMENTI

Nel Protocollo di Integrazione, ove non sia diversamente specificato nel testo:

- (i) il termine "acquisto" o "acquisizione" indica l'acquisto, diretto o indiretto (sia attraverso un'unica operazione che attraverso una serie di operazioni tra loro correlate), sotto qualsiasi forma (compresa la sottoscrizione e la compravendita), di partecipazioni nel capitale sociale di una società e/o, comunque, di qualsiasi altro bene;
- (ii) Il termine "autorità" sarà interpretato, salva eventuale diversa indicazione, in modo da includere qualsiasi autorità e/o ente internazionale, sopra nazionale, nazionale, locale, legislativo, normativo, giurisdizionale, amministrativo, pubblico, privato, indipendente avente, in virtù di legge, potere, giurisdizione, competenza sulle Società e/o sui Soci e/o sulle operazioni di cui al presente Protocollo di Integrazione;

- (iii) il termine "Autorizzazioni" sarà interpretato, salva eventuale diversa indicazione, in modo da includere qualsiasi autorizzazione, concessione, consenso, esenzione, registrazione, licenza, nulla osta, ordine, permesso, (ed i riferimenti all'ottenimento di autorizzazione devono essere interpretati conformemente) emesso o da emettere da parte di qualsiasi autorità o ente;
- (iv) il termine "cessione" e le sue derivazioni indica qualsiasi cessione, vendita o trasferimento, a qualsiasi titolo (compresi l'affitto di azienda o di ramo di azienda e il comodato), di qualsiasi diritto su un bene;
- (v) il termine "Controllo" di una società sarà interpretato, salva eventuale diversa indicazione, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, nn. 1 e 2, e secondo comma, cod. civ. e "Controllato" e/o "Controllante" saranno interpretati conseguentemente;
- (vi) la locuzione "ordinaria amministrazione" indica la gestione operativa ordinaria dell'azienda - vale a dire di tutto ciò che riguarda e che è funzionale allo svolgimento dell'attività tipica ed ordinaria dell'azienda (in particolare, dell'attività principale esercitata allo scopo di produrre, con scopo di lucro, beni e servizi) - e si riferisce a tutti quei processi aziendali che concernono la sua missione principale, attraverso la stipula di contratti sia di acquisto sia di vendita (di materia prima, forniture e servizi) e relative garanzie, in conformità alla prassi seguita in passato, nel rispetto delle norme di legge applicabili e degli obblighi assunti e secondo criteri di corretta, prudente e diligente gestione aziendale, senza concludere contratti o porre in essere altri atti che per la loro natura, per i loro scopi o per la loro durata eccedano i limiti della normale ed ordinaria attività aziendale o possano pregiudicare il puntuale ed esatto adempimento degli obblighi posti a carico delle Parti ai sensi del presente Protocollo di Integrazione e/o avere un impatto rilevante - a seconda dei casi - sulle risultanze delle Situazioni Patrimoniali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono da intendersi ricompresi nell'ordinaria amministrazione le seguenti attività, in ogni caso solo se nei limiti precedentemente individuati: stipula o rinnovo di contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e gas naturale in conformità alla prassi societaria, stipula o rinnovo di contratti per servizi relativi alla gestione operativa/caratteristica dell'azienda in conformità alla prassi societaria, partecipazione a gare di fornitura di energia elettrica e gas naturale, etc., unitamente al rilascio delle relative garanzie annesse in conformità alla prassi societaria, così come i contratti ricorrenti per lo svolgimento delle attività di manutenzione di beni (e.g. bitumazioni stradali, scavi e rinterrati di sottoservizi, servizio pulizie, servizio vigilanza, contratti di manutenzione vari). Con particolare riferimento alle risorse umane e alla gestione del personale, sono da intendersi ricomprese nella ordinaria amministrazione le seguenti attività: assunzione di nuovi dipendenti per provvedere alla sostituzione dei dipendenti cessati nel Periodo Interinale, con medesimi inquadramento e retribuzione, assunzione di nuovi dipendenti a tempo determinato (in conformità alle disposizioni di legge) per assicurare lo svolgimento delle attività stagionali, assunzione di nuovi dipendenti o



proroga dei contratti a tempo determinato in essere se previsto dal *budget* assunzioni 2020 approvato dai rispettivi organi amministrativi delle Società Partecipanti all'Integrazione, modifica delle condizioni di impiego dei dipendenti, se previsto da accordi individuali o collettivi vigenti alla Data di Sottoscrizione o se previsti nell'ambito del *budget* del costo del lavoro 2020 approvato dai rispettivi organi amministrativi delle Società Partecipanti all'Integrazione, modifica delle condizioni individuali che possano derivare dalla adozione di provvedimenti disciplinari nel caso di gravi mancanze del lavoratore;

- (vii) i riferimenti alle parole "fare in modo che", "far sì che", "fare che" o "procurare che" saranno considerati quali promesse del fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 cod. civ..

2 ARTICOLO 2 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE

Il Protocollo di Integrazione puntualizza e disciplina tra le Parti i termini e le condizioni, in base ai quali le stesse intendono procedere all'Integrazione.

2.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le obbligazioni assunte dalle Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo di Integrazione vincolano a tutti gli effetti e sono assunte anche ai sensi dell'Articolo 1381 cod. civ., per i propri aventi causa e per le società dalle stesse Controllate e/o Controllanti.

3 ARTICOLO 3 – FUSIONE, VALUTAZIONI, RAPPORTO DI CAMBIO

3.1 FUSIONE

L'Integrazione sarà realizzata, previo soddisfacimento (o se del caso rinuncia) delle Condizioni Sospensive alla Integrazione, mediante la Fusione.

3.2 VALUTAZIONI E RAPPORTO DI CAMBIO

Le Società, sulla base delle rispettive Situazioni Patrimoniali e delle valutazioni svolte, nonché tenuto conto delle ragioni giustificative dell'Integrazione, convengono che, come indicato nel Progetto di Fusione, la Fusione avvenga sulla base di un rapporto di cambio:

- (i) di una partecipazione nella Nuova Capogruppo pari al 61,2% del capitale sociale della stessa, per tutte le azioni ordinarie di AGSM;
- (ii) di una partecipazione nella Nuova Capogruppo pari al 38,8% del capitale sociale della stessa, per tutte le azioni ordinarie di di AIM;

(di seguito, congiuntamente, i rapporti di cambio di cui ai punti (i) e (ii) il "Rapporto di Cambio").

In virtù del Rapporto di Cambio, alla Data di Efficacia della Integrazione, il capitale sociale della Nuova Capogruppo, in base al Progetto di Fusione, sarà così ripartito:

SOCIO	PERCENTUALE DEL CAPITALE
--------------	---------------------------------

	SOCIALE DELLA NUOVA CAPOGRUPPO DETENUTA
Comune di Verona	61,2%
Comune di Vicenza	38,8%

4 ARTICOLO 4 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA INTEGRAZIONE

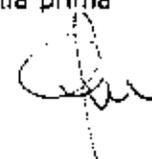
4.1 ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA INTEGRAZIONE

Le Parti si danno atto che in data odierna:

- (i) i rispettivi organi gestori hanno approvato il Progetto di Fusione e che lo stesso è in corso di pubblicazione presso i competenti Registri delle Imprese ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ.;
- (ii) il Comune di Verona, in qualità di socio unico di AGSM, ha rinunciato alla relazione dell'organo amministrativo di AGSM relativa alla Fusione ai sensi dell'art. 2501-quinquies, comma 4, cod.civ.;
- (iii) il Comune di Vicenza, in qualità di socio unico di AIM, ha rinunciato alla relazione dell'organo amministrativo di AIM relativa alla Fusione ai sensi dell'art. 2501-quinquies, comma 4, cod.civ.;
- (iv) il Comune di Verona, in qualità di socio unico di AGSM, ha rinunciato alla relazione degli esperti relativa alla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'art. 2501-sexies, comma 8, cod.civ.;
- (v) il Comune di Vicenza, in qualità di socio unico di AIM, ha rinunciato alla relazione degli esperti relativa alla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'art. 2501-sexies, comma 8, cod.civ..

Preso atto di quanto sopra, al fine di addivenire al completamento della Fusione entro i termini temporali previsti nel presente Protocollo di Integrazione, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria rispettiva competenza, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 cod. civ., a compiere le seguenti attività nel rispetto dei termini previsti dalla normativa applicabile (ed in particolare, per quanto riguarda le Società, dagli artt. 2501-ter e ss. cod. civ.):

- (a) senza pregiudizio per quanto previsto al precedente punto (ii) del presente Paragrafo 4.1., l'organo amministrativo di AGSM provvederà a predisporre, entro 20 Giorni Lavorativi dalla Data di Sottoscrizione, la relazione illustrativa di cui all'Articolo 2501-quinquies, cod. civ., in merito alla Fusione. AGSM si impegna altresì a condividere la sua relazione illustrativa con AIM;
- (b) senza pregiudizio per quanto previsto al precedente punto (iii) del presente Paragrafo 4.1., l'organo amministrativo di AIM provvederà a predisporre, entro 20 Giorni Lavorativi dalla Data di Sottoscrizione, la relazione illustrativa di cui all'Articolo 2501-quinquies, cod. civ., in merito alla Fusione. AIM si impegna altresì a condividere la sua relazione illustrativa con AIM;
- (c) gli organi amministrativi delle Società Partecipanti all'Integrazione provvedano senza indugio a convocare la rispettiva assemblea dei soci, in sede straordinaria, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fusione alla prima



data utile a seguito del compimento di tutti gli adempimenti previsti ai sensi di legge e del presente Protocollo di Integrazione.

4.2 ASSEMBLEE STRAORDINARIE

Ferme restando le Condizioni Sospensive alla Integrazione di cui al Paragrafo 8.1, le Assemblee Straordinarie delle Società Partecipanti all'Integrazione, per quanto di rispettiva spettanza, approveranno, innanzi al notaio da ciascuna Società Partecipante all'Integrazione designato, il Progetto di Fusione e tutta la documentazione ad esso correlata o comunque connessa.

Le Società Partecipanti all'Integrazione, ciascuna per quanto di propria competenza, faranno quanto necessario, senza indugio, affinché le delibere di cui al presente Paragrafo, insieme ai documenti di cui all'Articolo 2501-septies cod. civ., siano depositate ed iscritte nei termini di legge presso il Registro delle Imprese di Verona e il Registro delle Imprese di Vicenza, rispettivamente o comunque pubblicati ai sensi di detto Articolo 2501-septies cod. civ..

4.3 OPPOSIZIONE DEI CREDITORI ALLA INTEGRAZIONE

Le Società Partecipanti all'Integrazione convengono che, nel caso in cui uno o più creditori di una Società propongano opposizione alla Fusione, ovvero nel caso in cui sia proposta impugnazione da eventuali terzi aventi diritto avverso le delibere del Consiglio di Amministrazione di AGSM e/o dell'Assemblea Straordinaria dei soci di AGSM ovvero avverso la determina dell'Amministratore Unico di AIM e/o della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci di AIM che abbiano approvato il Progetto di Fusione o ancora sia stato promosso qualsiasi procedimento cautelare o di altra natura avverso la Fusione (complessivamente, l'**“Opposizione alla Integrazione”**), la Società Partecipante all'Integrazione interessata da tale circostanza dovrà informare prontamente l'altra Parte in relazione all'Opposizione alla Integrazione, trasmettendo tempestivamente copia di tutta la documentazione ad essa relativa.

Le Parti si incontreranno tempestivamente al fine di valutare, congiuntamente e in buona fede, tutte le azioni da intraprendere al fine di contestare l'Opposizione alla Integrazione, ivi comprese eventuali difese, azioni giudiziali, prestazioni di garanzie e/o qualunque altra misura finalizzata a definire senza ritardo l'Opposizione alla Integrazione e consentire l'attuazione della Fusione se possibile anche in pendenza dell'Opposizione alla Integrazione. L'eventuale contenzioso relativo all'Opposizione alla Integrazione non sarà definito in via stragiudiziale e/o transatto senza il preventivo consenso di tutte le Società.

4.4 COMUNICAZIONE AI SINDACATI

Le Società Partecipanti all'Integrazione si impegnano affinché, per quanto di spettanza, effettuino nel tempo strettamente necessario e, per quanto possibile, entro il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo all'assunzione della delibera da parte della rispettiva Assemblea Straordinaria dei soci la comunicazione ai sensi dell'Articolo 47 della legge 428/90 alle rappresentanze sindacali unitarie ovvero ai sindacati di categoria che hanno stipulato i contratti collettivi applicati alle Società Partecipanti all'Integrazione.

Le Società si Impegnano a concordare preventivamente le comunicazioni e dichiarazioni da effettuarsi nel corso della procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'Articolo 47 della legge 428/90.

4.5 Carve-out

Entro la Data di Efficacia dell'Integrazione:

- a) AGMS procederà, con riferimento alla Partecipazione Acque Veronesi ed alla Partecipazione AGSM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio, AGSM a realizzare la loro cessione, nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge (il "**Carve-out AGSM**");
- b) AIM procederà, con riferimento alla Partecipazione AMCPS ed alla Partecipazione AIM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio, a realizzare la loro cessione, nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune che, rispettando tutte le prescrizioni di legge, garantiscano in ogni caso l'assenza di impatti sul Rapporto di Cambio (il "**Carve-out AIM**" e, unitamente al Carve-out AGSM, il "**Carve-out**"). In particolare, AIM procederà ad effettuare il Carve-Out AIM con modalità tecniche tali da assicurare che la liquidità e le attività finanziarie (inclusi i crediti) di AMCPS, pari a complessivi Euro 5.067.769, siano mantenute nel perimetro del Gruppo AIM e dunque nel perimetro della Fusione.

4.6 ADEMPIMENTI UNITARI

Le Società prendono atto e convengono che l'Integrazione non potrà ritenersi correttamente eseguita ai sensi del presente Protocollo di Integrazione fintanto che non siano stati posti in essere tutti e ciascuno degli adempimenti previsti ai sensi dello stesso.

5 ARTICOLO 5 – ATTO DI FUSIONE E DATA DI EFFICACIA DELLA INTEGRAZIONE

5.1 ATTO DI FUSIONE

A seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte delle Assemblee Straordinarie dei Soci delle Società Partecipanti all'Integrazione, e successivamente alla scadenza del termine di legge per l'Opposizione alla Integrazione, ovvero alla definizione dell'eventuale Opposizione alla Integrazione in conformità con il Paragrafo 4.3 che precede, e in ogni caso subordinatamente all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive alla Integrazione (ovvero, secondo il caso, alla rinuncia all'avveramento delle stesse, ove applicabile) ed al regolare adempimento delle obbligazioni delle Parti da adempiersi anteriormente al perfezionamento della Fusione, le Società Partecipanti all'Integrazione si impegnano a stipulare, Innanzi al Notaio, l'Atto di Fusione ai sensi dell'Articolo 2504 cod. civ..

Ferme le Condizioni Sospensive alla Integrazione, la stipula dell'Atto di Fusione e di ogni altro documento necessario per l'esecuzione della Fusione dovrà avvenire entro i tempi tecnici strettamente necessari e, comunque, entro il 5° (quinto) Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Efficacia della Integrazione (la data in

cui, nel rispetto di quanto precede, verrà sottoscritto l'Atto di Fusione, la "**Data di Esecuzione della Integrazione**").

Alla data di stipula dell'Atto di Fusione, gli organi competenti delle Società Partecipanti all'Integrazione o i loro delegati faranno in modo che il Notaio provveda all'iscrizione presso i competenti registri delle imprese dell'Atto di Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2504 cod. civ..

5.2 DATA DI EFFICACIA DELLA INTEGRAZIONE

La Fusione sarà efficace alla Data di Efficacia della Aggregazione, anche ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2501-ter, nn. 5 e 6, cod. civ..

6 ARTICOLO 6 – OBBLIGO DI COOPERAZIONE, TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DELLA INTEGRAZIONE

6.1 OBBLIGO DI COOPERAZIONE

Le Parti, per quanto di propria competenza, si impegnano a cooperare, per quanto possibile, tra loro in buona fede affinché le attività previste dal presente Protocollo di Integrazione siano correttamente e tempestivamente eseguite. In particolare, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, anche ai sensi dell'Articolo 1381 cod. civ.:

- (a) ove non diversamente previsto nel presente Protocollo di Integrazione, a concordare il testo di ogni istanza, relazione, atto e/o documento, comprensivi dei relativi allegati, che debbano essere compiuti, sottoscritti e/o scambiati in connessione con l'Integrazione e/o di ciascuna delle attività previste ai fini delle stesse, in ogni caso entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla richiesta all'uopo inviata per iscritto ai sensi del presente Protocollo di Integrazione ad opera della parte più diligente;
- (b) a tenersi reciprocamente informate circa lo stato di attuazione delle suddette attività, trasmettendo prontamente a ciascuna parte copia di ogni istanza, relazione, atto e/o documento compiuto o predisposti, nonché, in generale;
- (c) a porre in essere le attività necessarie al trasferimento e/o alla voltura delle autorizzazioni, affidamenti e concessioni ad oggi non perfezionate a favore della società che le esercita attualmente; si impegnano, inoltre, a collaborare al fine di porre in essere le attività necessarie al trasferimento e/o alla voltura alla Nuova Capogruppo delle autorizzazioni, affidamenti, concessioni e incentivi di cui siano attualmente titolari AGSM o AIM, in conseguenza della Fusione;

6.2 TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DELLA INTEGRAZIONE

Fermo restando le Condizioni Sospensive all'Integrazione, le Parti, ciascuna per quanto di propria spettanza, faranno quanto possibile e ragionevole affinché l'Atto di Fusione, e in generale, l'Integrazione siano perfezionati entro il 31 dicembre 2020 con efficacia alla Data di Efficacia della Integrazione.

7 ARTICOLO 7 – GESTIONE INTERINALE DELLE SOCIETÀ E DISTRIBUZIONI – ATTIVITÀ INTERINALI

7.1 GESTIONE INTERINALE DELLE SOCIETÀ



Salvo quanto previsto nei Paragrafi che seguono e quindi le attività previste nel presente Protocollo di Integrazione, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza per sé e per ciascuna delle proprie Controllate, anche ai sensi dell'Articolo 1381 cod. civ., a far sì che, per tutto il periodo Intercorrente fra la Data di Sottoscrizione e la Data di Efficacia della Integrazione (di seguito, il "**Periodo Interinale**"), ciascuna Società, e ciascuna delle rispettive Controllate siano gestiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, nel rispetto di ogni norma di legge e conformemente alla prassi precedente, al fine di tutelarne la consistenza e preservarne lo stato di fatto e diritto, e, in particolare, a far sì che, in previsione ed in funzione stessa della Integrazione, ciascuna di tali Società si astengano dal compiere atti al di fuori dell'ordinaria amministrazione ed in particolare:

- a) non compia acquisizioni (con qualsiasi forma tecnica) di immobili, partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
- b) non compia Atti di Disposizione di immobili, partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
- c) non risolva volontariamente, eccetto che in autotutela, o modifichi in misura rilevante alcun contratto, atto o accordo, di qualsiasi natura;
- d) non assuma nuovi dipendenti con qualifica di quadro o dirigente;
- e) non promuova dipendenti alla qualifica di quadro o dirigente, fatti salvi gli accordi collettivi vigenti alla Data di Sottoscrizione;
- f) non stipuli alcun contratto, atto o accordo, di qualsiasi natura avente valore superiore a Euro 250.000,00 per ciascun contratto, atto o accordo, e non stipuli contratti, atti o accordi, di qualsiasi natura, aventi un valore cumulato superiore a Euro 2.500.000,00;
- g) non risolva volontariamente o modifichi in misura rilevante alcun contratto, atto o accordo, di qualsiasi natura, avente un valore superiore a Euro 250.000,00 per ciascun contratto, atto o accordo, di qualsiasi natura;
- h) non consenta lo scadere o comunque la caducazione di diritti e/o facoltà che derivino dalla legge e/o da atti, accordi o contratti;
- i) non effettui erogazioni liberali o sponsorizzazioni;
- j) non stipuli, o modifichi, alcun contratto, atto o accordo con Parti Correlate;
- k) non assuma nuovi dipendenti se non per provvedere alla sostituzione dei dipendenti cessati nel Periodo Interinale;
- l) non modifichi le condizioni di impiego dei dipendenti se non per quanto previsto da collettivi vigenti alla Data di Sottoscrizione;
- m) non proceda ad alcuna distribuzione di capitale, utili o riserve, fatto salvo quanto previsto al successivo Paragrafo 7.2;
- n) non effettui finanziamenti di alcun tipo ad alcun soggetto, fatti salvi i finanziamenti in favore di società appartenenti al proprio rispettivo gruppo;



- o) non rilasci fidejussioni, impegni di firma o manleve di qualsiasi tipo, se non strettamente necessario ai fini dello svolgimento dell'ordinaria attività di impresa ovvero in favore di società appartenenti al proprio rispettivo gruppo;
- p) non conceda garanzie reali di alcun tipo (inclusi, a titolo esemplificativo, pegni ed ipoteche) sui propri beni; e
- q) non assuma alcun impegno per porre in essere alcuna delle attività di cui *supra* da (a) a (p).

Ai fini di chiarezza le Parti convengono espressamente che:

- (i) ogni atto, contratto o operazione di valore complessivo superiore a Euro 250.000,00 si intenderà comunque non compreso nell'ordinaria amministrazione;
- (ii) dovranno intendersi consentiti, e dunque non necessiteranno del consenso delle altre Parti interessate, a prescindere da qualsiasi limite di importo; qualsiasi atto, operazione o contratto di qualsiasi genere o natura nella misura in cui sia ragionevolmente necessario per far fronte a situazioni di pericolo o emergenza e di cui verrà data comunicazione all'altra Parte senza ritardo.

7.2 DISTRIBUZIONI E PAGAMENTI

Le Società si impegnano, ciascuna per quanto di propria spettanza, a non effettuare distribuzioni e pagamenti, di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo, a favore dei propri soci salvo quanto di seguito indicato.

In deroga a quanto sopra previsto le Parti convengono che durante il Periodo Interinale:

- a) AIM potrà procedere alla distribuzione di utili e riserve distribuibili a favore del proprio Socio per un importo massimo di Euro 10.000.000;
- b) AGSM potrà procedere alla distribuzione di utili e riserve distribuibili a favore del proprio Socio per un importo massimo di Euro 19.167.949.

7.3 DEROGHE

In deroga a quanto previsto al presente Articolo 7, le Parti convengono che durante il Periodo Interinale AIM, AGSM e le società Controllate da AIM e, rispettivamente, AGSM potranno porre in essere: (i) le attività necessarie al fine di adempiere a quanto con riferimento ad esse previste ai sensi del presente Protocollo di Integrazione; (ii) ogni attività che si rendesse necessaria al fine di adempiere ad obblighi di legge od a provvedimenti emanati dalle competenti autorità regolamentari o per far fronte ad una situazione di pericolo per l'ambiente e/o per l'incolumità delle persone, e (iii) gli atti e le attività che siano stati autorizzati dall'altra Società, restando inteso che tale autorizzazione non potrà essere irragionevolmente negata.

Inoltre, in deroga a quanto previsto al presente Articolo, le Parti convengono che durante il Periodo Interinale potranno essere poste in essere le seguenti attività:

- a) AGSM potrà procedere alla cessione della Partecipazione Acque Veronesi nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge;
- b) AGSM potrà procedere alla cessione della Partecipazione AGSM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge;
- c) AIM potrà, direttamente o per il tramite delle sue Controllate, procedere al completamento di Project Sphere nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge;
- d) AIM potrà procedere alla cessione della Partecipazione AMCPS nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge;
- e) AIM potrà procedere alla cessione della Partecipazione AIM alla Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio nelle forme e con le modalità che riterrà più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge;
- f) AIM potrà procedere alla stipulazione di appendici "run off" alla polizza assicurativa D&O del Gruppo AIM in essere alla Data di Sottoscrizione in favore di uno o più dei dirigenti e/o amministratori del Gruppo AIM cessati e/o che cesseranno dalla relativa carica/ruolo alla Data di Efficacia dell'Integrazione.

8 ARTICOLO 8 - CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'INTEGRAZIONE, OBBLIGO DI COOPERAZIONE, MANCATO AVVERAMENTO DELLE CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'INTEGRAZIONE

8.1 Condizioni Sospensive al Perfezionamento della Integrazione

E' Inteso che il perfezionamento della Fusione è in ogni caso subordinato al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni sospensive entro i rispettivi termini di seguito indicati (o entro i diversi termini che potranno essere concordati tra le Parti):

- (a) l'approvazione del presente Protocollo di Integrazione da parte dei rispettivi consigli comunali e delle giunte del Comune di Verona e del Comune di Vicenza, in conformità all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e agli articoli 7 e 8 del D. Lgs. N. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), entro il 31 dicembre 2020;
- (b) l'approvazione da parte delle assemblee straordinarie delle Società del Progetto di Fusione, conformemente alle previsioni di legge e di statuto applicabili, entro il 31 dicembre 2020;
- (c) la sottoscrizione del Patto Parasociale tra i Soci, entro il 31 dicembre 2020;
- (d) il rilascio della Autorizzazione Antitrust;
- (e) il rilascio da parte delle competenti autorità di ogni nulla osta o autorizzazione preventiva eventualmente richiesta ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, come modificato e integrato, da ultimo, dall'art. 15 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. *Golden Power*);



- (f) il completamento del Carve-out AGSM e del Carve-out AIM entro la Data di Efficacia della Integrazione;
- (g) con riferimento alla Fusione, positivo decorso del termine di 60 giorni di cui all'articolo 2503 e, ove applicabile, dell'articolo 2503-bis, cod. civ., senza alcuna opposizione da parte dei creditori (e degli eventuali obbligazionisti, se esistenti) di AIM e AGSM, ovvero in caso di opposizione, ottenimento di un provvedimento favorevole all'implementazione della Fusione da parte dell'autorità competente o positiva definizione dell'opposizione medesima;
- (h) l'assenza di alcun Evento Pregiudizievole Rilevante;
- (i) ottenimento di tutti i consensi e deroghe necessari in relazione al completamento dell'Integrazione ai sensi dei contratti che disciplinano l'indebitamento finanziario delle Società.

(le condizioni di cui alle lettere da (a) a (i) che precedono, nel seguito, complessivamente, le "**Condizioni Sospensive alla Integrazione**" e, disgiuntamente, ciascuna una "**Condizione Sospensiva alla Integrazione**").

Le Condizioni Sospensive alla Integrazione si intendono apposte nell'interesse di tutte le Parti e potranno, pertanto, essere rinunciate esclusivamente con il consenso delle stesse, in qualsiasi momento.

8.2 Antitrust e Golden Power

Come indicato al precedente Paragrafo, l'obbligo delle Parti di perfezionare l'Atto di Fusione ai sensi del precedente Articolo 5 è sospensivamente condizionato a:

- (a) una decisione da parte dell'autorità antitrust ai sensi della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, da parte dell'autorità antitrust di mancato avvio dell'istruttoria o di chiusura dell'istruttoria che autorizzi incondizionatamente la Fusione, nonché la complessiva operazione derivante dalla Integrazione ai termini ed alle condizioni del presente Protocollo di Integrazione e senza imposizione di alcun onere, impegno od obbligo su alcuna delle Parti (e/o società o enti appartenenti al loro rispettivo Gruppo), incluse le Società; ovvero
- (b) ovvero la formazione del silenzio assenso da parte dell'Autorità Antitrust in caso di decorso del termine previsto senza apertura del procedimento istruttorio;

(i provvedimenti *sub* (a) e (b) sono indicati di seguito come l' "**Autorizzazione Antitrust**").

AGSM, anche per conto di AIM, provvederà ad effettuare la notifica del progetto di Integrazione all'autorità antitrust ai sensi della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, condividendone previamente ed in buona fede il contenuto con AIM. A questo proposito, le Parti – ciascuna per quanto di propria rispettiva competenza – si impegnano a collaborare in buona fede e, in generale, a compiere ogni atto ed a fornire tempestivamente (e comunque in tempo utile per rispettare i relativi termini di legge) tutte le informazioni ed i dati necessari, ai fini della predetta notifica.

Senza limitazione alcuna a quanto precede, le Parti – ciascuna per quanto di propria rispettiva competenza – si impegnano a fornire prontamente, a proprio onere e cura, ogni documento, chiarimento, e informazione richiesti dall'autorità antitrust.

Resta inteso che, qualora, a seguito dell'invio da parte di AGSM, o di suoi consulenti, di documenti o richieste di commenti a AIM, quest'ultima non fornisca il proprio riscontro per iscritto entro 7 (sette) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione del documento o della richiesta da parte di AGSM, allora il documento presentato da AGSM si intenderà pienamente approvato, ad ogni effetto, da AIM.

Le disposizioni di cui sopra troveranno applicazioni *mutatis mutandis* anche in merito alla notifica ai fini dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, come modificato e integrato, da ultimo, dall'art. 15 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. *Golden Power*).

8.3 OBBLIGO DI COOPERAZIONE

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a prestare ampia collaborazione al fine di fare in modo che le Condizioni Sospensive all'Integrazione si realizzino nel minor tempo possibile e comunque entro le rispettive date indicate al precedente Paragrafo 8.1, restando inteso che in nessun caso le Parti assumono impegni di risultato in merito al verificarsi di dette Condizioni Sospensive alla Integrazione.

8.4 MANCATO AVVERAMENTO DELLE CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'INTEGRAZIONE

Qualora ciascuna delle Condizioni Sospensive all'Integrazione non si sia avverata (o sia stata rinunciata) entro il 31 dicembre 2020, il presente Protocollo di Integrazione sarà definitivamente risolto e privo di efficacia ai sensi dell'articolo 1353 cod. civ., e le Parti saranno pienamente libere dalle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dello stesso e senza alcun diritto e/o pretesa dell'una nei confronti dell'altra (fatta salva in ogni caso qualsiasi responsabilità che dovesse insorgere per effetto della violazione, prima di tale data, delle previsioni del Protocollo di Integrazione, ivi inclusi gli impenni propedeutici al perfezionamento della Integrazione), ad eccezione di quanto previsto dalle disposizioni degli Articoli 10 (*Disposizioni Generali*) e 12 (*Legge Applicabile e Clausola Compromissoria*).

9 ARTICOLO 9 – COMPORAMENTO DELLE PARTI

Le Parti sottoscrivono il Protocollo di Integrazione non solo come impegno giuridico da rispettare in buona fede in tutte le sue componenti, ma anche come impegno morale di corretta e trasparente condotta professionale; le Parti quindi coopereranno in buona fede al buon esito dell'Integrazione, impegnandosi ad astenersi da comportamenti che ne possano pregiudicare il buon esito ovvero che possano essere contrari allo spirito del Protocollo di Integrazione.

10 ARTICOLO 10 – DISPOSIZIONI GENERALI

10.1 Invalidità Parziale

L'eventuale invalidità di singole clausole del Protocollo di Integrazione non determinerà l'inefficacia né la invalidità dello stesso, fermo l'impegno delle Parti



di sostituire le clausole eventualmente invalide con pattuizioni quanto più possibile equivalenti.

10.2 Tolleranza

L'eventuale tolleranza di una delle Parti rispetto a comportamenti dalle altre posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel Protocollo di Integrazione non costituirà né potrà essere interpretata quale rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e condizioni pattuiti.

10.3 Modifiche

Qualsiasi modifica al Protocollo di Integrazione non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto sottoscritto dalla Parte nei cui confronti è invocata.

10.4 Oneri e costi

Ciascuna Parte sosterrà i costi dei propri consulenti relativamente alla negoziazione e sottoscrizione del presente Protocollo di Integrazione nonché al completamento di tutte le operazioni e attività previste nello stesso (inclusa, a titolo esemplificativo, la Due Diligence).

10.5 Comunicazioni e notifiche

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal Protocollo di Integrazione dovrà essere effettuata per iscritto ed essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero posta elettronica certificata (PEC):

(a) se ad AGSM:

Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A.

Lungadige Galtarossa, n. 8

Verona

All'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

PEC: direzione@pec.agsm.it

(b) se ad AIM:

Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A.

Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72

Vicenza

All'attenzione dell'Amministratore Unico

PEC: aimvicenza@legalmail.it

ovvero presso il diverso indirizzo o indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data odierna in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine di cui al Protocollo di Integrazione.

10.6 Rubriche



Le rubriche dei singoli Articoli e dei Paragrafi del Protocollo di Integrazione sono state poste al solo scopo di facilitarne la lettura e, pertanto, di esse non dovrà essere tenuto conto ai fini dell'interpretazione dello stesso.

10.7 Riservatezza

Quanto contenuto nel Protocollo di Integrazione è considerato dalle Parti assolutamente riservato e non potrà essere utilizzato se non ai fini dell'Integrazione né potrà essere divulgato se non nei modi decisi congiuntamente, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le Parti si impegnano a concordare e definire congiuntamente e preventivamente ogni comunicazione dovuta per legge, ovvero ritenuta dalle stesse opportuna, attinente alla sottoscrizione del Protocollo di Integrazione.

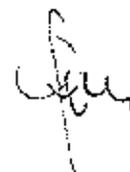
Gli obblighi di riservatezza di cui sopra non riguardano:

- a) le informazioni che, al momento della loro trasmissione, sono già di dominio pubblico o lo divengano successivamente per fatto non costituente violazione degli obblighi di riservatezza assunti con il presente Protocollo di Integrazione;
- b) le informazioni che, successivamente alla loro trasmissione, dovessero diventare di pubblico dominio per ragioni non dipendenti da colpa o negligenza delle Parti;
- c) le informazioni che, al momento della loro trasmissione, sono già legittimamente conosciute dalla Parte rilevante;
- d) le informazioni che le Parti potranno ricevere da soggetti terzi ai quali è legittimamente consentito divulgarle;
- e) le informazioni in relazioni alle quali ciascuna delle Parti ha prestato il proprio consenso scritto alla divulgazione;
- f) le informazioni trasmesse ad amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti e consulenti, rappresentanti di una delle Parti al fine dello svolgimento delle trattative relative al presente Protocollo di Integrazione, fermo restando che ciascuno dei predetti soggetti che venisse a conoscenza di tali informazioni riservate sarà soggetto agli obblighi di riservatezza contenuti nel presente Protocollo di Integrazione.

Qualora la divulgazione delle informazioni si rendesse necessaria a causa di disposizioni di Legge o regolamentari, ovvero sia richiesto da qualsiasi autorità, ovvero nell'ambito di qualsiasi procedimento amministrativo o giudiziario in cui una delle Parti sia coinvolta, ciascuna Parte informerà immediatamente le altre Parti della necessità della divulgazione.

Le Parti si impegnano ad astenersi da qualsiasi annuncio al pubblico relativo a qualsiasi informazione riservata relativa al presente Protocollo di Integrazione senza il previo consenso scritto delle altre Parti, fatti salvi i diversi obblighi di legge o regolamentari, ovvero qualora ciò sia richiesto da qualsiasi autorità.

Le Parti danno atto di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 11



del Regolamento UE 596/2014 e delle disposizioni del Regolamento di Esecuzione UE 959/2016 e del Regolamento Delegato UE 960/2016.

Fermo restando quanto sopra, resta inteso che gli obblighi di confidenzialità di cui al presente Articolo 10 non troveranno applicazione laddove la divulgazione di tali dati, informazioni e/o documenti a terzi sia necessaria al fine di agire in giudizio nei confronti delle altre Parti in relazione agli obblighi previsti dal presente Protocollo di Integrazione.

Le obbligazioni di ciascuna delle Parti ai sensi del presente Articolo 10 cesseranno decorsi 2 (due) anni dalla Data di Sottoscrizione.

Nel caso in cui il presente Protocollo di Integrazione dovesse risolversi di diritto a causa del mancato avveramento delle Condizioni Sospensive alla Integrazione, gli obblighi di riservatezza e confidenzialità di cui al presente Articolo 10 saranno validi ed efficaci per un periodo di 2 (due) anni a decorrere dalla Data di Sottoscrizione.

10.8 Comunicazioni al pubblico

Le Parti si impegnano a concordare e definire congiuntamente e preventivamente ogni comunicazione alla stampa o al pubblico relativa al Protocollo di Integrazione e più in generale alla Integrazione.

11 ARTICOLO 11 - LEGGE APPLICABILE E CLAUSOLA COMPROMISSORIA

11.1 Legge applicabile

Il Protocollo di Integrazione è regolato dalla legge della Repubblica Italiana e dovrà essere interpretato in conformità e secondo i principi della stessa.

11.2 Arbitrato

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le Parti riguardo all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del Protocollo di Integrazione sarà deferita ad un Collegio di tre arbitri, uno dei quali con funzioni di Presidente, in conformità al Regolamento Arbitrale Nazionale della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

Il Collegio avrà sede a Milano e giudicherà secondo diritto, in lingua italiana.

Il procedimento arbitrale così instaurato avrà natura rituale e, pertanto, la determinazione degli arbitri avrà natura di sentenza fra le Parti.

12 ARTICOLO 12 - ALLEGATI

I documenti qui di seguito elencati e siglati dalle Parti e allegati ai rispettivi originali del Protocollo di Integrazione costituiscono parte integrante ed essenziale dello stesso.

Riferimento	<i>Allegato</i>
--------------------	-----------------



Allegato A	ILLUSTRAZIONE DEL GRUPPO AGSM E RELATIVE CONTROLLATE E PARTECIPATE
Allegato B	ILLUSTRAZIONE DEL GRUPPO AIM E RELATIVE CONTROLLATE E PARTECIPATE
Allegato C	LINEE GUIDA DELLA GOVERNANCE DELLA NUOVA CAPOGRUPPO
Allegato D	PIANO STRATEGICO
Allegato E	PROGETTO DI FUSIONE

*** **

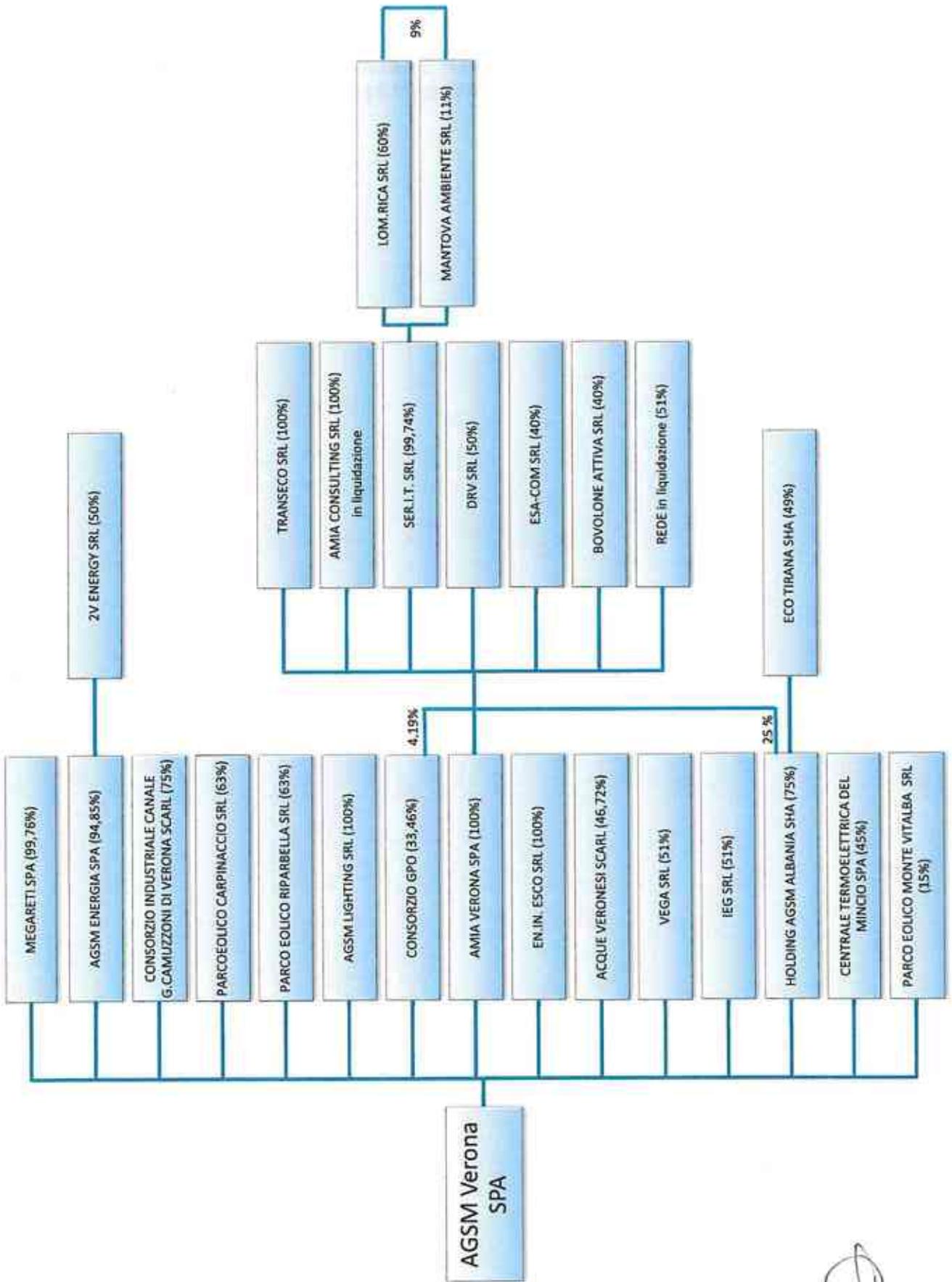
Francesco

De

ALLEGATO A
ILLUSTRAZIONE DEL GRUPPO AGSM E RELATIVE CONTROLLATE E
PARTECIPATE

[PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

A handwritten signature or set of initials, possibly 'C. M.', located in the bottom right corner of the page.

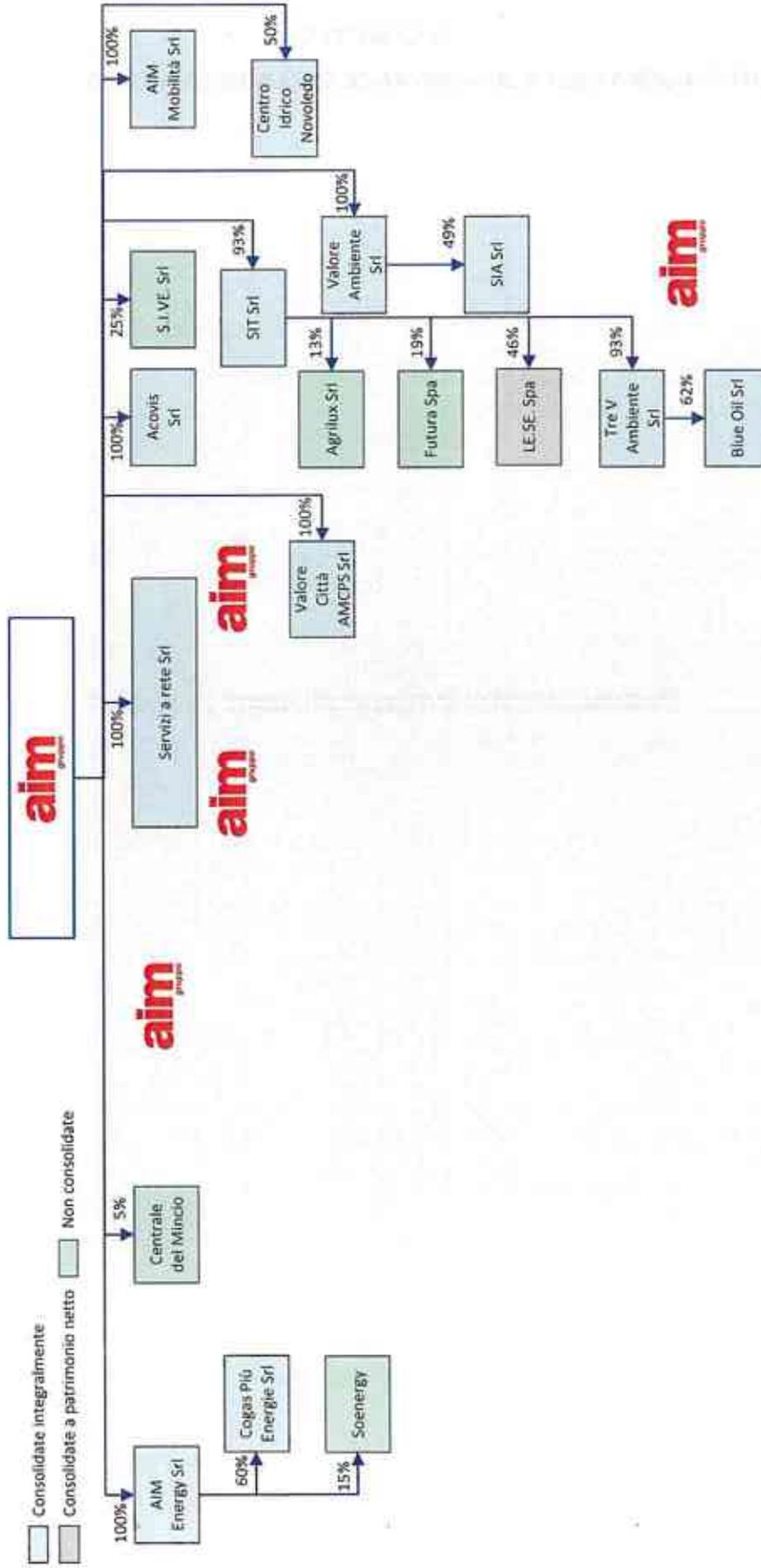


ALLEGATO B
ILLUSTRAZIONE DEL GRUPPO AIM E RELATIVE CONTROLLATE E
PARTECIPATE

[PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or 'B', located in the bottom right corner of the page.

AIM Vicenza – Struttura di Gruppo al 31 dicembre 2019



Vendita e Trading	Produzione EE	TLR	Reti	Smart territory services	Ambiente	Altri Business



Note: Nel corso del 2020 sono stati attuati le seguenti quote del 7% in SIT e Im V Ambiente. Ad oggi AIM Vicenza controlla il 100% delle 2 società

ALLEGATO C
LINEE GUIDA DELLA GOVERNANCE DELLA NUOVA CAPOGRUPPO

[PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

A handwritten signature or set of initials in the bottom right corner of the page, consisting of a stylized 'G' and 'M'.

Project MuVen

Ipotesi di integrazione tra AGSM e AIM

Linee guida di Corporate Governance

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' or 'G' shape followed by a horizontal line and a vertical line extending downwards.

1. Introduzione: Ipotesi di integrazione tra AGSM e AIM

Scopo del presente documento è individuare le linee guida del sistema di *corporate governance* della società risultante dalla integrazione tra Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A. ("AGSM") e Aziende Industriali Municipalì Vicenza S.p.A. ("AIM") e unitamente ad AGSM le "Società", da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di AIM in AGSM (la "Integrazione"). In tale ottica, il presente documento intende individuare una proposta di governance della società risultante dalla Integrazione ("MuVen" o "Nuova Capogruppo") con particolare riferimento a:

- (i) gli assetti di *corporate governance* e di alta direzione aziendale che dovranno caratterizzare MuVen e le relative controllate;
- (ii) i limiti alla trasferibilità delle azioni della Nuova Capogruppo, allo scopo di disciplinare i relativi assetti proprietari; e
- (iii) la dislocazione geografica della sede della Nuova Capogruppo e delle sedi delle relative controllate.

2. La governance

2.1 Composizione del CdA

Il Consiglio di Amministrazione di MuVen sarà nominato sulla base di un meccanismo di voto di lista statutario in modo che lo stesso sia composto da 6 (sei) membri suddivisi come segue:

- (A) 3 (tre) componenti saranno nominati dal Comune di Verona, tra cui il **Presidente** e - previo gradimento tecnico del Comune di Vicenza - il **Consigliere Delegato**;
- (B) 3 (tre) componenti saranno nominati dal Comune di Vicenza, tra cui il **Vice Presidente**;

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato saranno attribuite, ai sensi dello statuto sociale, le deleghe specificate indicativamente nell'Allegato 1.

Al Consigliere Delegato verrà attribuito il *casting vote* (che per quanto ovvio sarà esercitato solo su materie diverse dalle Materie Riservate, come di seguito definite) al fine di evitare situazioni di *deadlock* in seno al Consiglio di Amministrazione (3 vis a vis 3).

Verrà istituito un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Consigliere Delegato. Il Comitato Esecutivo dovrà gestire i dossier critici evitando che si verifichino le condizioni per l'esercizio del *casting vote*.

2.2 Ruolo del CdA e decisioni

Il Consiglio di Amministrazione di MuVen avrà i poteri per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o con lo statuto della Nuova Capogruppo, saranno riservati alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Al fine di assicurare il consenso unanime dei soci sulle più significative decisioni non previste dal piano industriale iniziale, che dovessero emergere nel corso della vita della Nuova Capogruppo, lo statuto sociale della Nuova Capogruppo prevedrà che per determinate materie (le "Materie Riservate") la relativa approvazione richiederà il voto favorevole di 5 (cinque) dei 6 (sei) componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le Materie Riservate non potranno formare oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione.

Analogamente, ed allo stesso scopo di ottenere il consenso unanime dei soci, lo statuto sociale della Nuova Capogruppo prevedrà che talune materie di particolare rilevanza strategica, economica o giuridica nella vita della Nuova Capogruppo saranno deliberate dall'Assemblea della Nuova Capogruppo con la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'85% (ottantacinque per cento) del capitale sociale, sia in prima sia in seconda sia in ulteriore convocazione.



2.3 Funzioni manageriali e apicali

Ai fini della individuazione dei soggetti che ricopriranno le funzioni apicali con riferimento alle funzioni corporate ed ai vari segmenti delle attività svolte dalla Nuova Capogruppo e dalle società controllate, saranno individuate le seguenti principali aree di business:

- (A) distribuzione di energia elettrica e gas;
- (B) igiene ambientale, trattamento e smaltimento rifiuti;
- (C) vendita di energia elettrica e gas;
- (D) generazione di energia elettrica;
- (E) teleriscaldamento e cogenerazione;
- (F) business innovativi e *smart city* (tra cui l'illuminazione pubblica, il *car sharing*, le colonnine di ricarica, la sensoristica, i servizi di telecomunicazione ecc.)

(collettivamente le "Aree di Business", ciascuna una "Area di Business").

Le sei Aree di Business verranno suddivise pariteticamente tra il Comune di Verona ed il Comune di Vicenza in conformità a principi e criteri di efficienza, di equilibrio nella distribuzione delle risorse umane e di presidio del territorio.

Ciascuna Area di Business sarà affidata ad un key manager, in funzione apicale nell'Area di Business di sua competenza e con la carica di direttore di tale area, (congiuntamente i "Key Managers"). Tutti i Key Managers saranno a riporto diretto e dipenderanno gerarchicamente dal Consigliere Delegato.

I 6 Key Managers verranno scelti, tra i dirigenti delle attuali società del Gruppo AIM e del Gruppo AGSM a seconda dell'Area di Business di competenza, in base a criteri di professionalità e competenza, e assunti direttamente nella Capogruppo dopo la fusione. Resta espressamente inteso che, laddove all'interno del Gruppo AGSM e del Gruppo AIM, non si rinvenissero professionalità idonee a ricoprire le cariche di Key Managers, tali cariche saranno assegnate a professionalità esterne, da scegliersi per il tramite di società specializzate nella selezione di dirigenti d'azienda, e da inquadrarsi in MuVen.

2.4 Le Controllate

Allo scopo di implementare una governance maggiormente efficiente sia in termini decisionali che di costi, le società controllate attive nelle Aree di Business ("Controllate Strategiche") saranno amministrate da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri suddivisi come segue:

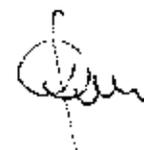
- (A) 1 (un) componente sarà designato dal Comune di Verona;
- (B) 1 (un) componente sarà designato dal Comune di Vicenza
- (C) 1 (un) componente, con la carica di Consigliere Delegato, sarà designato dal Consigliere Delegato di MuVen, che designerà per la citata carica il Key Manager dell'analogo Area di Business.

La presidenza del Consiglio di Amministrazione spetterà al componente designato dal Comune a cui sarà stata assegnata l'Area di Business in opera la relativa Controllata Strategica.

Le società controllate diverse dalle Controllate Strategiche saranno amministrate da un Amministratore Unico, designato nella persona del Key Manager responsabile dell'Area di Business in cui opera detta controllata o altro dirigente gerarchicamente dipendente da tale Key Manager.

2.5 Organo di Controllo

MuVen e ciascuna delle relative società controllate nominerà, ove obbligatorio per legge, un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.



In particolare:

(A) 2 Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente saranno espressione del Comune di Verona;

(B) 1 Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno espressione del Comune di Vicenza.

La presidenza del Collegio Sindacale di MuVen sarà assegnata al Sindaco Effettivo di designazione del Comune di **Vicenza**

Il Collegio Sindacale delle Controllate Strategiche (ove nominato) sarà nominato come segue:

(i) 1 Sindaco Effettivo, tra cui il Presidente, e un Sindaco Supplente saranno espressione del Comune che non avrà designato il Presidente del Consiglio di Amministrazione di tale Controllata Strategica;

(ii) 2 Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente saranno espressione dell'altro Comune.

3. Sindacato di blocco – Lock-up

Sarà previsto un impegno di tutti i soci a non compiere atti di disposizione aventi per oggetto, in tutto o in parte, la rispettiva partecipazione in MuVen per un periodo di cinque anni ovvero per il minor periodo concordato tra le parti e dovrà fare comunque salvo i trasferimenti in favore di società interamente controllate dai soci pubblici

4. Dislocazione geografica

La sede legale della Nuova Capogruppo sarà a Verona, Lungadige Galtarossa, n. 8.

Le sedi legali ed operative delle Controllate Strategiche saranno suddivise pariteticamente tra Vicenza e Verona.

Con riferimento a ciascuna delle società controllate diverse dalle Controllate Strategiche potrà essere previsto, in ipotesi, che la sede legale ed operativa resti nel territorio in cui è attualmente localizzata tale società.



Allegato A

Sezione 1 (Materie Riservate CdA)

- a) Modifiche al primo piano industriale, o approvazioni dei, o modifiche ai, piani industriali successivi e al budget annuale, incluse acquisizioni e dismissioni di partecipazioni o aziende, che risultino in variazioni superiori al 10% dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto da ciascun anno del piano industriale vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal primo piano industriale o da piani industriali successivi, in variazioni superiori al 10% dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto all'ultimo anno del piano industriale vigente;
- b) riduzione su base volontaria (e non determinata da fattori esogeni) dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio del Comune di Verona e del Comune di Vicenza se superiore al 5% degli investimenti approvati dall'ultimo piano industriale vigente;
- c) avvio del processo di ammissione a quotazione e attività propedeutiche;
- d) acquisizioni e dismissioni di immobili, non previste nel piano industriale vigente o nel budget vigente, di valore superiore a Euro 5 milioni ciascuna;
- e) operazioni con Parti Correlate;
- f) distocazione geografica delle sedi delle Controllate Strategiche;
- g) nomina e revoca del Presidente e del Vice Presidente – espressione rispettivamente del Comune di Verona e del Comune di Vicenza – ed attribuzione/modifica/revoca delle deleghe da attribuirsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente (ferme le materie delegate concordate);
- h) nomina e revoca del Consigliere Delegato – espressione del Comune di Verona – e attribuzione/modifica/revoca delle relative deleghe (ferme le materie delegate concordate);
- i) attribuzione/modifica/revoca di deleghe ad altri consiglieri;
- j) investimenti / dismissione di assets non previsti nel budget vigente, di valore superiore a 10% della media annuale degli investimenti di piano approvati nel piano industriale vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal piano industriale vigente, a 10% degli investimenti annuali dell'ultimo anno del piano industriale vigente;
- k) ogni investimento, incluse partecipazioni, aziende, assets specifici la cui natura o destinazione non sia inclusa fra le attività correntemente svolte dalla Nuova Capogruppo e/o da sue controllate;
- l) modifica dei principi contabili;
- m) erogazioni liberali non previste nel budget vigente;
- n) sponsorizzazioni di importo superiore 10.000 per anno non previste nel budget vigente.

Sezione 2 (Materie Riservate Assemblea)

- a) Modifiche dello statuto e modifiche della struttura societaria, quali trasformazione, fusione, scissione, aumenti di capitale sociale (ad esclusione di quelli obbligatori per legge e quelli previsti nel piano industriale vigente), nonché operazioni straordinarie quali conferimenti e/o cessioni di rami d'azienda che comportino una modifica dell'oggetto sociale della Nuova Capogruppo;
- b) approvazione del progetto di ammissione a quotazione e relativi termini;
- c) destinazione dell'utile di esercizio, in accordo alla politica di distribuzione degli utili che sarà concordata tra le parti;
- d) emissione di obbligazioni e strumenti finanziari;
- e) acquisto di azioni proprie;
- f) messa in liquidazione della società, nomina dei liquidatori e determinazioni dei criteri di liquidazione;
- g) revoca del Consiglio di Amministrazione;



- h) contratti di joint-venture, partnership o patti parasociali, investimenti o partecipazioni in soggetti terzi o progetti, nel rispetto del piano industriale vigente.

*Sezione 3 (Principali deleghe Consigliere Delegato)
(ferme le Materie Riservate del CdA)*

- a) Ordinaria gestione della Nuova Capogruppo e tutti i poteri e le deleghe per dare attuazione al piano industriale vigente, e per compiere le attività, gli atti e le operazioni connessi, strumentali o conseguenti;
- b) predisposizione ed approvazione dei budget annuali (fermo quanto previsto alle lettere d) fino a h)), nonché del piano di investimenti della Nuova Capogruppo e del gruppo previsto nel budget e/o nel piano industriale vigente;
- c) predisposizione ed approvazione dei piani industriali successivi al primo e delle modifiche dei piani industriali vigenti (fermo quanto previsto alle lettere d) fino a h));
- d) modifiche al primo piano industriale, approvazioni dei, o modifiche ai, piani industriali successivi e al budget annuale, incluse acquisizioni e dismissioni di partecipazioni o aziende, che risultino in variazioni inferiori al 10% dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto da ciascun anno del piano industriale vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal primo piano industriale o da piani industriali successivi, in variazioni inferiori al 10% dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto all'ultimo anno del piano industriale vigente;
- e) riduzione su base volontaria (e non determinata da fattori esogeni) dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio del Comune di Verona e del Comune di Vicenza se inferiori al 5% degli investimenti approvati dall'ultimo piano industriale vigente;
- f) acquisizioni e dismissioni di immobili, non previste nel piano industriale vigente o nel budget vigente, di valore inferiore a Euro 5 milioni ciascuna;
- g) investimenti / dismissioni di assets non previsti nel budget vigente, di valore inferiore a 10% della media annuale degli investimenti di piano approvati nel piano industriale vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal piano industriale vigente, a 10% degli investimenti annuali dell'ultimo anno del piano industriale vigente;
- h) formulazione al CdA delle proposte per le scelte strategiche volte allo sviluppo societario e di politica aziendale anche al fine di verificare la compatibilità con la struttura finanziaria ed organizzativa della Nuova Capogruppo e del relativo gruppo;
- i) nomina e revoca dei responsabili e dei manager apicali delle Aree di Business e di corporate, inclusi i Key Managers, e definizione/modifica/revoca delle relative funzioni;
- j) esercizio del diritto di voto nell'ambito delle assemblee delle società partecipate, con riferimento alle delibere relative alla elezione o revoca dell'organo amministrativo e determinazione/modifica/revoca dei relativi poteri;
- k) contratti di consulenza e di collaborazione che prevedano un corrispettivo annuale inferiore a 150.000,00;
- l) proposte in merito alla emissione di obbligazioni;
- m) fermo quanto previsto alla Sezione 2, lett. (c), proposte di modifica della politica di distribuzione di dividendi o di distribuzione o pagamento di qualsiasi dividendo;
- n) contratti di finanziamento (e relativo rimborso anticipato) di importo inferiore a 15.000.000,00;
- o) trasferimento o acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, nel rispetto del piano industriale vigente;
- p) gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro della Nuova Capogruppo;
- q) funzione "i datore di lavoro", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, con tutti i poteri e mandati a ciò conseguenti;
- r) assolvimento agli obblighi ed alle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dell'ambiente, compiendo ogni atto necessario a garantire l'osservanza e l'attuazione di tutte le norme vigenti;



- s) nei limiti delle proprie deleghe, poteri gestionali, di rappresentanza - anche nel contenzioso civile, penale, amministrativo e tributario, di qualunque natura, e in qualunque grado e sede (anche stragiudiziale), richiesti per esercitare i propri poteri e deleghe, tra cui:
1. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche, pegni e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Nuova Capogruppo - acconsentendo a cancellazioni e restrizioni di ipoteca e pegni a carico di terzi ed a beneficio della Nuova Capogruppo;
 2. ottenere il rilascio di fidejussioni e garanzie, anche bancarie ed assicurative, a garanzia di impegni assunti dalla Nuova Capogruppo verso terzi;
 3. stipulare e modificare contratti di apertura di credito, di conto corrente, deposito presso istituti di credito ed uffici postali, contratti di factoring, sconto, anticipazione su titoli o altre analoghe operazioni di finanziamento mediante cessione di crediti;
 4. compiere qualsiasi atto ed operazione finalizzati all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze ed ogni altro provvedimento amministrativo e/o certificato presso le competenti sedi e uffici pubblici;
 5. movimentare i conti correnti ed effettuare ed esigere pagamenti;
 6. rappresentare la Nuova Capogruppo in tutti i rapporti di carattere tributario;
 7. disporre il pagamento di imposte, contributi, tributi, tasse, canoni e diritti di qualsiasi genere dovuti dalla Nuova Capogruppo;
 8. assumere la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro della Nuova Capogruppo;
 9. stipulare, modificare e risolvere a nome e per conto della Nuova Capogruppo, con tutte le clausole ritenute opportune, contratti di appalto, di fornitura, di prestazione intellettuale, di acquisto o cessione di beni, di somministrazione, di noleggio e leasing di beni mobili;
 10. rappresentare la Nuova Capogruppo nell'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalle, o inerenti alle, procedure ad evidenza pubblica;
 11. stipulare contratti di locazione, affitto e comodato di immobili per durata anche eccedente i nove anni;
 12. stipulare, modificare e risolvere contratti assicurativi con compagnie di assicurazione e gestire richieste attive e passive di indennizzi.

Sezione 4 (Principali deleghe al Presidente e al Vice Presidente)

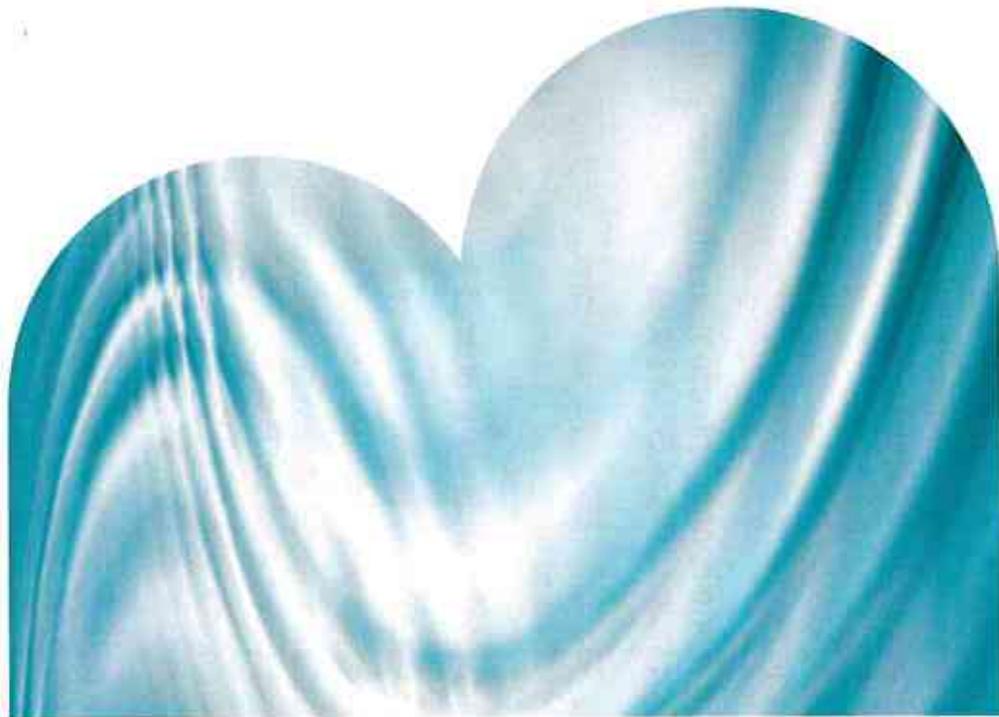
- a) Presiedere il Comitato dei Territori;
- b) presiedere il Comitato Strategico;
- c) monitorare l'attuazione del piano industriale;
- d) sovrintendere ai sistemi di Internal Audit;
- e) curare le relazioni istituzionali con territorio, istituzioni, pubbliche autorità ed associazioni;
- f) curare, di concerto con il Consigliere Delegato, la comunicazione istituzionale e i rapporti con i media;
- g) sponsorizzazioni e liberalità previsti nel budget vigente, fermo quanto previsto alla Sezione 1, lett. (m) e (n), che precede, nel rispetto delle policy e gli indirizzi aziendali adottati dalla Nuova Capogruppo;
- h) segreteria societaria.



ALLEGATO D
PIANO STRATEGICO

[PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name, possibly "G. M.", with a long vertical stroke extending downwards from the end.



Piano Strategico AGSM-AIM



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. S. S.' or similar, located at the bottom left of the page.

Verona-Vicenza, giugno 2020

Premessa

- > Il presente documento contiene il **Piano Strategico dell'alleanza AGSM-AIM**
- > È stato costruito a partire dalla **integrazione dei due piani standalone** della due Società sui quali **on-top è stato inserito l'effetto delle sinergie e una prima stima degli impatti Covid-19**
- > Le previsioni costituite dai **due piani stand alone** hanno rappresentato l'**input per la definizione dei rapporti di scambio a cura degli advisor finanziari** incaricati da AGSM e AIM
- > La logica con cui è stato elaborato il Piano Strategico congiunto **recepisce tutti i programmi di crescita e rafforzamento ritenuti prioritari dal management** delle due Società
- > In questa prospettiva il Piano è da intendersi **molto sfidante** in quanto, in via esemplificativa:
 - il **programma investimenti è x3** rispetto alla capacità media degli ultimi 5 anni di AGSM e AIM;
 - il **110% dei flussi di cassa operativi** generati sono **assorbiti dal fabbisogno finanziario dei CAPEX**
 - il **CAGR del margine operativo lordo** in arco piano si attesta **attorno al 15%**; a benchmark la crescita dell'EBITDA è migliore rispetto a come i leader di mercato hanno pianificato le performance nei loro Piani Industriali
- > Nelle conclusioni di questo documento è proposta, a titolo esemplificativo, una prima simulazione legata alla **variazione dello stock degli investimenti e conseguente capacità di generare marginalità incrementale**
- > In fase di deployment del Piano Industriale sarà opportuno **espandere tutti i diversi scenari di sensitività** per tutte le variabili chiave della struttura del piano in modo da **indirizzare e finalizzare lo "scenario obiettivo" di Piano Industriale dell'integrazione AGSM-AIM, per tener conto puntualmente anche degli impatti Covid sul 2020-21**
- > Lo **"scenario obiettivo"** potrebbe coincidere con l'**attuale struttura e obiettivi di Piano** se collegato ad una **prospettiva di ulteriore step di consolidamento**, in grado di rafforzare il progetto di AGSM e AIM e renderlo, conseguentemente, più sostenibile nel tempo



Disclaimer

Questo documento è stato prodotto da Roland Berger S.r.l. ("Roland Berger" or "RB") per AGSM S.p.A. e AIM Vicenza S.p.A. ("AGSM", "AIM" o anche i "Clienti"), con riferimento al Piano Strategico dell'alleanza AGSM-AIM. Questo report è da intendersi confidenziale e a esclusiva disposizione dei soli Clienti (AGSM e AIM), i quali potranno utilizzarlo solo nell'ambito del presente Progetto e alle condizioni stabilite nella Lettera di Proposta di Roland Berger del 28 gennaio 2020 e successivo Appendice del 8 maggio 2020.

Il presente documento non potrà essere distribuito, riprodotto, divulgato o fornito a qualsiasi altro soggetto o utilizzato per altri scopi, senza il previo consenso scritto di Roland Berger. Si conviene che i Clienti possano condividere questo documento con i propri advisors coinvolti nel medesimo progetto in questione.

Sebbene le informazioni fornite nel presente documento siano ritenute accurate, Roland Berger non rilascia dichiarazioni o garanzie, espresse o implicite, circa l'accuratezza o completezza di tali informazioni. Le informazioni contenute nel presente documento sono state preparate espressamente per l'utilizzo concordato con i Clienti e si basano su determinati presupposti e sul set informativo disponibile al momento della preparazione della relazione. Non vi è alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo che le proiezioni e stime presenti nel documento si realizzeranno; nulla di quanto contenuto in questo rapporto è o dovrebbe essere inteso come una promessa per i risultati futuri. Nel fornire questo rapporto, Roland Berger si riserva il diritto di modificare o sostituirlo in qualsiasi momento; Roland Berger non si assume alcun obbligo di fornire ai Clienti l'accesso a qualsiasi informazione aggiuntiva. Roland Berger non certifica l'accuratezza dei dati forniti dai Clienti stessi o da terzi parti.

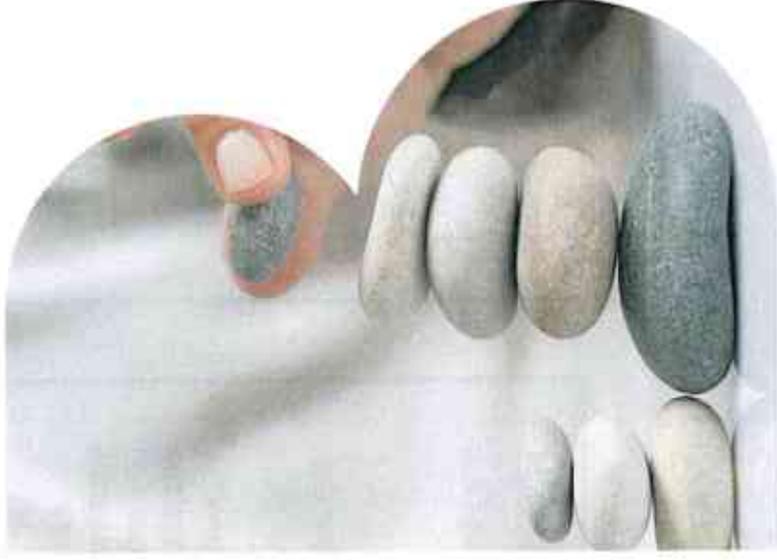
I principali compiti di Roland Berger durante questo progetto sono stati quelli di: approfondire i trend del mercato delle multiutility in Italia (contesto competitivo); indagare i razionali e benefici della partnership tra AGSM e AIM; delineare le linee guida strategiche a supporto del Management dei Clienti; definire le proiezioni economico-patrimoniali-finanziarie dei Piani stand-alone di AGSM e di AIM e le proiezioni economico-patrimoniali-finanziarie aggregate di AGSM + AIM.

Roland Berger non sarà responsabile per eventuali danni/ perdite derivanti dal presente documento, fatta eccezione per il caso in cui queste siano riconducibili a negligenza grave intenzionale.

In questo disclaimer il termine Roland Berger comprende i suoi partner, i direttori, dipendenti e agenti.

Contenuti	Pag.
Contesto competitivo	5
Razionali e benefici della partnership	20
Linee guida strategiche	25
Grandezze economico-finanziarie preliminari	34
Allegato 1: Piano stand alone Gruppo AGSM	47
Allegato 2: Piano stand alone Gruppo AIM	85

 This document shall be treated as confidential. It has been compiled for the exclusive, internal use by our client and is not complete without the underlying detail analyses and the oral presentation. It may not be passed on and/or may not be made available to third parties without prior written consent from .



Contesto
competitivo


Per

Il primo ciclo di semplificazione del mercato in Italia si è avviato nel 1999, sulla scia dei cambiamenti avviati 10 anni prima in Europa

Framework regolatorio del settore Energy & Utility

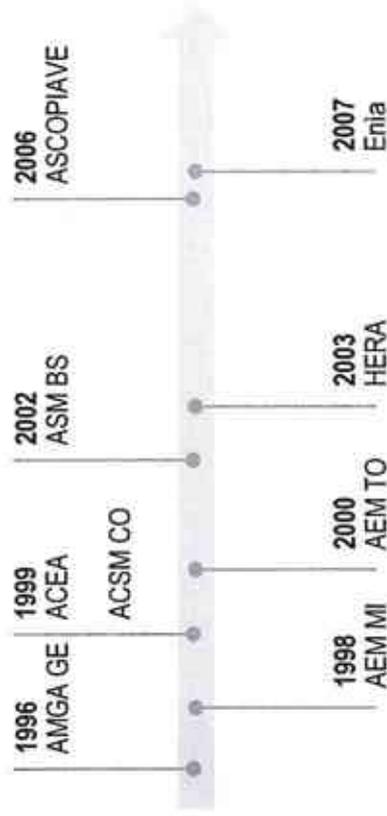
Interventi normativi di liberalizzazione del settore

- 
1996: Direttiva 96/92/CE:
Stabilisce norme comuni per il **mercato interno dell'e.e.** (generazione, trasmissione e distribuzione)
- 
1998: Direttiva 98/30/CE:
Stabilisce norme comuni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura e lo stoccaggio di **gas naturale**
- 
1999: D.Lgs 79/1999, detto anche "Decreto Bersani":
Recepisce la Direttiva CE e sancisce la **liberalizzazione del mercato energetico** ponendo fine al monopolio ENEL. Determina l'obbligo di costituire **società separate per la copertura delle fasi della catena del valore**
- 
2000: D.Lgs 164/2000, detto anche "Decreto Letta":
Recepisce la Direttiva CE e sancisce la **liberalizzazione di importazione, trasporto e dispacciamento, distribuzione e vendita di gas naturale** e definisce l'incompatibilità tra l'attività di vendita e quella di trasporto o distribuzione



Risposte degli attori industriali

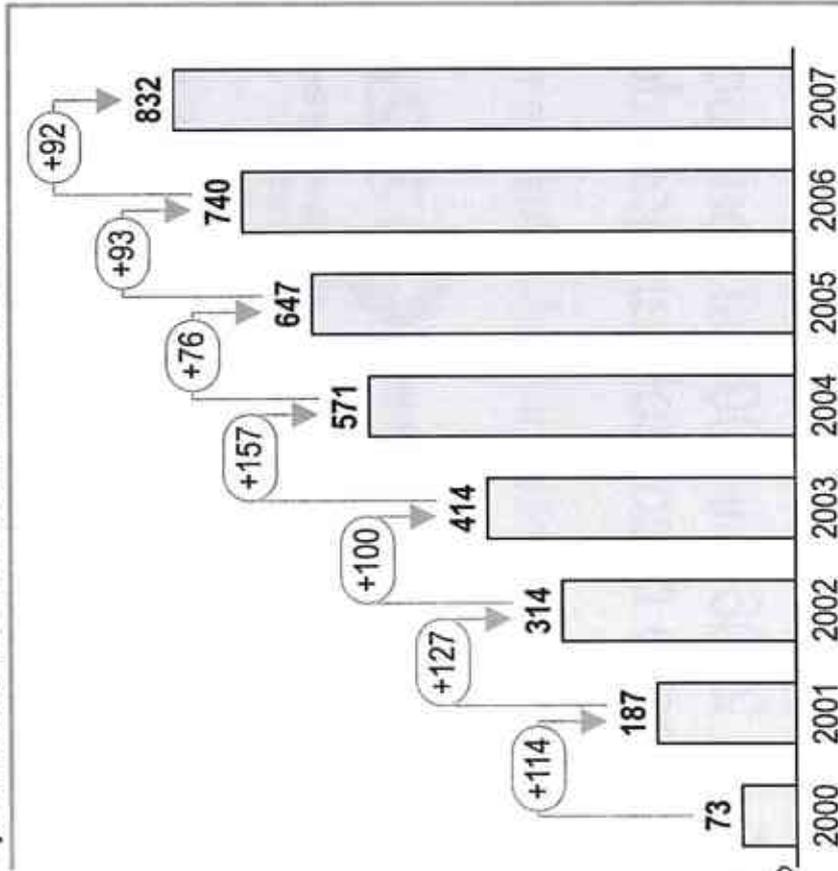
- > Trasformazione da società municipalizzate a società per azioni
- > Unbundling e creazione società operative per settore, trasformazione in aziende multiservizio
- > Quotazioni in borsa dei principali player



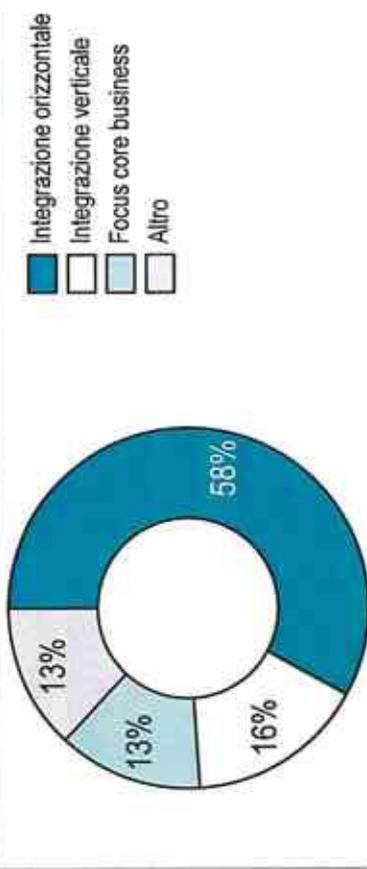
Dal duemila sono state effettuate centinaia di operazioni, guidate principalmente da una strategia di integrazione orizzontale

Alleanze e aggregazioni tra Utilities in Italia [2000-2007, nr., %]

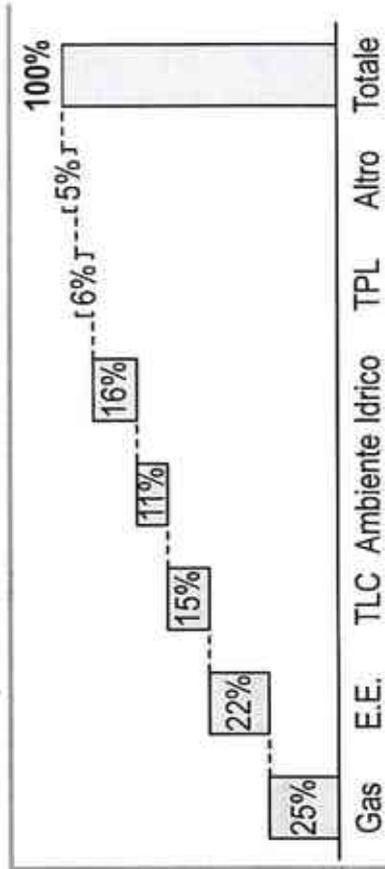
Operazioni straordinarie in Italia dal 2000



Driver strategico

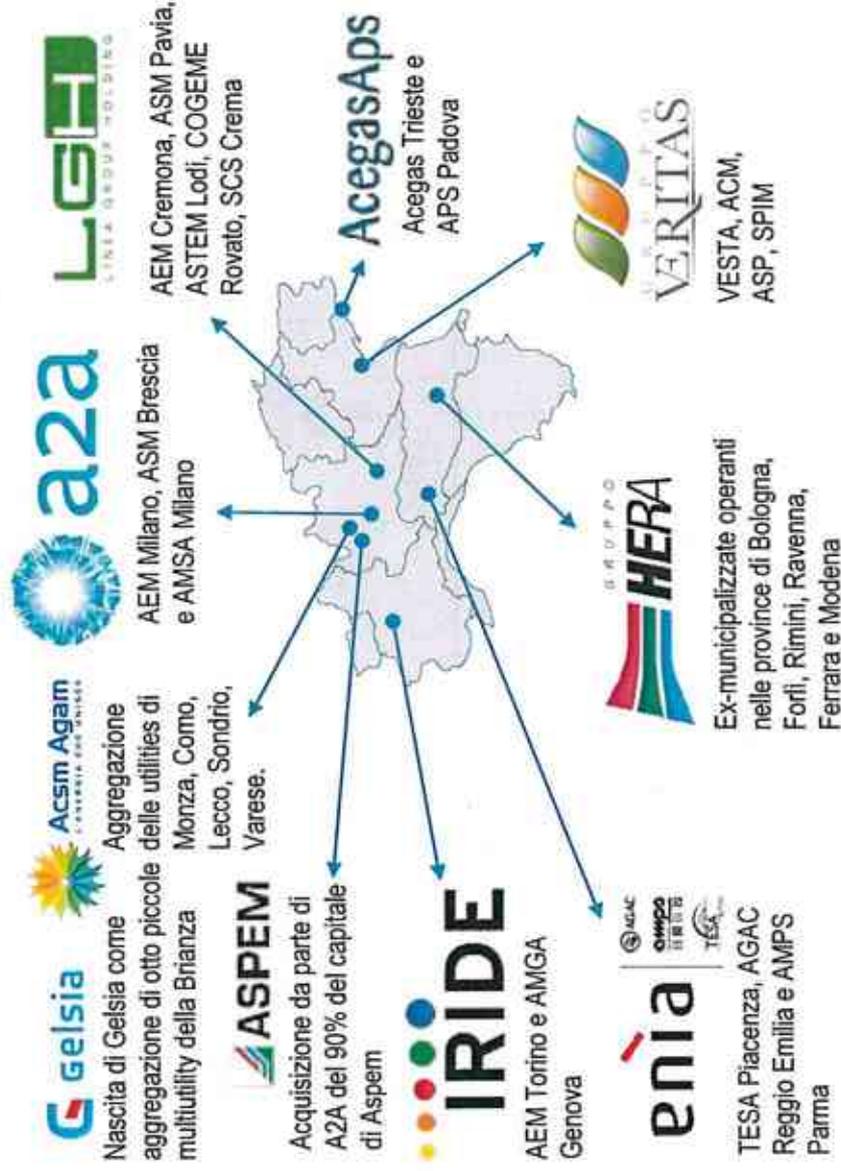


Alleanze per settore



Tra il 2006 e il 2009 si sono poste le basi per il secondo ciclo del processo di consolidamento del settore in Italia

Principali operazioni di M&A in Italia e nascita dei big player [2006-2009]



Multiutility leader nel Nord Italia

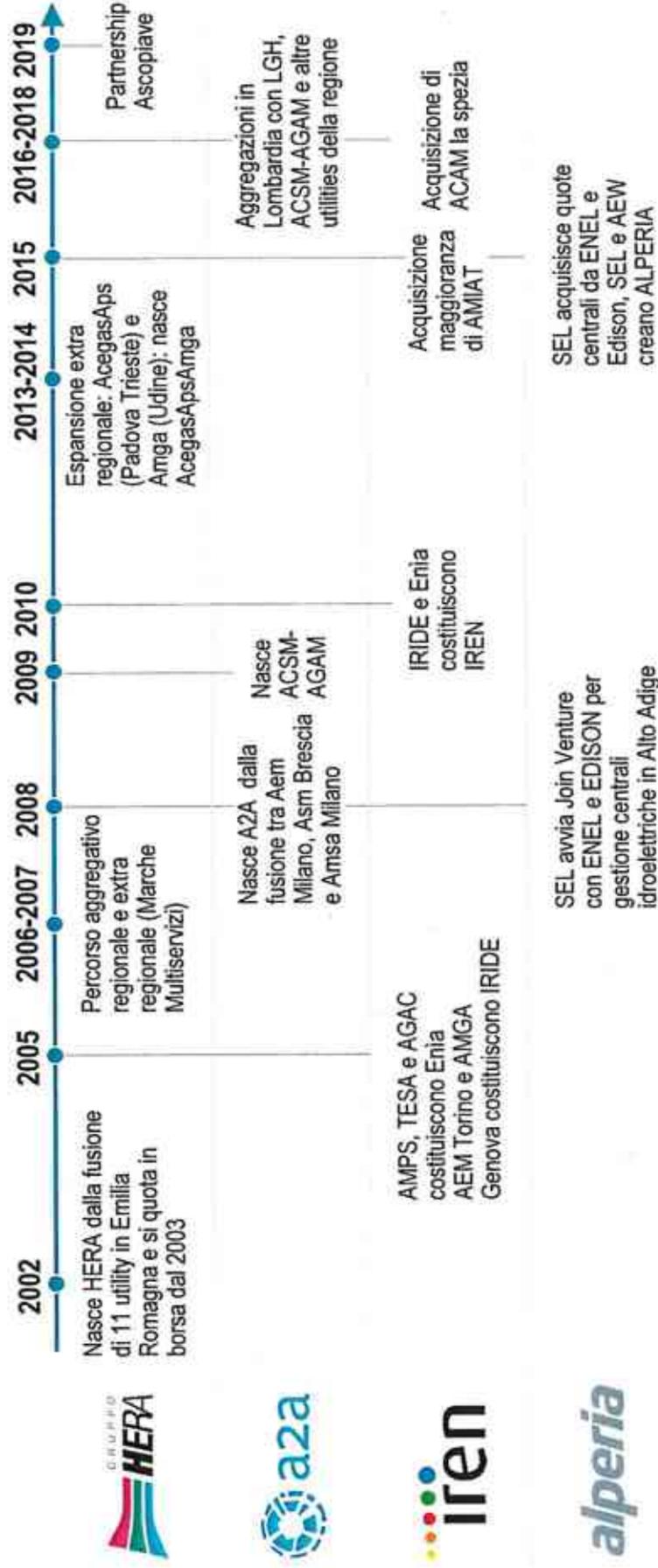
- > entro il 2009 sono nati tutti i grandi aggregati industriali che hanno posto le basi per la attuale configurazione del settore in Italia
- > il processo di consolidamento ha caratterizzato sia i player di grandi dimensioni sia le piccole multi-utilities locali che hanno contribuito alla semplificazione del settore
- > il processo di consolidamento è poi proseguito negli ultimi 10 anni modificando ulteriormente il panorama di riferimento

[Handwritten signature]

NOTA: Sono riportati i loghi storici delle utilities che nel tempo poi sono stati oggetto di rebranding

Dal 2010 il processo di consolidamento ha subito una ulteriore verticalizzazione in risposta alle accelerazioni della competizione

Principali aggregazioni e nascita nuovi operatori in Italia [2002-2019]

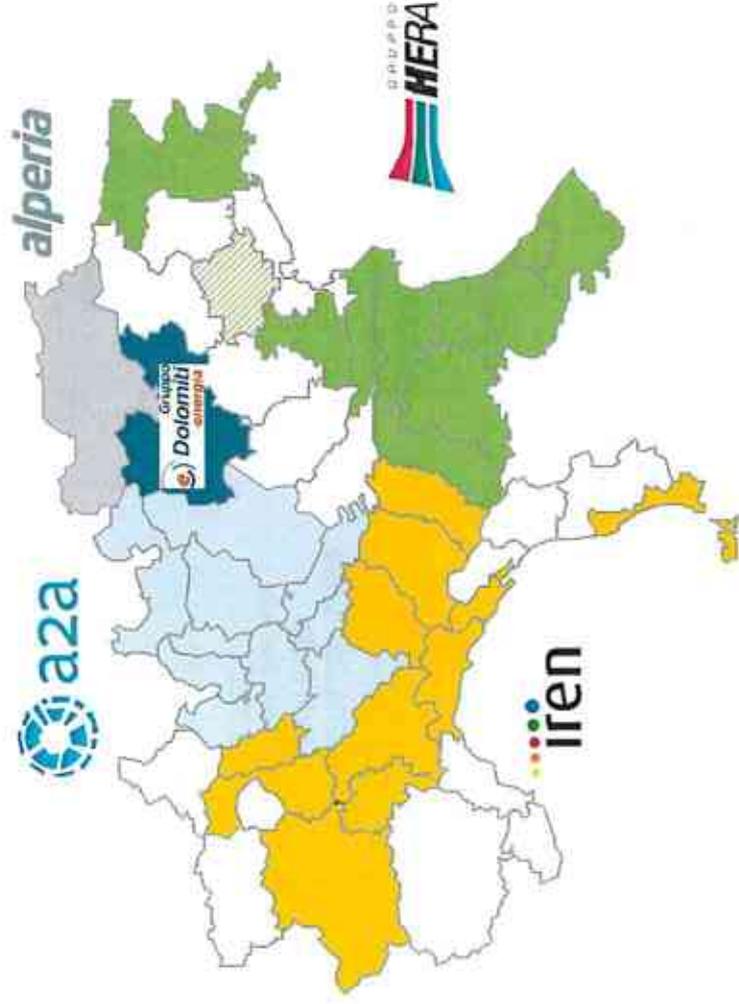


In questo percorso anche altre realtà si sono aggregate per far fronte alla necessità di sostenere gli investimenti, reggere l'urto della concorrenza e cercare di resistere al passo dei leader di settore



I grandi player si sono trasformati in veri e propri "poli aggreganti" sulle aree territoriali di riferimento

Aree di riferimento delle principali multiutility del Nord Italia nei business regolati



I processi aggregativi in atto

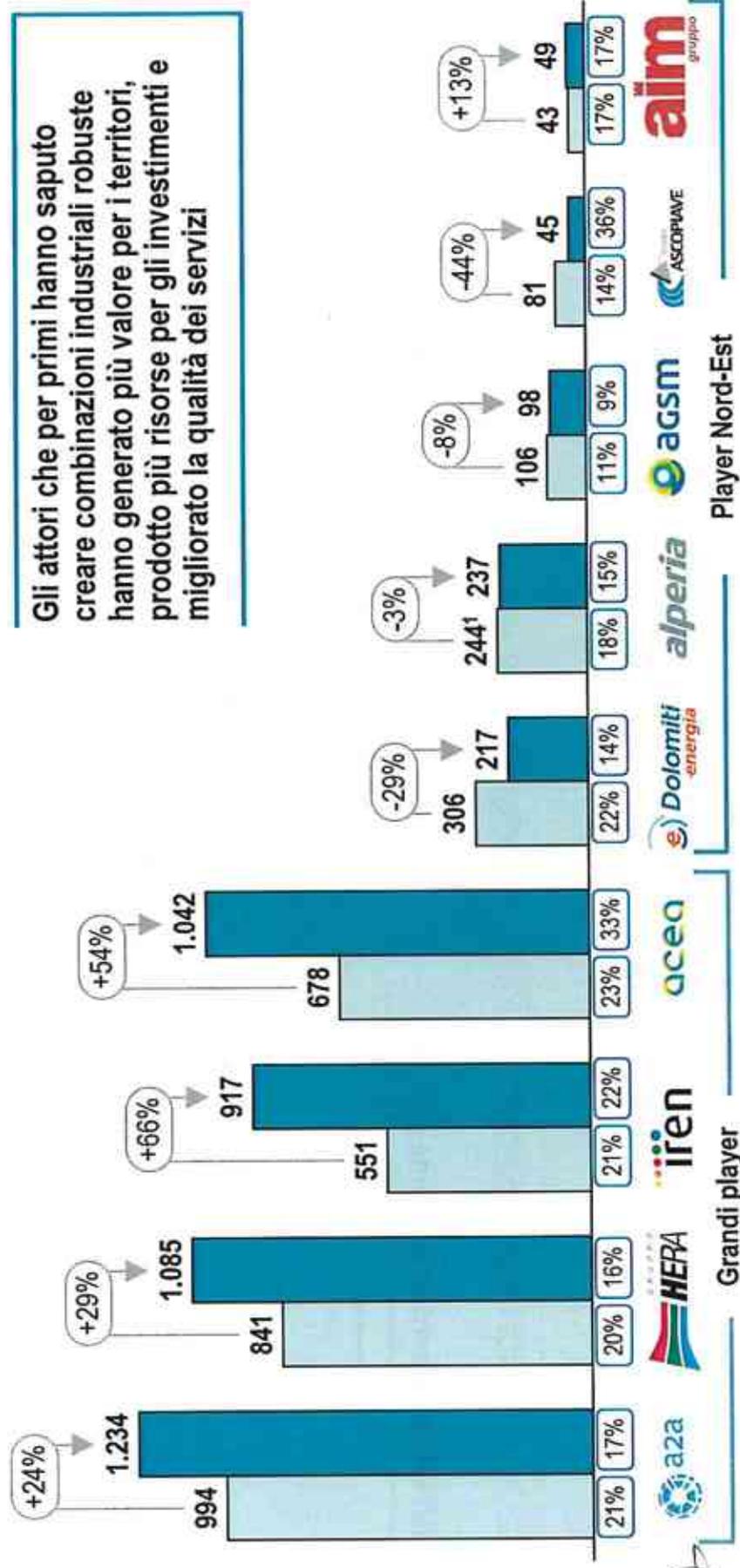
- > Le grandi multiutility stanno guidando il percorso di consolidamento del settore con un focus anche extra –territoriale con approcci e modelli di crescita differenti
- > Alcuni degli attori di medie dimensioni nati dal primo ciclo di aggregazioni, sono successivamente entrati a far parte dei grandi poli industriali (LGH e ACSM-AGAM -> A2A; AcegasApsAMGA -> HERA)
- > Le aziende venete non sono state in grado, sino ad oggi, di allearsi per la costituzione di un attore rilevante a livello regionale
- > Nel 2019 si è configurato un asse strategico nel Nord Est tra HERA (già presente in Veneto e Friuli tramite AcegasApsAMGA) e Ascopiave, che rappresenta un ulteriore inasprimento della contendibilità del mercato del Triveneto

Nota: la rappresentazione identifica qualitativamente le aree di presenza rilevante nei settori regolati, non è esaustiva delle attività / asset dei Gruppi sul territorio

Fonte: Roland Berger

Negli ultimi 6 anni i grandi player hanno incrementato la marginalità, mentre per gli altri attori l'EBITDA è rimasto stabile o in riduzione

EBITDA principali multiutility in Italia [2014-2019; Eur m, %]

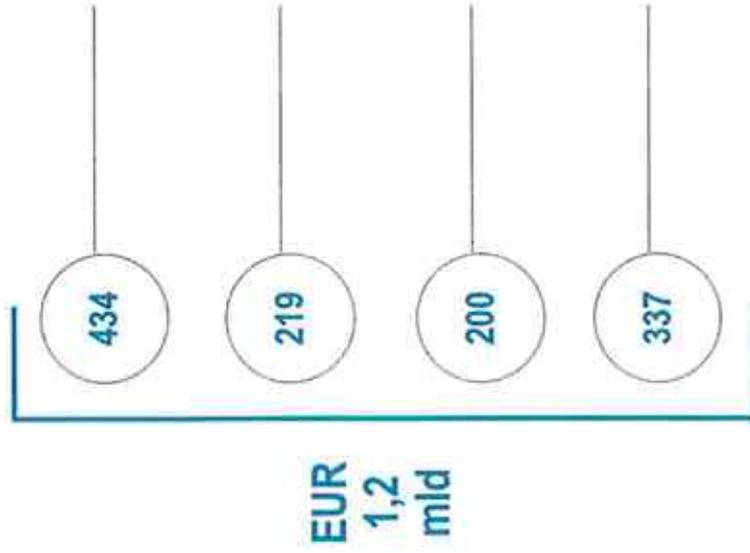


1) Dato aggregato (SEL + AEW); 2) Dal 2019 considerati gli effetti della Partnership con Hera (EBITDA 2018 Eur 80 m, valore "riesposto" in Bilancio 2019 pari a Eur 42 m, 36% EBITDA%)

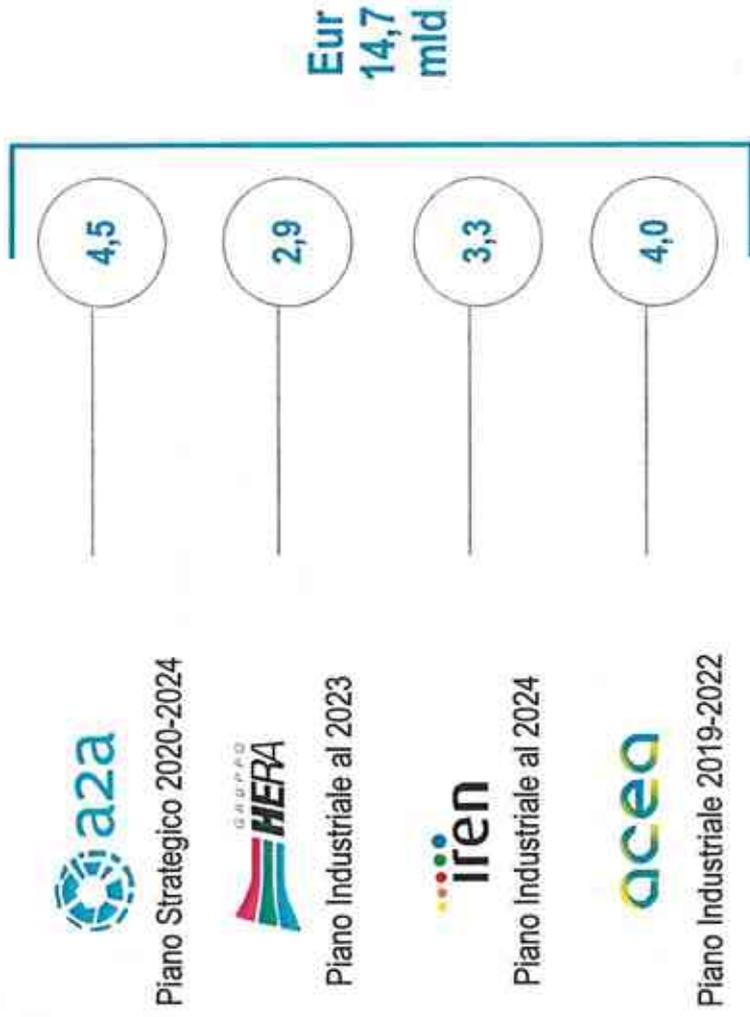
Alla vigilia di un salto di trasformazione senza precedenti, la taglia e la capacità di fare investimenti saranno essenziali per competere

I Soggetti dominanti saranno i Player leader di settore

EBITDA Incrementale a regime (Eur m)



Investimenti cumulati (Eur mld)



Nota: La rappresentazione è limitata ai progetti strategici delle multiutility, benché anche gli operatori specializzati monobusiness si stiano preparando a una stagione di investimenti straordinari per la crescita in un mercato in evoluzione (es: Italgas prevede investimenti per 4,5 mld nelle reti e 1,9 mld per le gare gas)

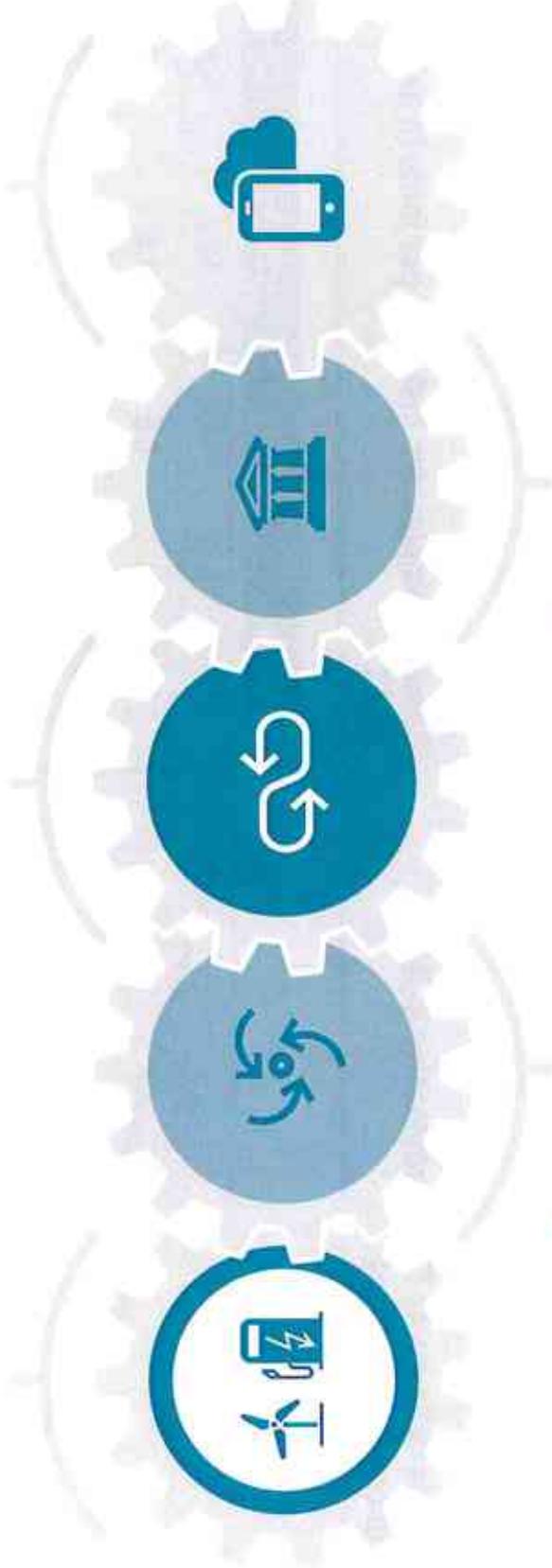
Fonte: Documentazione societaria

La leadership sarà conquistata dagli attori con la forza per governare i cambi nei modelli di business, imposti dall'agenda del futuro

1 Transizione Energetica e Elettrificazione

3 Economia circolare e uso efficiente delle risorse

5 Digitalizzazione e Smart solution



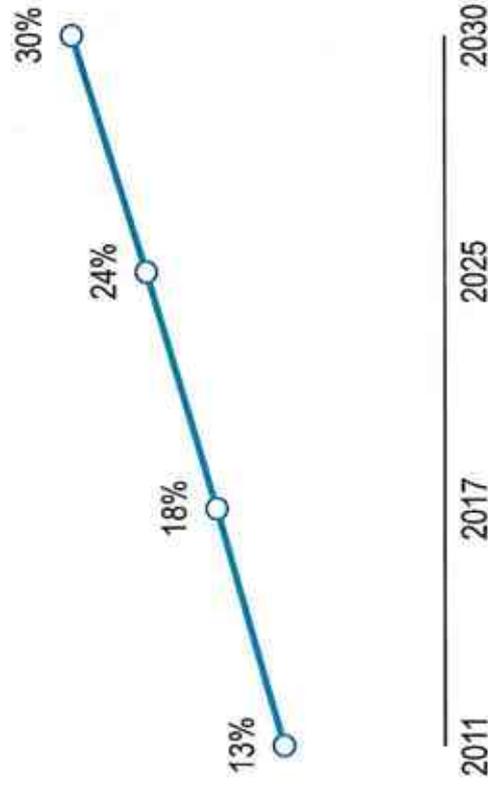
2 Cross industry convergence

4 Regolazione e deregulation

Per governare questi punti di frattura nei business tradizionali saranno fondamentali la dimensione degli attori, la loro capacità di investimento e le competenze di nuova generazione, legate ai salti tecnologici e digitali

L'attuazione delle strategie Paese per la transizione energetica richiederà importanti investimenti in fonti rinnovabili

Traiettorie della quota FER complessiva in Italia [% sui consumi in ktep]



- > L'Italia intende perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili
- > L'incremento della quota FER abiliterà il phase out della generazione a carbone a partire dal 2025



Potenza complessiva installata per fonte in Italia [GW]

Fonte	2017	2030	Δ%
Idrica	18,9	19,2	+2%
Geotermica	0,8	1,0	+17%
Eolica	9,8	18,4	+88%
Bioenergie	4,1	3,8	-9%
Solare	19,7	50,9	+158%
Totale	53,3	93,2	+75%

- > L'ambizioso piano richiederà l'installazione di potenza installata aggiuntiva, in particolare nelle fonti eolica e solare
- > La fonte fotovoltaica richiederà una potenza installata aggiuntiva superiore all'attuale

Lo sviluppo della generazione e dello storage distribuiti, unito alla affermazione dell'e-mobility, trasformerà il mercato dell'energia

Evoluzioni del settore energy nel medio e lungo termine

5 anni Sviluppo nuovo sistema energetico

- > La progressiva riduzione del costo di generazione e storage distribuiti guiderà la **decentralizzazione** del sistema energetico
- > L'innovazione tecnologica abiliterà lo sviluppo di nuovi soggetti **aggregatori** sia di domanda di energia sia di capacità di generazione

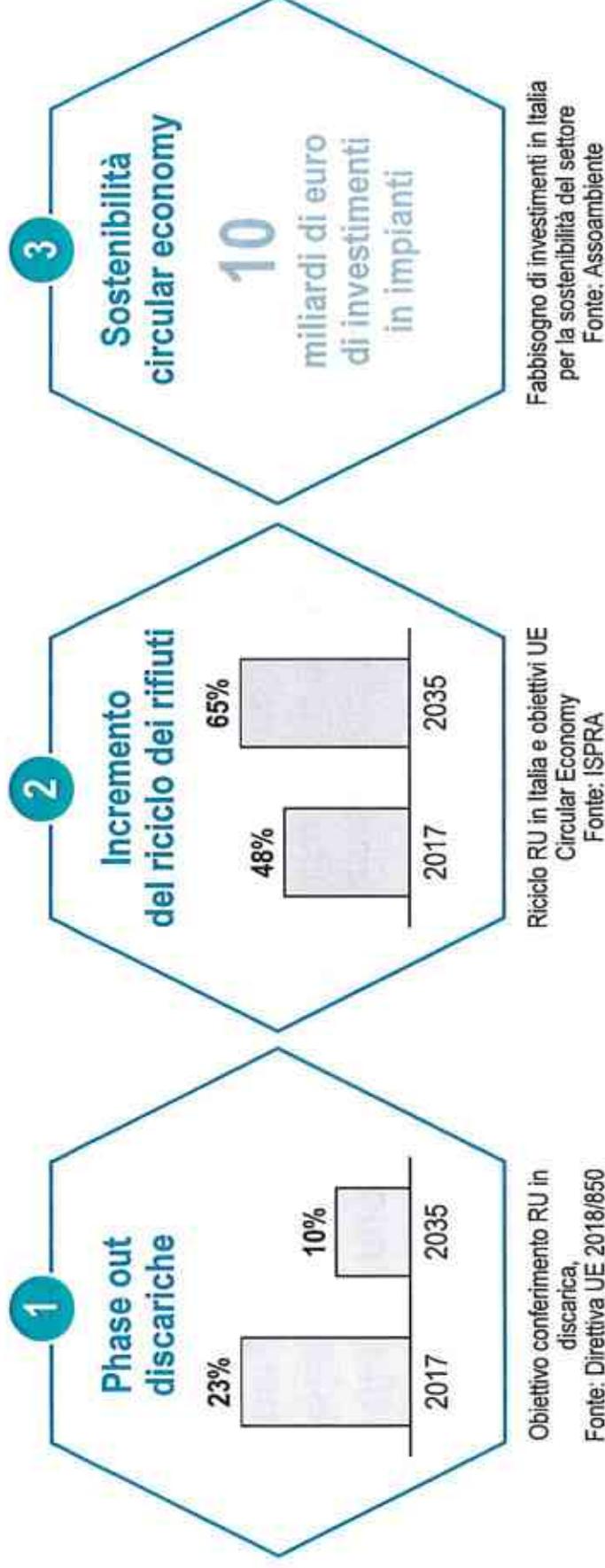
10 anni Convergenza settori energy – mobility

- > Il raggiungimento della convenienza economica dei **veicoli elettrici** rispetto ai veicoli a combustione interna, determinerà la convergenza tra i due settori
- > L'evoluzione dei dispositivi di storage domestico in grado di fornire sufficiente energia, potrebbe generare il mercato di soluzioni **"off grid"** ossia disconnesse dalla rete elettrica



Per adeguare il nostro paese agli obiettivi della "Circular Economy" serve un piano di investimenti straordinario

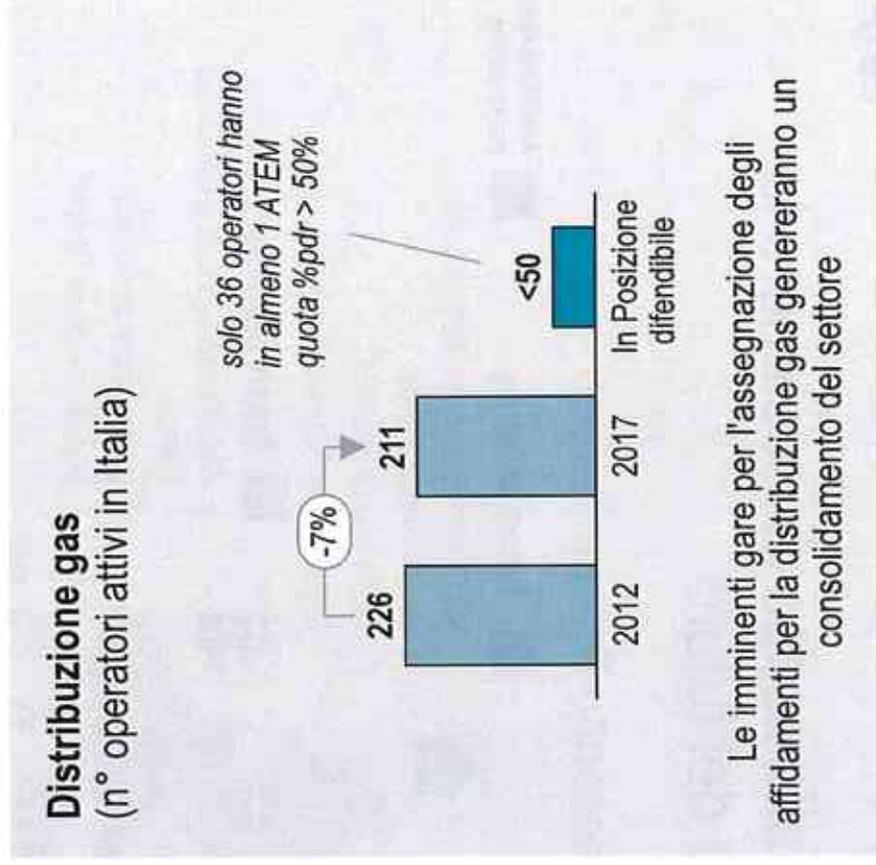
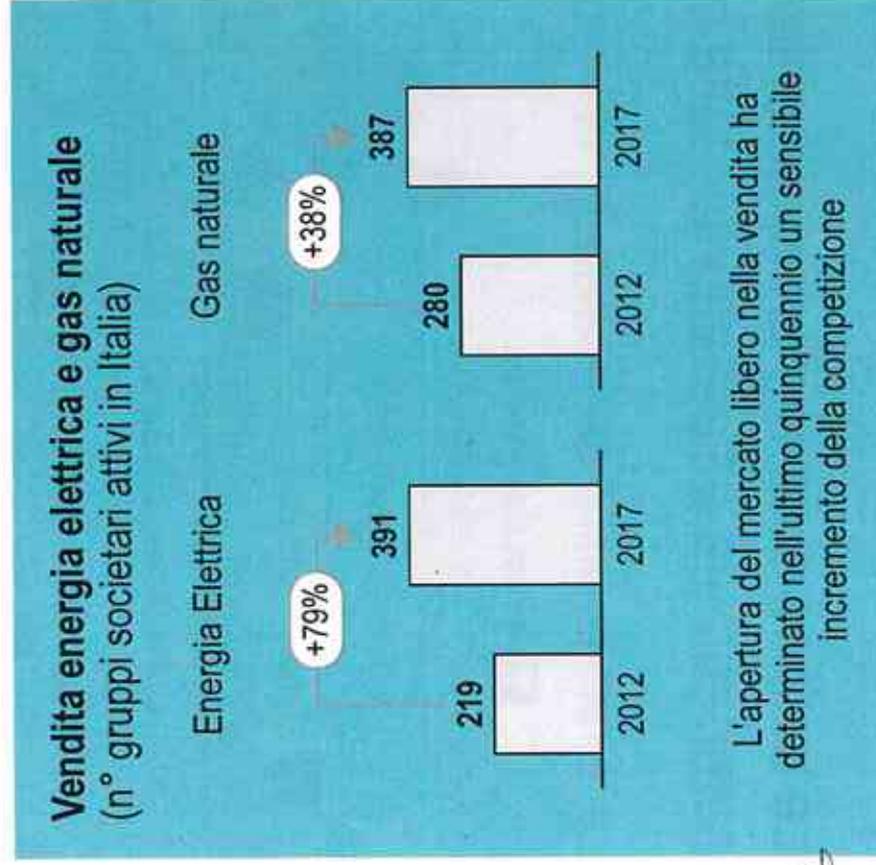
Sfide per il settore ambientale che impatteranno il business model degli operatori



Gli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi sulla "circular economy" sono strategici anche alla luce del costante incremento del costo di conferimento dei rifiuti in discarica (+20% - 30% in 3 anni)

Gli interventi regolatori hanno contribuito, e contribuiranno in futuro, a modificare gli assetti dei business "vendita" e "distribuzione"

Impatti degli interventi regolatori sull'assetto competitivo dei settori regolati




Le utilities avranno un ruolo chiave allo scopo di sostenere la competitività e l'attrattività delle città del futuro

Le "strategic units" della smart city del futuro secondo Roland Berger

6 Smart Government

- > Process automation per gli enti pubblici
- > E-services per il cittadino

5 Smart healthcare

- > Implementazione di tecnologie legate all'intelligenza artificiale
- > Servizi intelligenti per anziani e disabili
- > Telemedicina e integrazione IT

4 Smart education

- > Istituzionalizzazione dell'e-learning
- > Piattaforme Educational
- > Digital service skills

1 Smart building

- > Gestione Smart delle infrastrutture
- > Smart home/building
- > Monitoraggio consumi
- > Digital technologies nell'edilizia

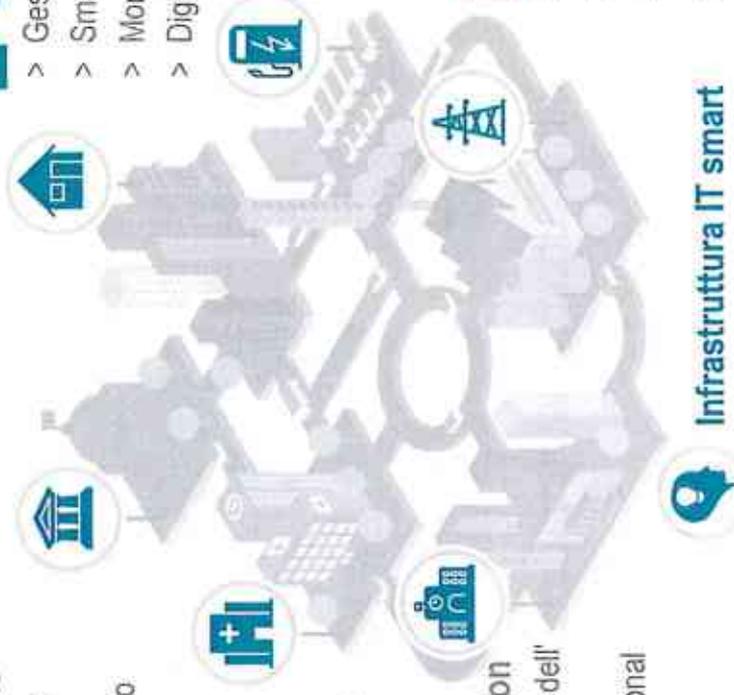
2 Smart mobility

- > Sistemi intelligenti di gestione del traffico
- > Infrastrutture di ricarica
- > Logistica urbana "Smart"

3 Smart Energy and Environment

- > Smart energy and water management
- > Smart waste management
- > Illuminazione pubblica smart
- > Monitoraggio indicatori ambientali

Infrastruttura IT smart



Sarà essenziale sviluppare progetti di sistema e la forza per finanziarli es. caso **Milano Next: ATI tra Atm, A2A, Busitalia, Hitachi Rail, Commscon Italia e IGPDecaux** che si candida a gestire il TPL del territorio del Bacino della Città Metropolitana di Milano attraverso lo strumento del project financing

In sintesi, nel futuro per fabbricare leadership saranno chiave la taglia, la capacità di fare investimenti e il know how tecnologico

Punti di frattura in arrivo e i fattori chiave per governarli

Prevedibile evoluzione del settore

- > Le grandi multiutility italiane si sono trasformate in **attori leader, per dimensione e capacità di fare investimenti** sulle aree territoriali di riferimento ed hanno **generato valore incrementale**, cosa che non è avvenuta per gli operatori di medie dimensioni rimasti esclusi dalle alleanze; **nel medio periodo è prevedibile che tale trend di consolidamento proseguirà**
- > Il settore è in una fase di **trasformazione senza precedenti**, a causa di fenomeni quali la **transizione energetica** verso fonti rinnovabili e distribuite, la **liberalizzazione e innovazione tecnologica** nel mercato energy, il necessario sviluppo della **circular economy**, l'apertura della **competizione** nella distribuzione gas, la **convergenza cross industry** che apre nuove opportunità di creazione di valore in **ambito Smart Territory**

Fattori di successo in futuro



Capacità di investimento

- > La **capacità di investimento** sarà un elemento imprescindibile non solo per la crescita ma anche per la sopravvivenza nel settore in trasformazione

Flessibilità e autosufficienza

- > La **configurazione ottimale del portafoglio asset** (generativi, ambientali, reti) sarà chiave per bilanciare i flussi e diversificare il rischio

Competenze tecnologiche

- > La competizione nel mercato della digital energy e delle smart cities richiederà forte know how tecnologico e competenze specifiche



Razionali e benefici
della partnership



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pur'.

La fusione Agsm-Aim garantirebbe la nascita di un nuovo leader di mercato che potrà poi irrobustirsi ulteriormente in futuro



Presupposti per la crescita e la difesa del posizionamento congiunto

>  Il settore delle Utilities è alla vigilia di un salto di trasformazione senza precedenti; che sarà guidato dagli attori che si sono formati le spalle dal punto di vista economico-finanziario, hanno la taglia e le capabilities per fare gli investimenti per vincere la competizione del futuro e le nuove sfide tecnologiche

>  In questo contesto per AGSM e AIM il primo passo di trasformazione è rappresentato da una loro alleanza, se vorranno avere l'ambizione di mantenere un progetto autonomo di crescita sostenibile, in grado di recuperare almeno uno dei due cicli di consolidamento che abbiamo alle spalle

>  Questo progetto industriale dovrà consentire di affrontare con successo i trend e governare i punti di frattura che guideranno le discontinuità del settore nei prossimi anni tra cui:

- incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti e centralità della capacità impiantistica per la salvaguardia/crescita dei margini
- incremento della contendibilità nella vendita di energia con l'uscita dalla maggior tutela al libero
- apertura della competizione nella distribuzione gas
- transizione energetica, storage, generazione distribuita e tecnologie digitali
- convergenza cross industry che apre nuove opportunità di creazione di valore in ambito Smart Territory

>  Per farlo con successo serve anche una chiara strategia delle alleanze in grado di accelerare scala, capacità di investimento, vincere la competizione e evitare possibili spiazzamenti strategici futuri

> Pertanto, al fine di raggiungere un ruolo di co-leadership a partire dal Triveneto, il successivo passo potrà essere quello di un ulteriore step di rafforzamento e consolidamento, in termini di massa, peso e forza a partire dalle aree di business sulle quali ci sarà bisogno di crescere e rafforzarsi, anche alla luce delle sfide di breve e medio termine a partire dalle aree di business sulle quali c'è bisogno di uno step up: generazione, rinnovabili, ciclo ambientale, distribuzione gas e vendite

>  affrontare queste sfide implica disporre delle risorse necessarie per competere con i leader del settore sia nazionali sia internazionali:

- competenze nel presidio dei processi chiave e delle loro trasformazioni
- capacità di investimento e solidità economico-finanziaria e patrimoniale per ottimizzare il business portfolio, diversificando i rischi derivanti dalla dinamica del mercato e i suoi trend prospettici

La prospettiva

è quella di unire le forze al fine di coltivare

l'ambizione di giocare un ruolo da co-leader nel prossimo ulteriore

riassetto del settore, a partire dal Triveneto, in vista di possibili ulteriori step di consolidamento e rafforzamento che

potrebbero contribuire ad accelerare questo processo di crescita

Il Gruppo AGSM nel 2019 ha registrato un EBITDA di 98 M€, con un contributo sia delle Reti sia del Retail pari al 29% circa

Gruppo AGSM [2019; Eur m, %]



Principali attività svolte

Reti EE e Gas:

- 156 kPdR
- 169 kPoD



Retail EE e Gas:

- 313 k clienti elettrici
- 171 k clienti gas



Ambiente:

- Oltre 700 mila abitanti servizi (AMIA, SERIT)
- 4 impianti trattamento



Generazione: 296 MW di potenza installata (idroelettrico, eolico, FV e termoelettrico)



TLR e cogenerazione:

- ≈ 297 GWh termici prodotti
- ≈ 204 GWh elettrici prodotti



Business innovativi, smart city e altri servizi:

≈ 58 k punti luce gestiti



Highlights 2019

Valore della Produzione 1.156 M€

EBITDA 98 M€

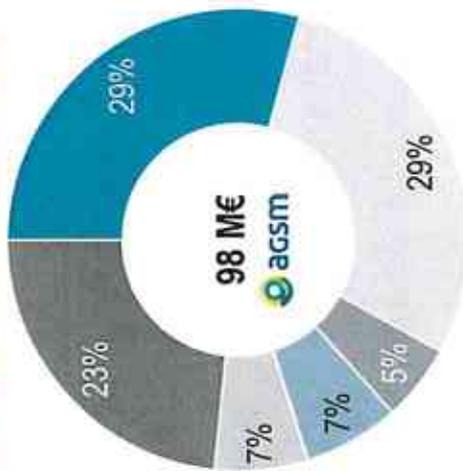
EBITDA Margin 8,5%

Utile netto 31 M€

PFN 187 M€

Dipendenti 1.431

AGSM: Breakdown EBITDA 2019¹



1) Pesi % EBITDA calcolati al netto dei ricavi e dei costi relativi alla business unit corporate - struttura

NOTA: Principi contabili utilizzati dalla Società: ITA GAAP

Fonte: Roland Berger

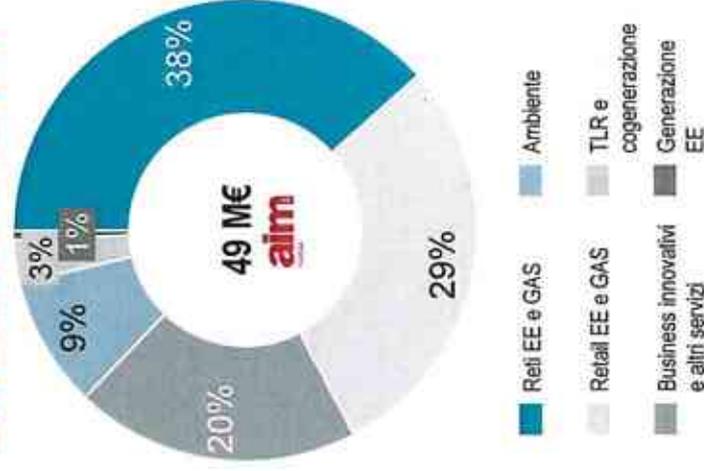
Il Gruppo AIM nel 2019 ha registrato un EBITDA di 49 M€, con un peso delle Reti pari al 38%

Gruppo AIM [2019; Eur m, %]



Principali attività svolte		Highlights 2019	
Reti EE e Gas: <ul style="list-style-type: none"> 134 kPdR 72 kPoD 	Valore della Produzione 292 M€		
Retail EE e Gas: <ul style="list-style-type: none"> 96 k clienti elettrici 106 k clienti gas 	EBITDA 49 M€		
Ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ≈115 mila abitanti serviti (Valore Ambiente) 2 impianti e 2 discariche 	EBITDA Margin 16,7%		
Generazione: <ul style="list-style-type: none"> Quota 5% nella centrale termoelettrica del Mincio 	Utile netto 11 M€		
TLR e cogenerazione: <ul style="list-style-type: none"> ≈ 41 GWh termici venduti ≈ 6 GWh elettrici venduti 	PFN 89 M€		
Business innovativi, smart city e altri servizi: <ul style="list-style-type: none"> ≈ 29 k punti luce gestiti 	Dipendenti 593		

AIM: Breakdown EBITDA 2019 ¹

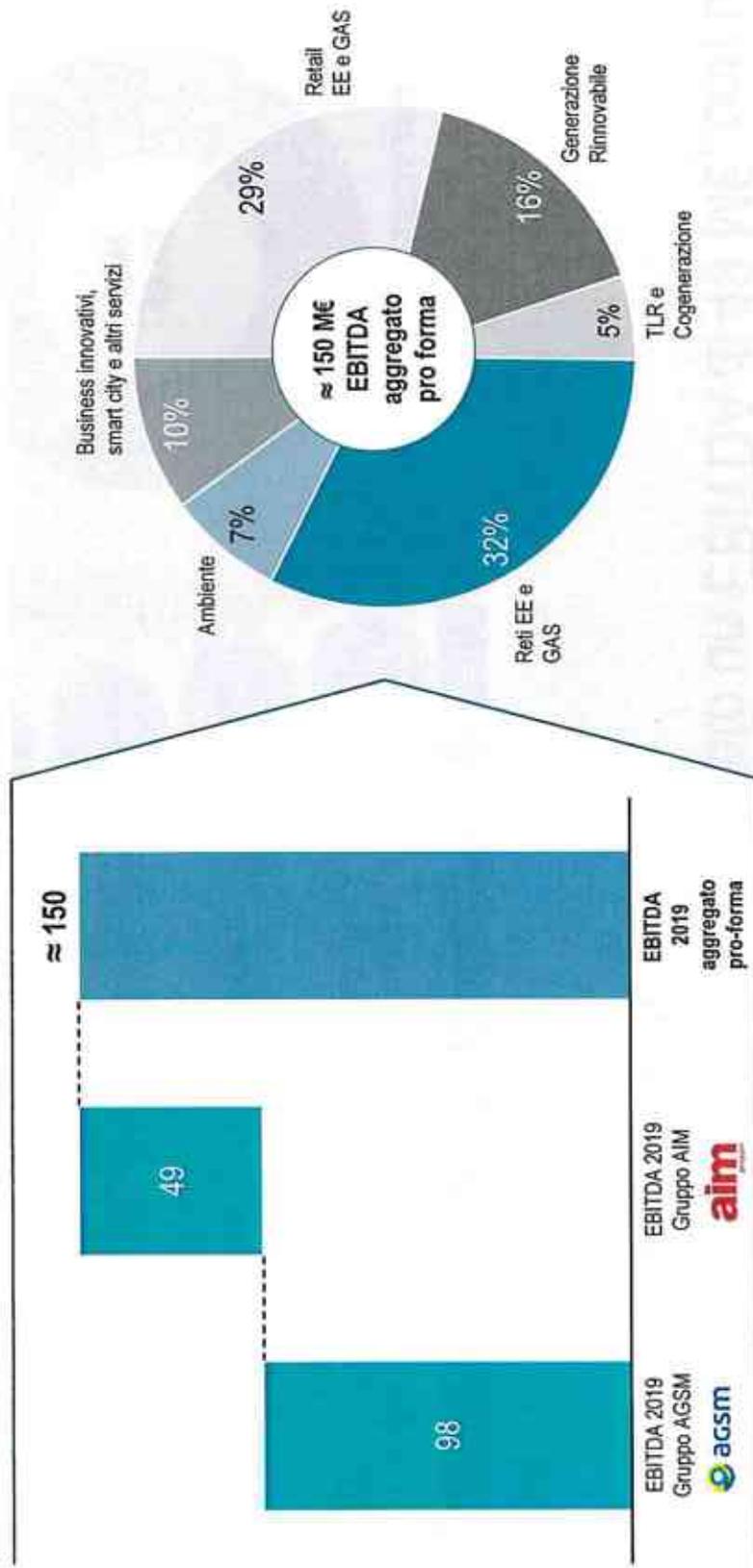


1) Pesi % EBITDA calcolati al netto dei ricavi e dei costi relativi alla business unit corporate - struttura
 NOTA: Principi contabili utilizzati dalla Società: IAS

A valori pro-forma 2019, l'alleanza AGSM-AIM registrerebbe un EBITDA di \approx Eur 150 m (32% reti, 29% retail e 16% rinnovabili)

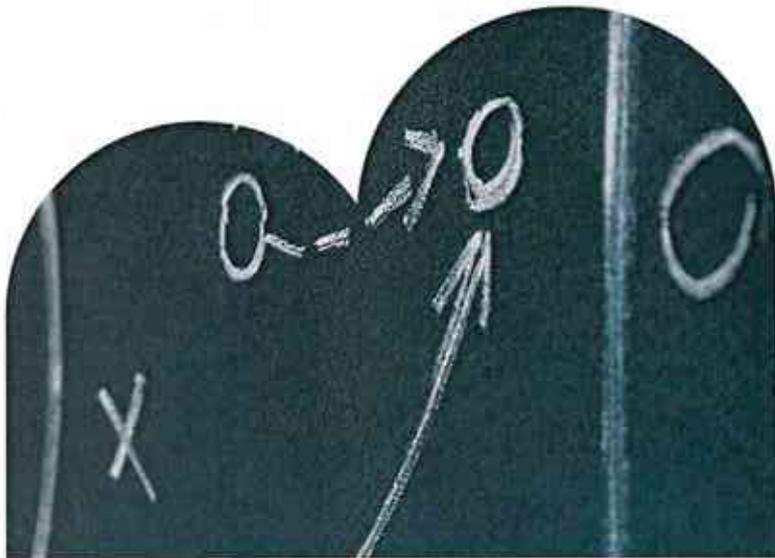


AGSM + AIM: breakdown EBITDA 2019 per business [2019; Eur m, %]



1) Pesì % EBITDA calcolati al netto dei ricavi e dei costi relativi alla business unit corporate - struttura

Fonte: Roland Berger



Linee guida
strategiche

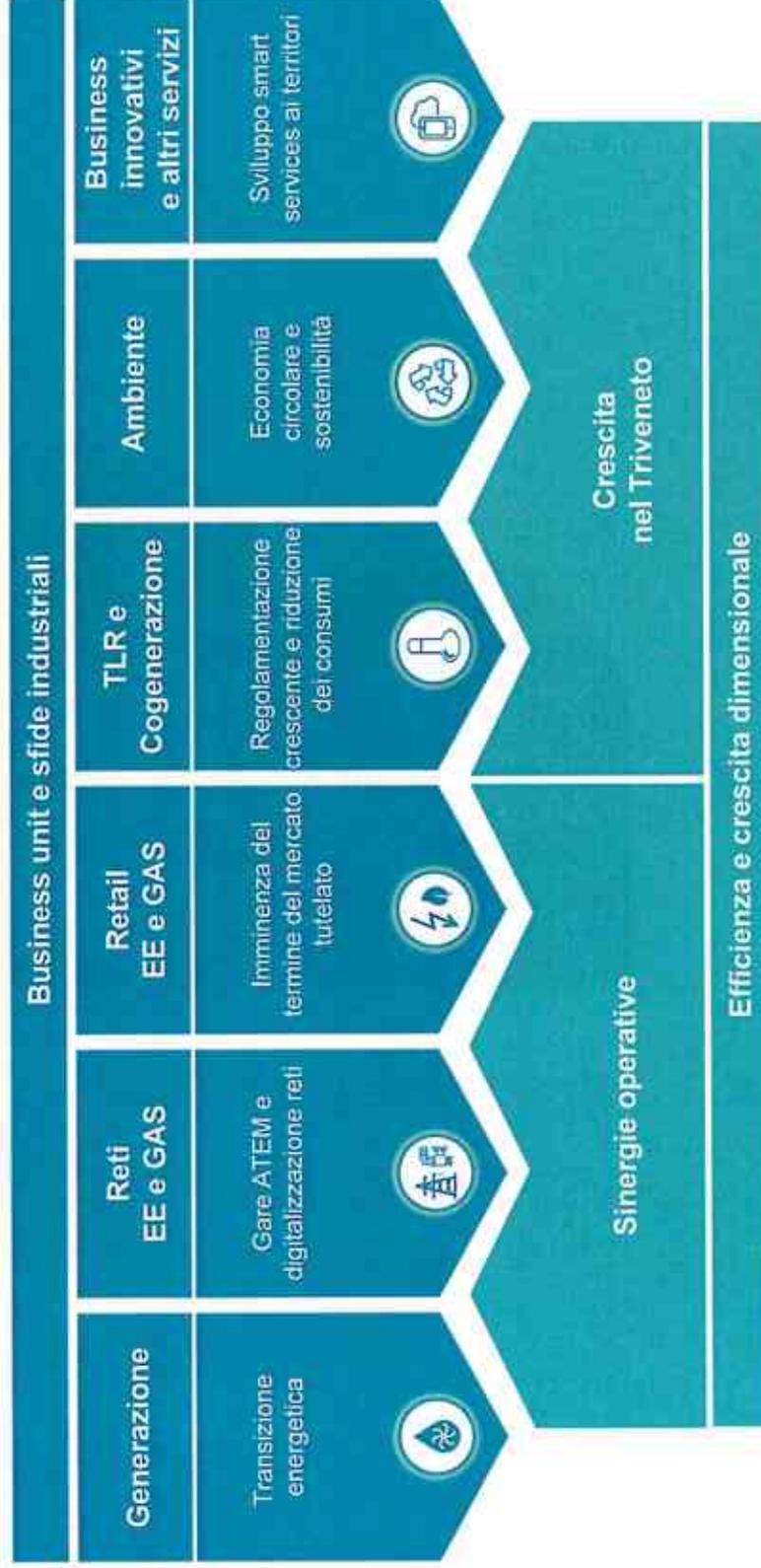


A handwritten signature in black ink.

I principali driver di sviluppo industriale sono mirati a garantire crescita e rafforzamento in tutti i business presidiati



Linee guida strategiche: framework

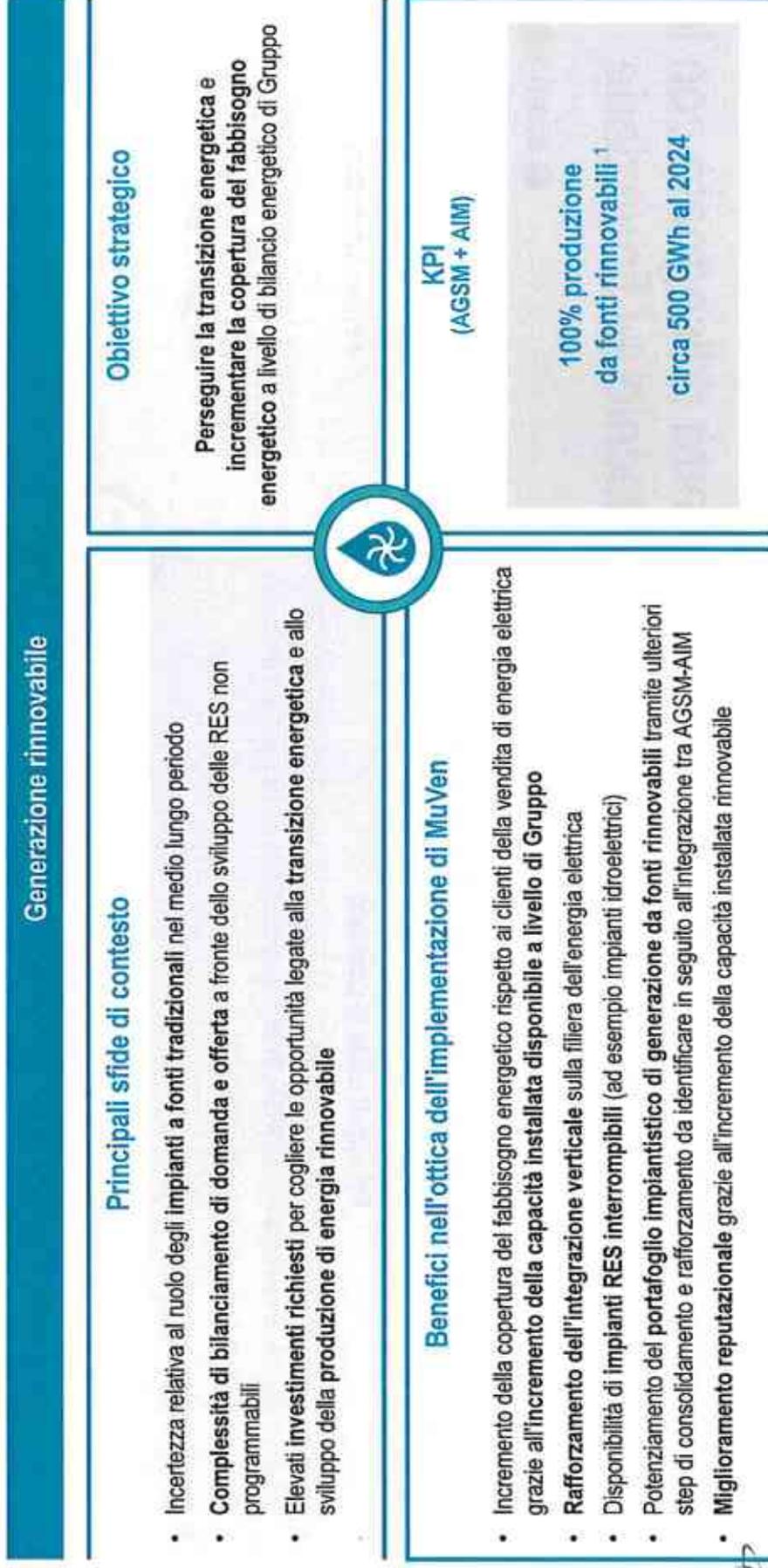


Le linee guida strategiche rappresentate nelle slide a seguire sono state definite da AGSM-AIM considerando anche i potenziali benefici derivanti dal proseguimento nel percorso di consolidamento e rafforzamento

La BU generazione si pone l'obiettivo di un'infrastruttura con capacità di modulazione in funzione della necessità della domanda



Linee guida strategiche: business unit generazione



1) Esciuta cogenerazione

Fonte: Roland Berger

L'assetto competitivo nella distribuzione gas verrà ridisegnato con le gare ATEM, per le quali servono competenze tecniche/ finanziarie



Linee guida strategiche: business unit reti elettriche e gas

Reti EE e Gas

Principali sfide di contesto

- **Imminenza gare d'Ambito** per la distribuzione gas, in cui ci si giocherà il futuro ruolo nel mercato (presenza rilevante concentrata in pochi ATEM, in territori presidati da competitor di rilievo nazionale)
- **Spinta verso l'efficienza** da parte dell'Autorità
- **Digitalizzazione** pervasiva delle reti



Obiettivo strategico

Crescere di scala abilitando efficienze, incrementando la capacità di investimento e diversificando il rischio-gara su un numero maggiore di ambiti

Benefici nell'ottica dell'implementazione di MuVen

- **Ampliamento del numero degli Ambiti aggredibili** con conseguente diversificazione del rischio-gara su un numero maggiore di procedure
- **Realizzazione di importanti investimenti** (rimborso ai gestori uscenti, sviluppo e digitalizzazione delle reti) anche grazie al miglioramento della capacità finanziaria e di accesso al credito
- **Incremento della capacità gestionale delle procedure di gara** attraverso la combinazione di asset e risorse di AIM e AGSM e, a seguire, con l'eventuale supporto di ulteriori step di consolidamento e rafforzamento
- **Trasferimento sulla piattaforma veneta del know how derivante da potenziali ulteriori step di rafforzamento e consolidamento**, in riferimento all'innovazione tecnologica e alle soluzioni integrate

KPI
(AGSM + AIM)

+ 80% PDR GAS:
oltre 500 k al 2024
(ipotesi di aggiudicazione di almeno 3 ATEM)

La Partnership mira a consolidare e ampliare la base clienti, in un contesto di crescente pressione competitiva e liberalizzazioni

Linee guida strategiche: business unit retail EE e gas



Retail EE e Gas

Principali sfide di contesto

- Progressiva liberalizzazione delle tariffe ed innovazione digitale incrementano la pressione competitiva a livello territoriale e nazionale
- Incremento della domanda di EE trascinata dall'Elettificazione dei consumi
- Sviluppo di nuovi servizi in chiave new downstream

Obiettivo strategico

Consolidare ed espandere le basi clienti e raggiungere la scala minima per affrontare gli investimenti legati alla digitalizzazione, costituendo una piattaforma commerciale innovativa, garantendo la riconoscibilità degli attuali brand



Benefici nell'ottica dell'implementazione di MuVen

- Maggiore efficienza nell'energy management
- Creazione di un polo di aggregazione per altre realtà di dimensioni medio/piccola
- Incremento di scala ed allineamento alle best practice nella gestione del cliente e dei contratti di fornitura, attraverso la condivisione di know-how e sistemi IT, processi back office/front-end
- Commercializzazione di portafoglio prodotti e servizi ampliato in chiave new downstream (efficienza energetica, domotica, ecc.) proposto dalla società di vendita del territorio, che combina la territorialità legata di AGSM e AIM con le competenze industriali eventualmente apportate da ulteriori step di rafforzamento e consolidamento (a valle dell'efficacia dell'integrazione tra AGSM-AIM)

KPI
(AGSM + AIM)

Target clienti

ca. 1 M al 2024



Per la BU TLR l'obiettivo principale è lo sviluppo delle reti al servizio delle città di VR e VI, ponendo attenzione al tema della sostenibilità



Linee guida strategiche: business unit TLR e cogenerazione

Teleriscaldamento e cogenerazione

Principali sfide di contesto

- **Contrazione dei consumi** della base clienti a fronte di una crescente spinta verso l'efficienza energetica
- **Quadro normativo/regolatorio in evoluzione** per quanto riguarda tariffe, standard di qualità ed incentivi
- **Incremento della pressione competitiva** che potrebbe erodere la base clienti e/o la marginalità

Benefici nell'ottica dell'implementazione di MuVen

- **Messa a factor comune delle best practice operative e gestionali** per il miglioramento della redditività del business e della qualità del servizio
- **Incremento produzione calore da FER** tra cui geotermia e solare termico
- **Ampliamento del portafoglio di prodotti offerti**, con possibilità di offrire un servizio a 360° (efficientamento energetico, gestione calore, TLR, ...)
- **Gestione delle politiche di approvvigionamento gas**, nell'ottimizzazione della produzione, nella diversificazione delle fonti di produzione di energia termica e nel rafforzamento della capacità commerciale

Obiettivo strategico

Sviluppo della rete di teleriscaldamento e leadership nella gestione energetica degli edifici anche in ottica di sostenibilità nei propri territori di riferimento attraverso la proposta di un'offerta integrata

KPI
(AGSM + AIM)

Energia termica venduta:
ca. 270 GWh/ta al 2024

La partnership mira a rafforzare la circular economy (ottimizzazione gestione flussi primari e autonomia per flussi secondari)



Linee guida strategiche: business unit ambiente



Il rafforzamento del know-how sullo Smart Territory mira a ideare e sviluppare servizi innovativi integrati per i Territori di riferimento

Linee guida strategiche: b.u. business innovativi, smart city e altri servizi 

Business innovativi, smart city e altri servizi

Principali sfide di contesto

- Ideazione di soluzioni innovative per la collettività attraverso un approccio integrato con i servizi urbani
- Competizione con operatori appartenenti a molteplici settori (multiutility, operatori nell'automazione industriale, ICT, ...)
- Elevati investimenti e competenze cross-industry necessarie per sostenere l'innovazione



Obiettivo strategico

Leadership nell'innovazione sul territorio tramite lo sviluppo di servizi innovativi, smart city e smart land in grado di creare valore aggiunto per la collettività

Benefici nell'ottica dell'implementazione di MuVen

- Maggior capacità di offrire servizi innovativi e integrati, che permettano un solido posizionamento competitivo
- Incremento capabilities nella partecipazione delle gare di affidamento dei servizi di illuminazione pubblica e possibilità di ampliare l'offerta con servizi smart
- Consolidamento delle expertise relative ai servizi e prodotti digitali in ambito smart territory anche grazie al contributo derivante da ulteriori potenziali step di rafforzamento e consolidamento da identificarsi in seguito all'accordo tra AGSM-AIM
- Possibilità di replicare progetti/servizi implementati e studiati per una singola città in tutte le altre aree urbane delle provincie di riferimento

KPI
(AGSM + AIM)

Incremento del 50% dei punti luce intelligenti (oltre 130 kPL al 2024)

Le sinergie derivanti dalla alleanza AGSM-AIM riguardano lo sviluppo del business oltre che i costi corporate



Linee guida strategiche: sinergie operative



Nota: Aree di sinergie individuate preliminarmente, le sinergie attivabili saranno definite in funzione del modello organizzativo, livello di integrazione e governance definiti tra i Soci

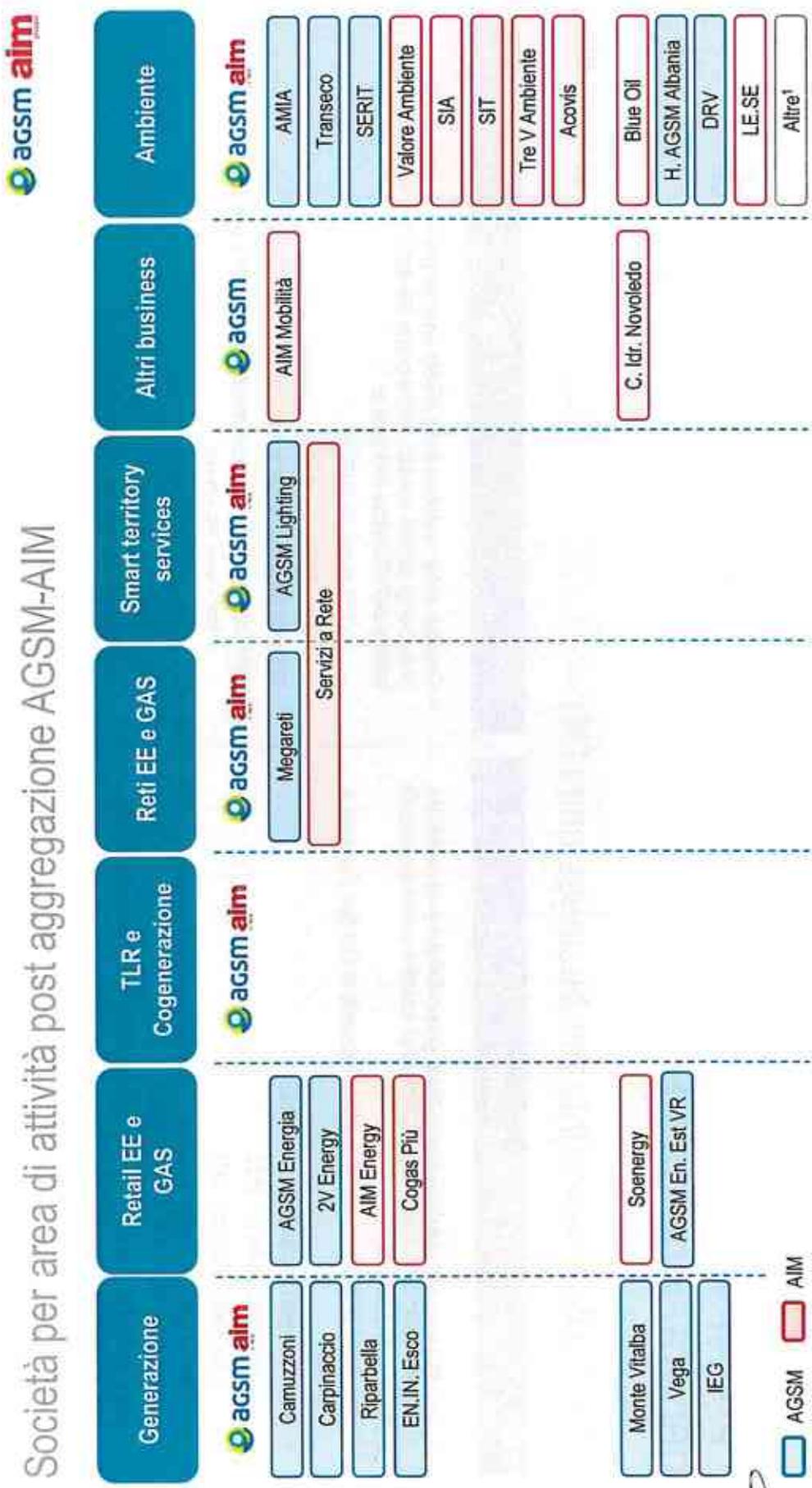


Grandezze economico- finanziarie preliminari



PM

Il progetto industriale è costruito per business unit che, a loro volta, recepiscono i risultati delle società controllate da AGSM-AIM



¹ Altre partecipate BU Ambiente: ESA-COM, Consorzio GPO, Bovolone attiva per AGSM; Futura, S.I.V.E., Agrilux per AIM; non rappresentata la società target di AIM attiva nel business fotovoltaico
Fonte: Roland Berger

I principali driver di crescita sono connessi ai nuovi progetti di generazione da FER, all'incremento della customer base ...

AGSM-AIM – highlights per business unit (1/4)



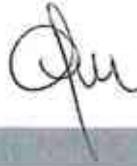
Generazione

- > Sviluppo in continuità degli attuali asset generativi del gruppo AGSM, tenendo conto dell'evoluzione nel tempo degli incentivi e delle opportunità del capacity market
- > Continuità di gestione per gli impianti esistenti di AIM Spa (Fusinieri e Crocetta)
- > Nuovi progetti in pipeline rinnovabili:
 - idroelettrico 2MW dal 2022
 - fotovoltaico, 2MW dal 2021
 - eolico 4 progetti, 59MW nel 2023 e 56MW nel 2024 ponderati secondo probabilità di realizzazione
- > Acquisizioni sul mercato secondario: portafoglio fotovoltaico da 8MW (dal secondo semestre 2020)
- > Valorizzazione scenario energetico AFRY POYRY

NB: CTE Mincio non rientrante nel perimetro

Retail EE e gas

- > Crescita della customer base AGSM Energia proseguendo il CAGR storico degli ultimi 4 esercizi, anche grazie allo sviluppo del canale white label e dell'efficienza energetica:
 - + 215K clienti EE (+69%)
 - + 21K clienti GAS (+13%)
- > Crescita della customer base:
 - AIM Energy, secondo CAGR storico degli ultimi 4 esercizi:
 - + 33K clienti EE (+34%)
 - + 10K clienti GAS (+9%)
 - Cogas Più: incremento clienti EE per conversione dual fuel e incremento clienti gas in linea con il piano acquisizioni:
 - + 14K clienti EE (+175%)
 - + 10K clienti GAS (+40%)
- > Consumi unitari e margini unitari costanti sia per EE sia per GAS
- > Elasticità del 100% alla variazione della Customer base per costi commerciali, del 20% per costi struttura
- > Accantonamenti per fondo svalutazione crediti in sostanziale continuità



e all'ipotesi di aggiudicazione di almeno 3 nuove gare nella distribuzione gas

AGSM-AIM – highlights per business unit (2/4)



Teleriscaldamento e cogenerazione

- > Sviluppo in continuità degli attuali asset cogenerativi del gruppo AGSM, tenendo conto delle opportunità del capacity market
- > Valorizzazione della concessione trentennale dell'area di Cricoli AIM/Comune di Vicenza e la concessione trentennale per la geotermia
- > Crescita dei volumi venduti termici sulla rete di Vicenza da circa 40 GWh del 2020 a circa 85 GWh nel 2035
- > Miglioramento della marginalità della rete di Vicenza grazie allo sfruttamento della risorsa geotermica e a seguito degli interventi di rinnovo della centrale di Cricoli (con riduzione n. PDR)
- > Valorizzazione dei prezzi di mercato considerato lo scenario energetico AFRY POYRY (energia elettrica, materia prima gas e costo quote CO₂)

Reti EE e gas

- > Importanti piani di investimento per l'ammodernamento (anche tecnologico) delle reti gestite, con impatto positivo sui ricavi
- > Scenario distribuzione e trasmissione elettrica: perimetro costante
- > Stop all'accantonamento per il canone concessorio richiesto dal Comune di Verona dal 2021 (Eur 1,9 m)
- > Scenario distribuzione gas (gare):
 - Gestione di tutto l'ATEM VR1 a partire dal 2023 (target 247k PDR gestiti)
 - Gestione di tutto l'ATEM V11 a partire dal 2023 (target 127k PDR gestiti)
 - Gestione di tutto l'ATEM TV1 a partire dal 2023 (target 138k PDR gestiti)
 - Uscita dall'ATEM MN1 a fine 2023
 - Uscita dall'ATEM V14 a fine 2024
 - V13 e PD1: prosecuzione inerziale (numero PDR AIM non significativo, pari a circa 6 k complessivi)



Nella BU Ambiente sono previsti diversi progetti di sviluppo impiantistico in ottica di circular economy

AGSM-AIM – highlights per business unit (3/4)



Ambiente

- > **AGSM (Cà del Bue):**
 - Realizzazione nuovo polo impiantistico presso Cà del Bue: revamping linea esistente di selezione, nuovo digestore anaerobico da 80kt/a, nuovo impianto fanghi da 100kt/a e nuova piattaforma RSNP (in sostituzione a Transeco).
- > **AMIA:**
 - **Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana** per il Comune di Verona (con incremento RD al 65% entro il 2024) e per gli altri Comuni serviti al netto di San Giovanni Lupatoto (termine dal 2021)
 - **Gestione del selettore di Cà del Bue** di AGSM (flussi da 108 kton a 89 kton nel 2024 per effetto crescita RD nel Comune VR) con sostanziale stabilità nelle tariffe di conferimento
 - **Ipotesi di riequilibrio progressivo del servizio di gestione del verde entro il 2023**
- > **SERIT:**
 - **Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana nel bacino Verona Nord** sulla base delle condizioni previste sino a fine 2021 (con ipotesi di riequilibrio dal 2022)
 - **Stabilità nei flussi in input all'impianto di selezione plastica**

- > **Valore Ambiente: Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana** per conto del Comune di Vicenza (tramite AIM) e realizzazione del nuovo impianto plastiche a Pelosa gestito da SIT
- > **AIM "BU Ambiente": Acquisto area / fabbricato a Pelosa nel 2020** dove verrà realizzato nuovo impianto plastiche gestito da SIT
- > **SIT: Sostanziale mantenimento obiettivi** alla base del piano risanamento approvato dalla società; **Realizzazione e gestione di un nuovo impianto RSNP a Sandrigo dal 2023; Gestione del nuovo impianto plastiche a Pelosa dal 2023** (area di proprietà AIM, impianto proprietà Valore Ambiente)
- > **SIA: Esaurimento lotto in essere al 2024 con ipotesi risagomatura della discarica per 290 kton nel 2024; Efficientamento costi di smaltimento** grazie al nuovo impianto per il trattamento del percolato e nuovi margini da biogas su nuovo lotto
- > **3V Ambiente: Sostanziale stabilità rispetto al budget 2020 della società**
- > **Acovis: Ipotesi di fusione in AIM dal 2023**



Nei business innovativi si prevede di avviare iniziative di sviluppo dell'illuminazione pubblica e mobilità elettrica

AGSM-AIM – highlights per business unit (4/4)



Business innovativi, smart city e altri servizi

BU Illuminazione Pubblica:

- > sviluppo secondo project financing dei punti luce attualmente in portafoglio:
 - Verona: 58k PL in 14 comuni tra cui il Comune di Verona per 18 anni
 - Vicenza: ipotesi di rinnovo della Concessione a partire dal 2021 con progressivo efficientamento dei costi materia prima
 - Padova-Rovigo e Posina: prosecuzione della gestione con interventi di efficientamento
- > sviluppo di ulteriori project financing in comuni limitrofi:
 - 2,3k PL in 2 comuni (2020), 11,8k PL in 6 comuni (2021), 6,8k PL in 8 comuni (2022)
 - Comune di Belluno con 17,0k PL a partire dal 2020

BU TLC:

- > AGSM: Continuità sul business con incremento dei ricavi verso clienti terzi per servizi di connettività e utilizzo/affitto della rete di fibra ottica e verso società del Gruppo (progetto di telegestione dei contatori gas di Megareti)
- > AIM: Continuità nella gestione che prevede l'affitto a AIM Spa della rete da parte di SAR



Altri Servizi:

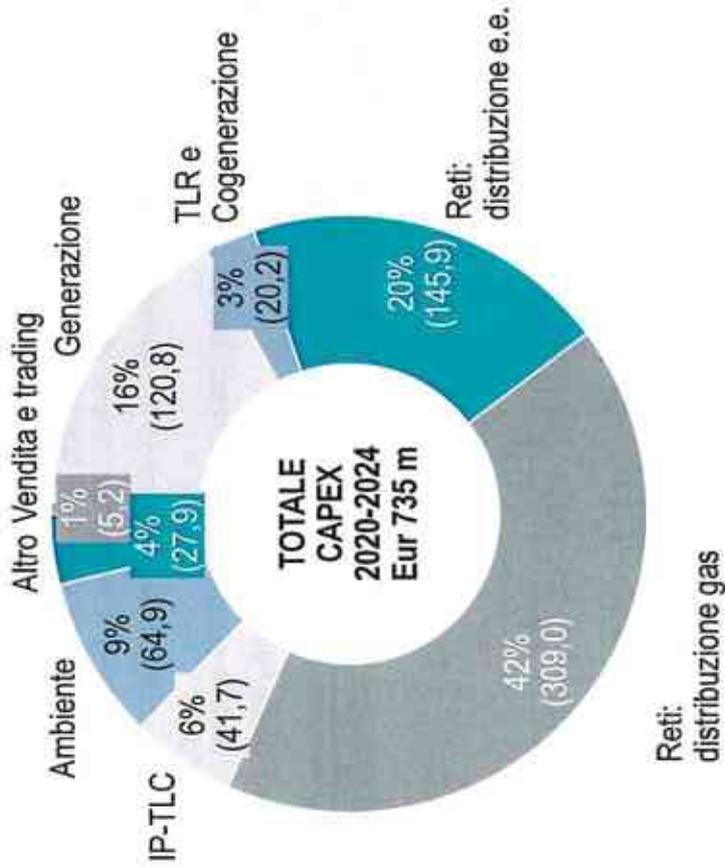
- > Uscita dei servizi rientranti nel contratto di Global Service con il Comune di Vicenza (es. gestione tecnica ed energetica immobili, servizi cimiteriali, strade/ pertinenze e altri contratti) relativamente al perimetro della società Valore Città AMCP5
- > Idrico:
 - AGSM: sviluppo del canone per affitto rete idrica a copertura degli ammortamenti secondo l'accordo con Acque Veronesi
 - AIM: sviluppo del canone per affitto rete idrica a copertura degli ammortamenti secondo Piano ATO
- > Mobilità Elettrica:
 - sviluppo del progetto di installazione di 50 colonnine di ricarica nel territorio del Comune di Verona e business model che consente la remunerazione dell'investimento
 - sviluppo del progetto di installazione colonnine di ricarica nel territorio del Comune di Vicenza, di nuovi parchimetri smart e sensoristica intelligente per la sosta
- > Servizi a terzi: invarianza di perimetro (Gestione impianti termici, Fotovoltaico retail ecc) e inercialità dei risultati
- > Servizi infragruppo e struttura: invarianza di perimetro e inercialità dei risultati per AGSM e AIM

Generazione, distribuzione EE e gas assorbono \approx 80% dei CAPEX complessivi; \approx l'85% dei CAPEX realizzati in Triveneto



AGSM+AIM: CAPEX per business unit e territorialità [Eur m, %]

CAPEX per business unit



[Signature]

Focus territorialità degli investimenti

Investimenti in Triveneto pari a circa Eur 628 m (85% del totale CAPEX AGSM+AIM):

- investimenti riconducibili principalmente alle reti distribuzione elettrica e gas (circa Eur 455 m)

Investimenti extra-Triveneto pari a circa Eur 107 m (15% del totale CAPEX AGSM+AIM):

- investimenti riconducibili alla business unit generazione-rinnovabile (eolico e fotovoltaico)

NOTA: "IP-TLC" e "Altro" compongono la Business Unit "Business innovativi, smart city e altri servizi", così come individuata nel framework strategico.

Fonte: Roland Berger, silme del management, delle Società

I CAPEX della generazione sono pari a circa Eur 455 m di cui oltre Eur 200 m per la partecipazione alle gare d'ambito...

AGSM+AIM: descrizione principali CAPEX per business unit (1 di 2)



Reti (E.E./gas)	Generazione	Business innovativi, smart city e altri servizi
<p> Eur 454,9 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 99 m piano infrastruttura EE Verona: <ul style="list-style-type: none"> - Eur 31 m cabine prim. e second. - Eur 28 m misuratori di nuova generaz. - Eur 28 m linee MT e BT - Eur 12 m centralizzati e altro > Eur 47 m per piano infrastrutture EE Vicenza: <ul style="list-style-type: none"> - Eur 37 m distribuzione - Eur 10 m tra contatori e vari > Eur 43 m per piano infrastruttura GAS VR e Eur 38 m per piano infrastrutture V11 e Eur 24 m per piano infrastrutture GAS TV1 > Eur 92 m per rimborso gestore ATEM VR1 gas e Eur 30 m per rimborso gestore ATEM V11 gas e Eur 81 m per rimborso gestore ATEM TV1 gas 	<p> Eur 120,8 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 8 m impianto di Boschetto > Eur 2 m impianti fotovoltaici > Eur 35 m impianto eolico Monte Giogo di Villore > Eur 56 m nuovi impianti eolici Colli pisani, Appennino 1, Appennino 2 (rappresentati i in base a probabilità di successo rispettivamente del 80%, 50%, 50%) > Eur 7 m mantenimento attuali impianti > Eur 13 m per acquisti nuovi impianti fotovoltaici di complessivi 8MW di potenza installata 	<p> Eur 69,6 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 38 m per illuminazione pubblica, dovuti principalmente a: <ul style="list-style-type: none"> - Eur 9 nel 2020 sul PL in portafoglio - Eur 7 m 2021 su prospect - Eur 3 m 2022 su prospect - Eur 6 per Vicenza - Eur 6 m per Padova - Rovigo - Eur 6 m per Belluno > Eur 3 m per la BU TLC (apparati, cavidotti, fibra ottica, ecc.) > Eur 6 m per interventi su parcheggi e sistemi smart (es. parcometri) e Eur 3 m per automezzi e bocca di forno > Eur 19 m per fabbisogni della struttura e altri business



...mentre i CAPEX per l'ambiente sono pari complessivamente a Eur 65 m e quelli per le reti di TLR e cogenerazione a Eur 20 m

AGSM+AIM: descrizione principali CAPEX per business unit (2 di 2) 

Ambiente **TLR e Cogenerazione** **Vendita e Trading**

 Eur 64,9 m

- > AMIA: bonifica Ca Nova per Eur 4,6 m e mezzi/ attrezzature per Eur 13,5 m
- > SERIT: mezzi/ attrezzature per Eur 0,5 m/anno (oltre ai leasing stabili)
- > AGSM: selettore per Eur 1 m nel 2021, Eur 0,8 m per progettaz. / documenti AIA e Eur 18 m su impianto fanghi
- NOTA: Digestore e RSNP con leasing in costruendo (lavori per Eur 32 m)
- > Valore Ambiente: impianto plastiche Pelosa per 4,7 Eur m e mezzi/attrezz.: 8,8 Eur m
- > AIM: acquisto area Pelosa per 2,7 Eur m
- > SIT: igiene urbana per 1,3 Eur m e nuovo imp. RSNP Sandrigo per 2,9 Eur m
- > SIA: lotto attuale per 1,8 Eur m, impianto percolato/ biogas per 1,1 Eur m e risagomatura per 1 Eur m

 Eur 20,2 m

- > Eur 7 m reti di teleriscaldamento Verona
- > Eur 2 m centrali di cogenerazione Verona
- NB: sono esclusi dal montante gli accantonamenti per manutenzioni cicliche sulle centrali di cogenerazione per c.ca Eur 4 m
- > Eur 5,1 m per ripotenziamento centrale di Cricoli
- > Eur 4,3 m per impianto di geotermia Vicenza
- > Eur 1,6 m per interventi sulla rete e allaccio delle nuove utenze Vicenza

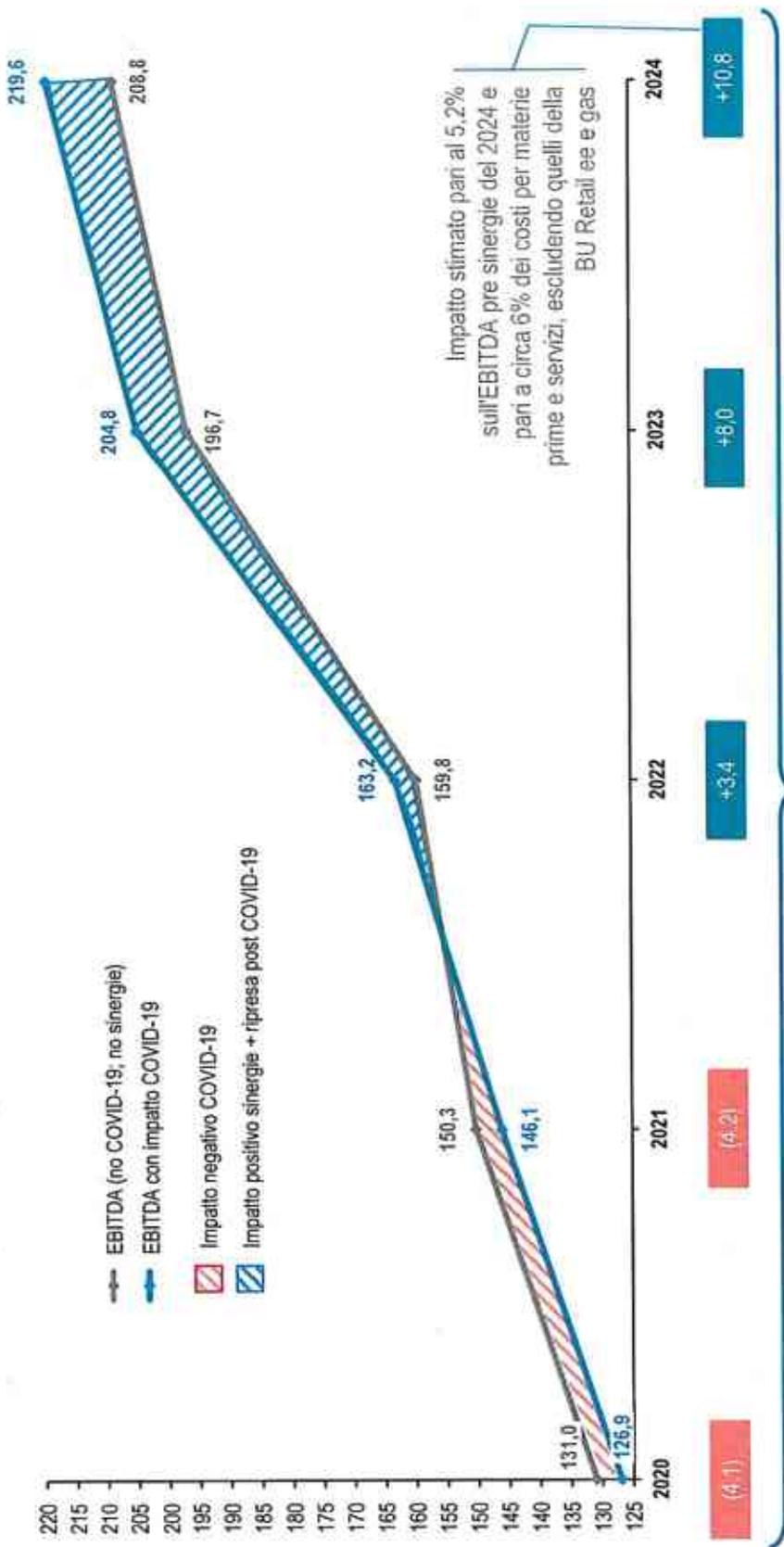
 Eur 5,2 m

- > miglione di dei sistemi Hardware e Software e dei processi



Nel complesso, si stima che sinergie e COVID-19 potranno avere un impatto sull'EBITDA pari a +Eur 13,9 m nell'arco-piano

AGSM+AIM: sinergie e impatto COVID-19 considerati a piano [Eur m, %]

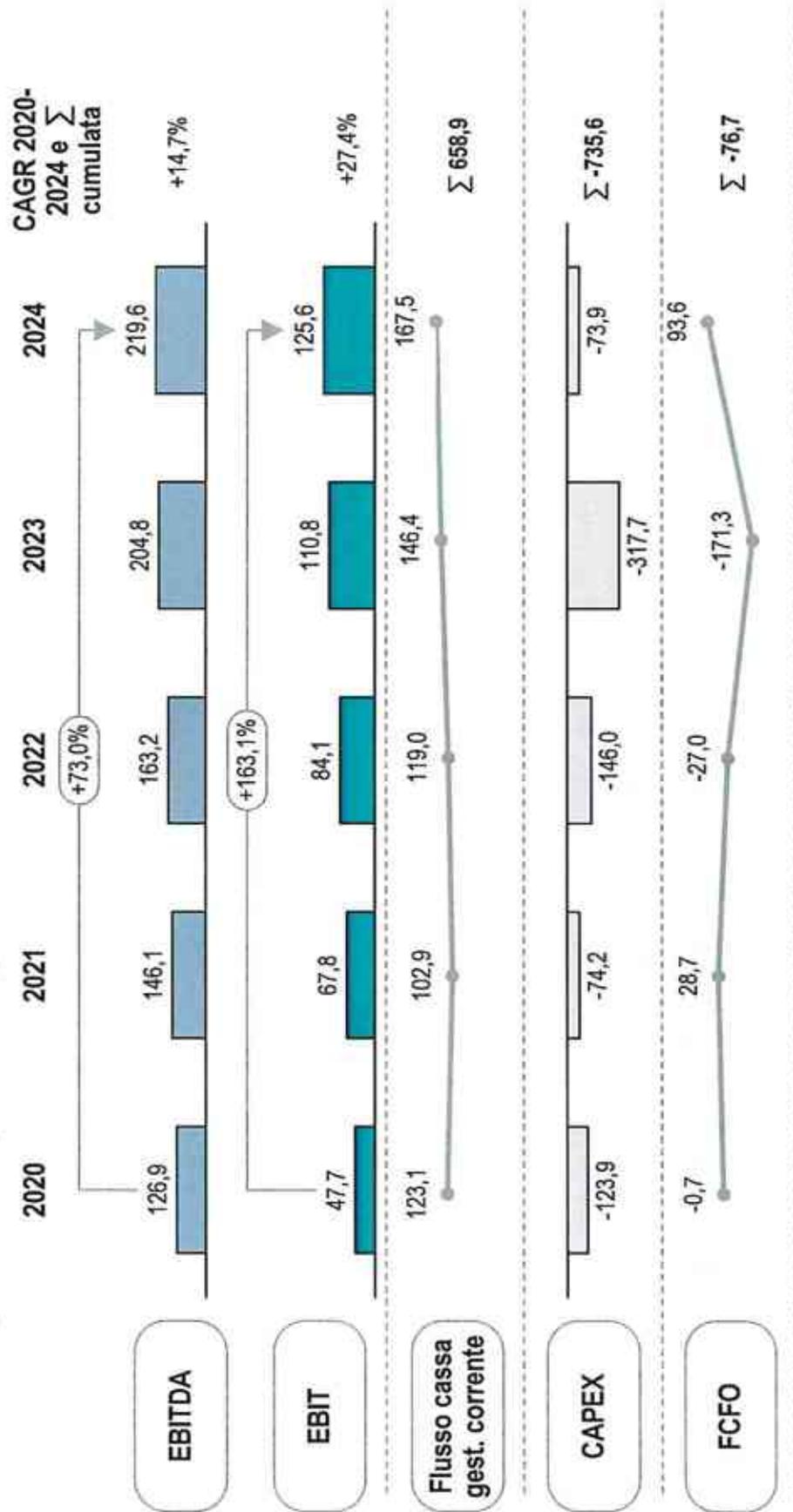


Impatto cumulato dell'effetto COVID-19 e sinergie in arco piano è pari a Eur +13,9 m

NOTA: sinergie teoriche stimate preliminarmente in modalità parametrica
Fonte: Roland Berger, stime del management della Società

Le performance AGSM+AIM evidenziano una crescita significativa di tutti i principali indicatori economici

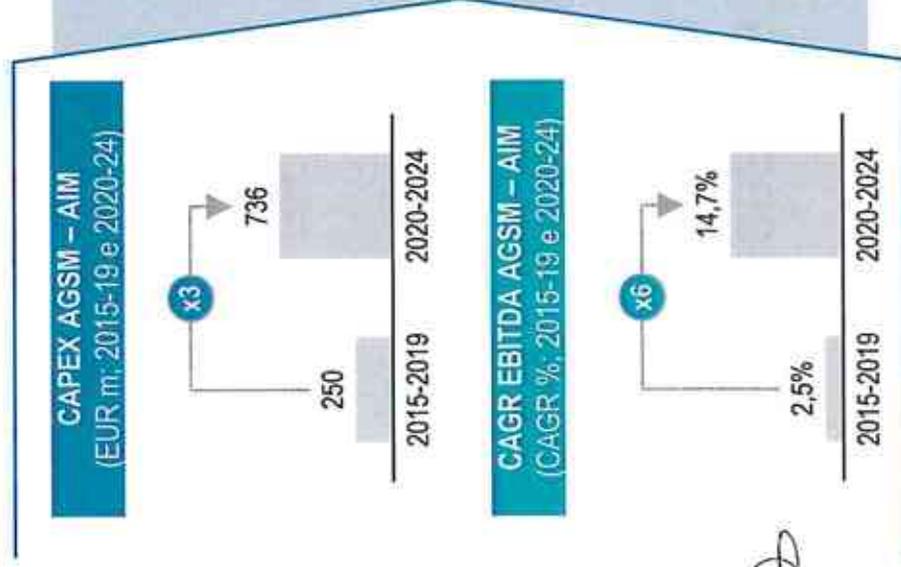
AGSM+AIM: proiezioni [Eur m, %]



NOTA: i numeri considerano una prima stima degli impatti derivanti dall'applicazione della PPA, una stima dell'impatto COVID e una prima stima delle sinergie
 Fonte: Roland Berger, stime del management della Società

Scenari di sensitività al variare dello stock degli investimenti che saranno indirizzati in arco piano (1/2)

Sensitività sugli obiettivi sfidanti del Piano aggregato [Eur m, %]



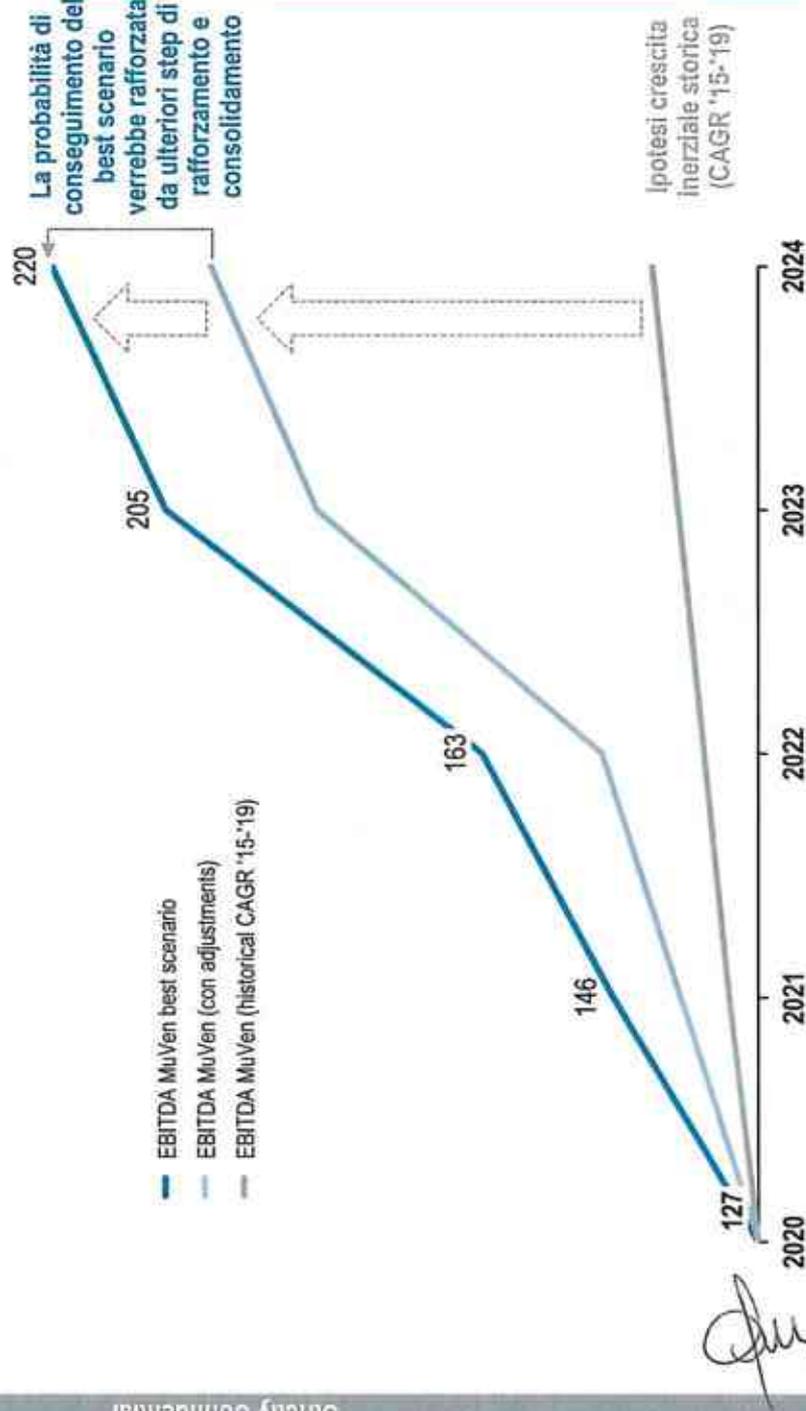
Il rilevante programma di investimento, 3 volte superiore rispetto ai CAPEX 2015-2019 di AGSM-AIM, e la rilevante crescita dell'EBITDA (CAGR 2020-24 circa 6 volte superiore rispetto a quello del precedente quinquennio) evidenziano la necessità di disporre del know-how e delle risorse necessarie per affrontare le sfide competitive e accelerare il percorso di crescita e innovazione dell'alleanza tra AGSM e AIM



Ipotesi alla base della simulazione:
Investimenti 2020-24 x 2 rispetto al 2015-19:
≈ 500 mln (rispetto 736 mln previsti)
CAGR EBITDA 2020-24 x 3 rispetto al 2015-19:
+7,5% (vs +14,7%)

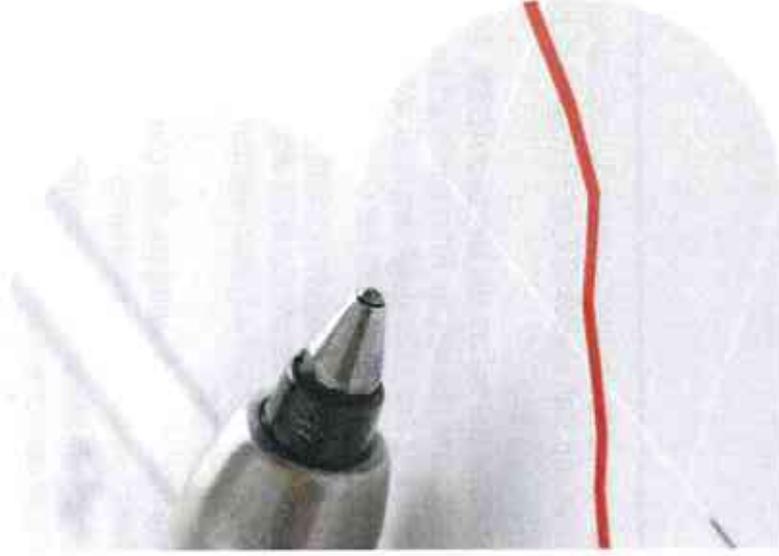
Scenari di sensitività al variare dello stock degli investimenti che saranno indirizzati in arco piano (2/2)

AGSM+AIM: proiezioni adjusted - sensitività [Eur m]



Esemplificativa

- > In fase di deployment del Piano Industriale sarà opportuno **esplosare tutti i diversi scenari di sensitività** per tutte le variabili chiave della struttura del piano in modo da **indirizzare e finalizzare lo "scenario obiettivo"**
- > Lo **"scenario obiettivo"** potrebbe coincidere con l'**attuale struttura e obiettivi di Piano** se collegato ad una **prospettiva di ulteriore step di consolidamento**, in grado di **rafforzare il progetto di AGSM e AIM e renderlo, conseguentemente, più sostenibile nel tempo.**



Allegato 1
Piano stand alone
Gruppo AGSM



La definizione delle proiezioni economico-finanziarie è finalizzata alla stima del valore del Gruppo AGSM e dei concambi tra le Parti

Inquadramento del contesto



- > Le società del Gruppo AGSM, in coerenza con le linee guida e il coordinamento fornito dalla holding, hanno elaborato i **budget 2020** ed entro il marzo 2020 sono stati elaborati tutti i **progetti di bilancio e il bilancio consolidato rispetto alla situazione di consuntivo 2019**
- > Al fine di **supportare la determinazione del valore del Gruppo AGSM**, il Vertice di AGSM ha richiesto un supporto industriale a Roland Berger per predisporre i **Business Plan societari su un orizzonte temporale 2020-2024 ovvero di più lungo periodo in coerenza con la vita utile degli impianti e/o la durata delle concessioni**; nello specifico, sulla base di quanto fornito in input da parte delle società del Gruppo AGSM, Roland Berger ha proceduto a:
 - redigere il **Business Plan* pluriennale delle singole società del Gruppo con dettaglio per business unit**, considerando l'informazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2019 ed estendendo il periodo di riferimento a 5 anni (sino al 2024 e oltre, ove opportuno) coinvolgendo direttamente il management competente, condividendone assumption, razionali e validandone l'output
 - redigere dei **business case sulle iniziative di sviluppo** che concorrono all'apprezzamento del valore del Gruppo AGSM ricevuti all'interno delle business unit per competenza
 - sviluppare le **proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali finalizzate alla valutazione** da parte degli advisor finanziari incaricati dalle Parti: conto economico con dettaglio sino al margine operativo netto (EBIT), flussi di cassa unlevered (FCFO) post tax (applicazione aliquota 27,9% su EBIT → NOPAT) e evoluzione patrimoniale del Capitale Investito Netto (tenuto conto della dinamica delle immobilizzazioni, del circolante netto e dei fondi)

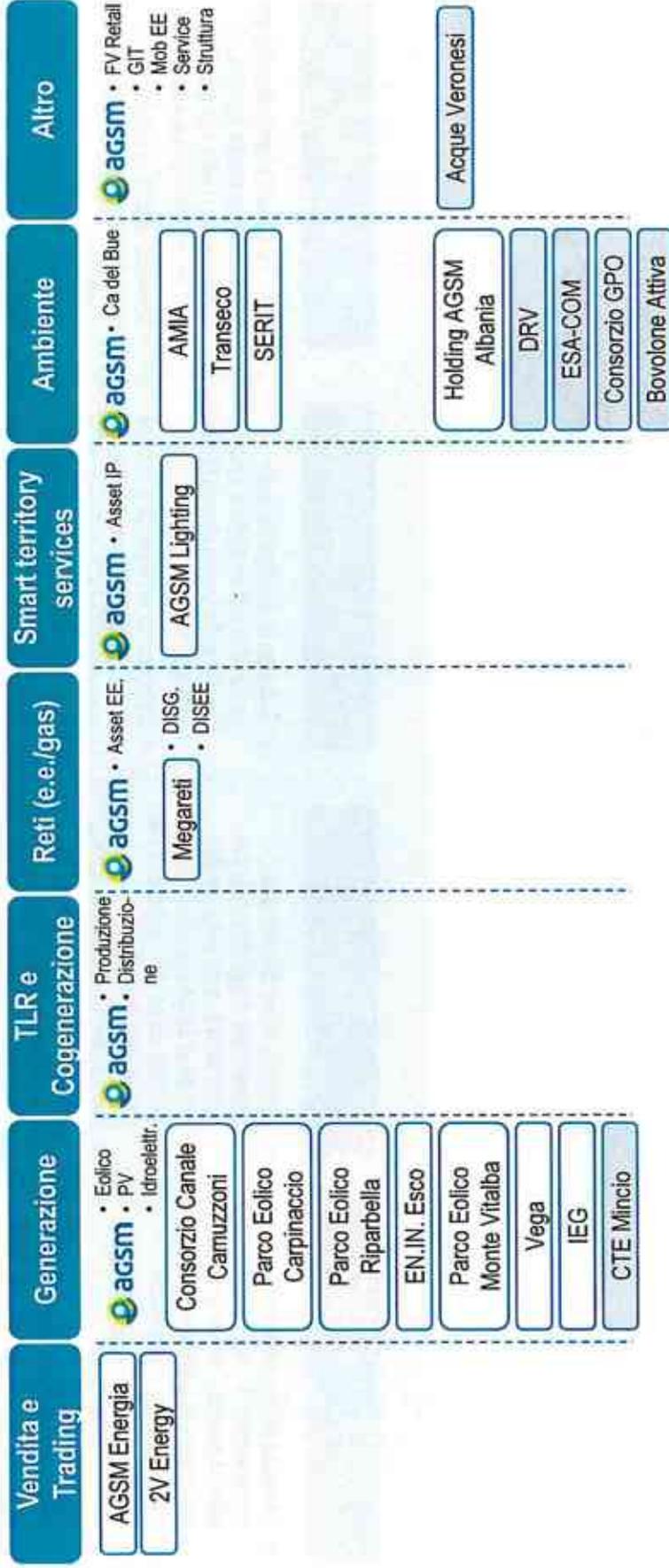


- > I Business Plan pluriennali, a valle di approvazione da parte del CdA di AGSM, sono stati ufficialmente messi a disposizione all'advisor finanziario nominato da AGSM (UBI Banca) per la determinazione del valore economico, nell'ambito della definizione del rapporto di concambio (*fairness opinion*)



Il progetto industriale di AGSM è costruito per business unit, la granularità è riconducibile alla contabilità analitica del Gruppo

AGSM – Granularità proiezioni economiche e patrimoniali



Consolidate integralmente Consolidate a patrimonio netto Non consolidate

I principali driver di crescita sono l'incremento della customer base nella vendita, nuovi progetti di generazione da FER, gare gas...

AGSM – highlights per business unit (1/2)



Vendita e Trading

- > **Crescita della customer base** proseguendo il CAGR storico degli ultimi 4 esercizi, anche grazie allo sviluppo del canale white label e dell'efficienza energetica:
 - + 215K clienti EE (+69%)
 - + 21K clienti GAS (+13%)
- > **Consumi unitari e margini unitari costanti** sia per EE sia per GAS
- > **Elasticità del 100%** alla variazione della Customer base per costi commerciali, del 20% per costi struttura
- > **Accantonamenti per fondo svalutazione crediti costanti** (l'incremento è già recepito dai costi assicurativi sui crediti che incrementano secondo la CB)
- > **Sostanziale inercialità dei volumi e dei margini trading**

Generazione

- > **Sviluppo in continuità delle produzioni degli attuali asset generativi** basato sulla media storica di lungo periodo (7 anni), tenendo conto dell'evoluzione nel tempo degli incentivi
 - > **Opportunità del capacity market valorizzata per la centrale di MasoCorona** (50% della capacità a 33k€/MW dal 2023)
 - > **Nuovi progetti in pipeline:**
 - idroelettrico 2MW dal 2022
 - fotovoltaico, 2MW dal 2021
 - eolico 4 progetti, 59MW nel 2023 e 56MW nel 2024 ponderati secondo probabilità di realizzazione
 - > **Valorizzazione dei prezzi di mercato secondo lo scenario energetico di advisor indipendente AFRY POYRY**
- NB: CTE Mincio non valorizzata

TLR e Cogenerazione

- > **Sviluppo in continuità delle produzioni di energia e calore** basato sulla media storica di medio periodo (4 anni)
- > **Opportunità del capacity market valorizzata per le centrali di cogenerazione** (c.ca Eur 1 m di ricavi dal 2022)
- > **Valorizzazione dei prezzi di mercato secondo lo scenario energetico di advisor indipendente AFRY POYRY**, con applicazione spread medi degli ultimi 4 anni, normalizzando i risultati incostanti degli ultimi esercizi

Reti (e.e./gas)

- > **Importanti piani di investimento per l'ammodernamento (anche tecnologico) delle reti gestite**, con impatto positivo sui ricavi
- > **Scenario distribuzione e trasmissione elettrica: perimetro costante**
- > **Scenario distribuzione gas (gare):**
 - Gestione di tutto l'ATEM VR1 a partire dal 2023 (target 247k PDR gestiti)
 - Uscita dall'ATEM MN1 a fine 2023
 - Uscita dall'ATEM VI/4 a fine 2024
- > **Stop all'accantonamento per il canone concessionario richiesto dal Comune di Verona dal 2021** (Eur 1,9 m)



...project financing per l'illuminazione pubblica, progetti di impiantistica ambientale su Ca del Bue

AGSM – highlights per business unit (2/2)



Smart territory services

- BU Illuminazione Pubblica:**
- > sviluppo secondo project financing dei punti luce attualmente in portafoglio (58k PL in 14 comuni tra cui il Comune di Verona per 18 anni)
 - > sviluppo di ulteriori project financing in Comuni Limitrofi:
 - 2020: 2,3k PL in 2 comuni
 - 2021: 11,8k PL in 6 comuni
 - 2022: 6,8k PL in 8 comuni

BU TLC:

- > Continuità sui business con incremento dei ricavi verso clienti terzi per servizi di connettività e utilizzo/affitto della rete di fibra ottica e verso società del Gruppo (progetto di teleselezione dei contatori gas di Megareti)



Ambiente

- > **AMIA:**
- Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana per il Comune di Verona (RD al 65% entro il 2024) e per gli altri Comuni serviti nel bacino VR Nord e Sud al netto di San G. Luitato (termine dal 1.1.2021)
 - Gestione del settore di Ca del Bue di AGSM (flussi da 108kton a 89kton nel 2024 per effetto crescita RD nel Comune VR) con sostanziale stabilità tariffe di conferimento nell'ipotesi di conferimento di parte del sopravaglio alla discarica di Sant'urbano (circa 25-30 kton/a)
 - Ipotesi di riequilibrio del servizio di gestione del verde (equilibrio di commessa entro il 2023 agendo lato corrispettivo e servizi offerti)
- > **SERIT:**
- Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana nel bacino Verona Nord sino a fine 2021 sulla base delle condizioni previste nella gara ponte, riequilibrio dal 2022 (+3% corrispettivo) nell'ipotesi di cessione del 40% della società all'Ente di Bacino
 - Stabilità nei flussi in input all'impianto plastiche con lieve crescita nel 2022 dei ricavi per pressatura e selezione (+3%)
- > **AGSM (Ca del Bue):**
- Realizzazione nuovo polo impiantistico presso Ca del Bue: revamping linea esistente di selezione, nuovo digestore anaerobico da 80kt/a, nuova piattaforma RSNP (in sostituzione a Transeco, attiva fino a metà 2022), nuovo impianto fanghi da 100kt/a

Altro

- > **Servizi infragruppo e struttura:** invarianza di perimetro e inercialità dei risultati
- > **Servizi a terzi:** invarianza di perimetro (Gestione impianti termici, Fotovoltaico retail ecc) e inercialità dei risultati
- > **Idrico:** sviluppo del canone per affitto rete idrica a copertura degli ammortamenti secondo l'accordo con Acque Veronesi
- > **Mobilità Elettrica:** sviluppo del progetto di installazione di 50 colonnine di ricarica nel territorio del Comune di Verona e business model che consente la remunerazione dell'investimento

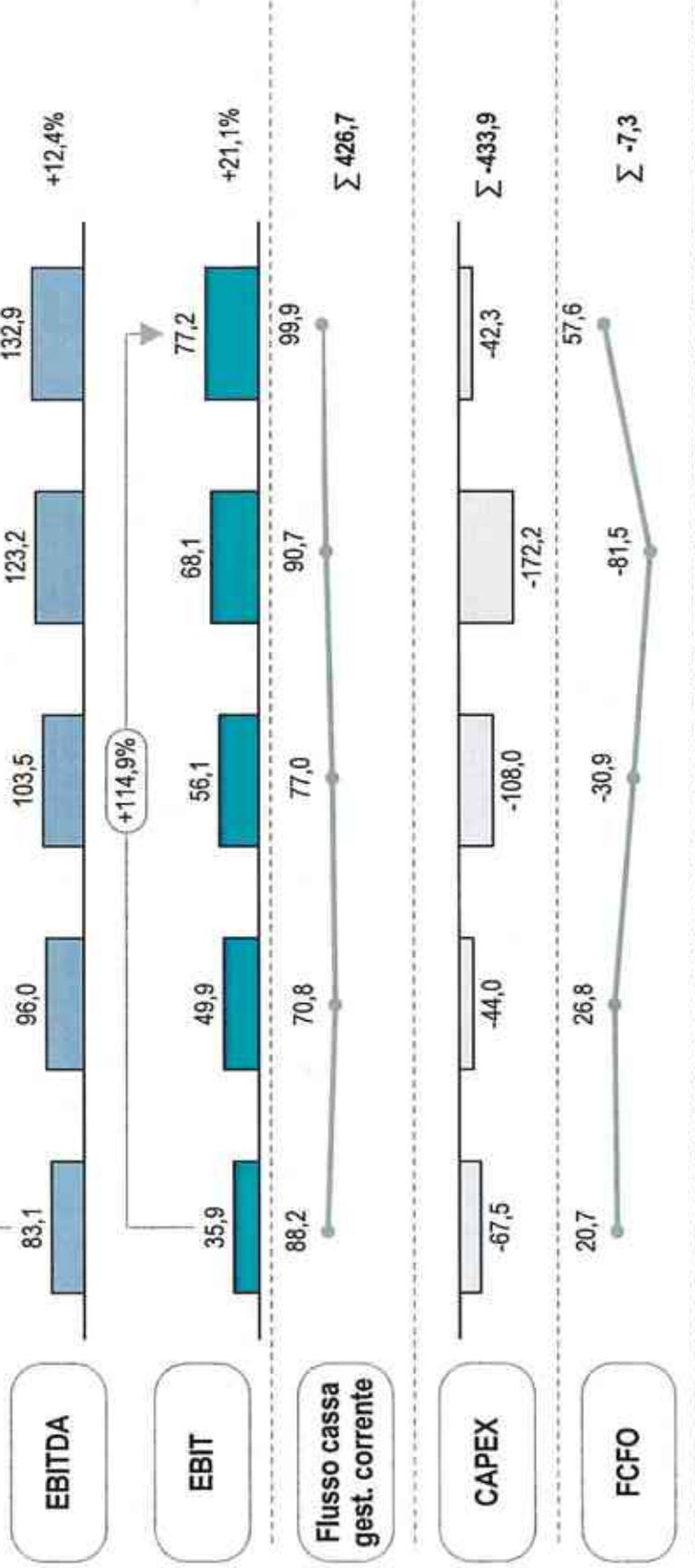
Il Gruppo AGSM migliora le performance di EBITDA ed EBIT con oltre 426 Eur m cumulati di flussi di cassa e 434 Eur m di CAPEX

Proiezioni GRUPPO AGSM Spa [Eur m, %]



CAGR 2020-2024 e Σ cumulata

2020 2021 2022 2023 2024

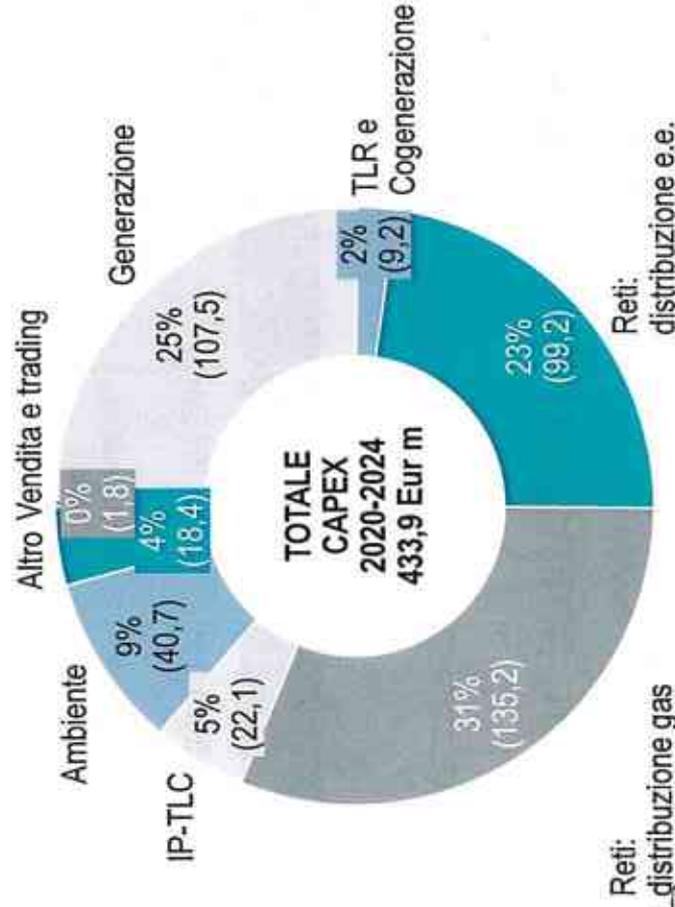


Generazione, distribuzione e.e. e gas assorbono ca. 80% degli investimenti complessivi; PFN adj. di partenza a 186 Eur m

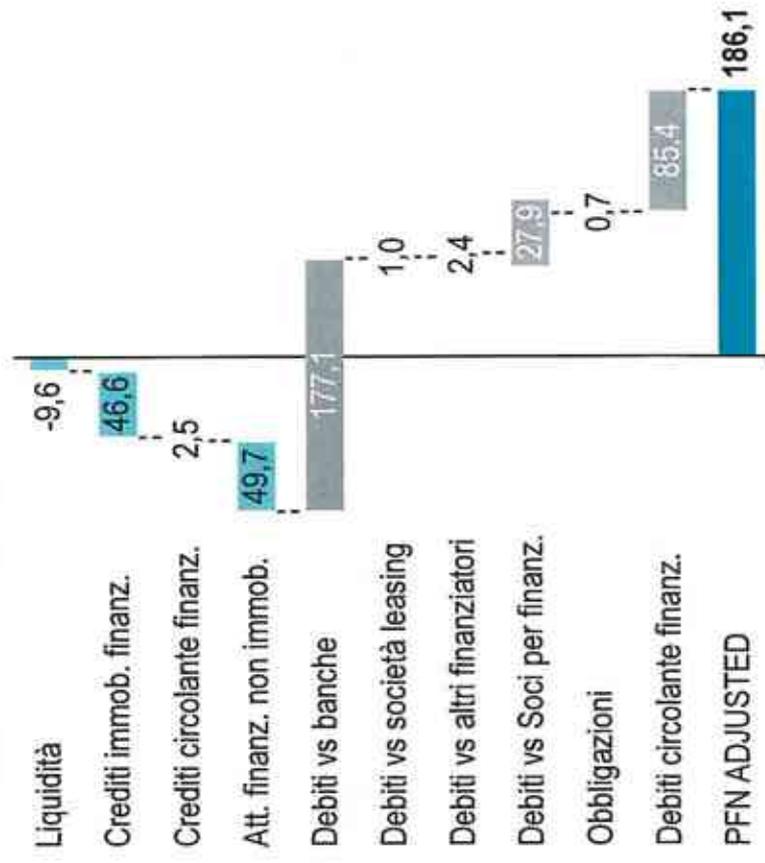
CAPEX per business unit e PFN adjusted 2019 [Eur m, %]



CAPEX per business unit



PFN adjusted 2019



I montanti CAPEX più rilevanti sono relativi a nuovi Impianti FER (100 m), ammodernamento rete EE (99 m) gare gas (92 m)

AGSM – descrizione principali CAPEX per business unit

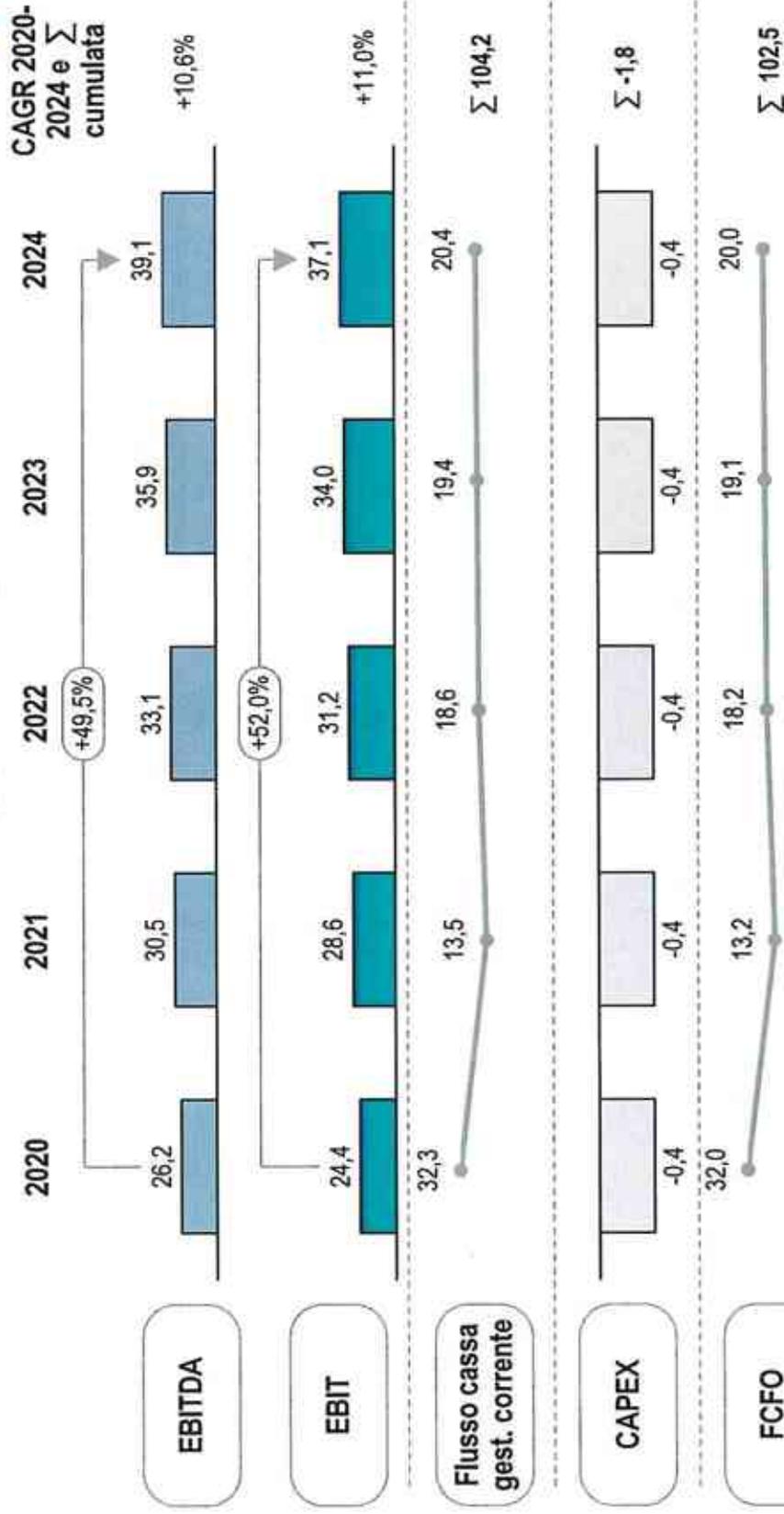


Vendita e Trading	Generazione	TLR e Cogenerazione	Reti (e.e./gas)	Smart territory services	Ambiente	Altro
<p>Eur 1,8 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 350 k / anno per migliore di strumenti e processi. La restante parte di investimenti è gestita dalla BU Struttura e ribaltata sotto forma di canoni (opex) 	<p>Eur 107,5 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 8 m impianto di Boschetto > Eur 2 m impianti fotovoltaici > Eur 35 m impianto eolico Monte Giogo di Villore > Eur 56 m nuovi impianti eolici Colli pisani, Appennino 1, Appennino 2 (rappresentati i in base a probabilità di successo rispettivamente del 80%, 50%, 50%) > Eur 7 m mantenimento attuali impianti 	<p>Eur 9,2 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 7 m reti di teleriscaldamento > Eur 2 m centrali di cogenerazione NB: sono esclusi dal montante gli accantonamenti per manutenzioni cicliche sulle centrali di cogenerazione per c.ca Eur 4 m 	<p>Eur 234,4 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 99 m per piano infrastruttura EE: <ul style="list-style-type: none"> - Eur 31 m cabine prim. e second. - Eur 28 m misuratori di nuova generaz. - Eur 28 m linee MT e BT - Eur 12 m centralizzati e altro > Eur 43 m per piano infrastruttura GAS > Eur 92 m per rimborso gestore ATEM VR1 gas 	<p>Eur 22,1 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 20 m per lo sviluppo dei project financing Illuminaz. Pubbl.: - Eur 9 nel 2020 sui PL in portafoglio - Eur 7 m 2021 su prospect - Eur 3 m 2022 su prospect > Eur 2 m per la BU TLC (apparati, cavidotti, fibra ottica, ecc.) 	<p>Eur 40,7 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > AMIA (bonifica Ca Nova): Eur 4,6 m > AMIA (mezzi/ attrezzature): Eur 13,5 m > SERIT (mezzi/ attrezzature): Eur 0,5 m/anno (oltre ai leasing stabili) > AGSM (selettore): Eur 1 m nel 2021 > AGSM (nuovi impianti): Eur 0,8 m per progettaz. / documenti AIA, Eur 18 m su impianto fanghi, RSNP mediante leasing in costruendo (favori per Eur 32 m) 	<p>Eur 18,4 m</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eur 6 m nel 2020 e Eur 3 m/anno per gli anni successivi che comprendono sia i fabbisogni della struttura sia alcuni investimenti per le controllate ribaltati sotto forma di canoni (opex)



Vendita e trading: crescita in arco piano di ca. 50% sia di EBITDA sia di EBIT, flussi di cassa in crescita per cumulati oltre 100 Eur m

Proiezioni business unit vendita e trading [Eur m, %]

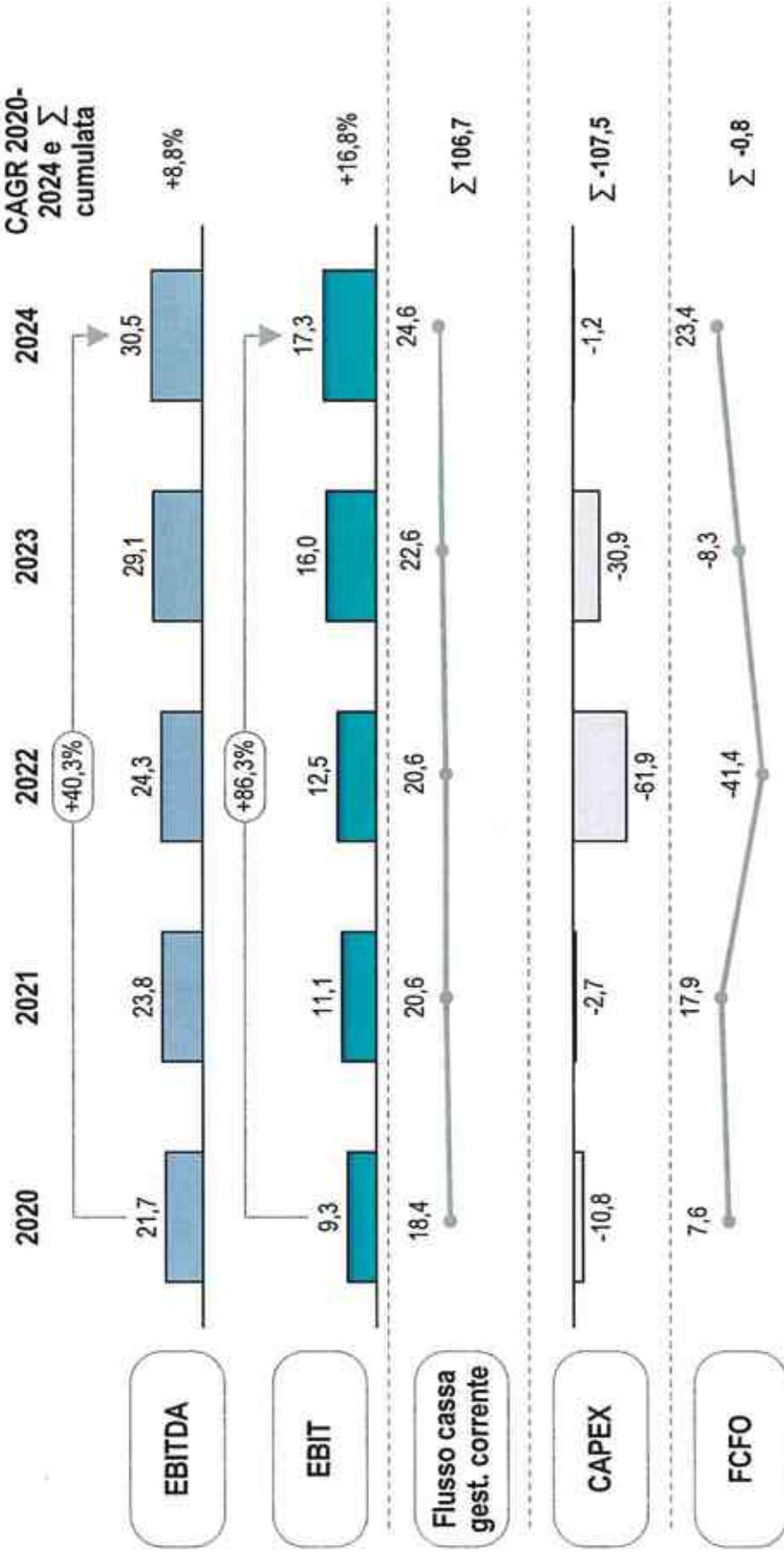



Generazione: crescita dei margini lordi (+40%) e netti (+86%) e autofinanziamento in arco piano di importanti CAPEX nel 2022-2023

Proiezioni business unit generazione [Eur m, %]



CAGR 2020-2024 e Σ cumulata



TLR e Cogenerazione: EBIT in lieve crescita e generazione di flussi di cassa operativi positivi ad ampia copertura dei CAPEX previsti

Proiezioni business unit TLR e Cogenerazione [Eur m, %]



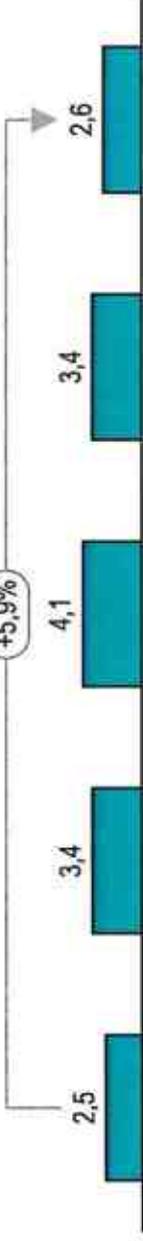
CAGR 2020-2024 e Σ cumulata

2020 2021 2022 2023 2024

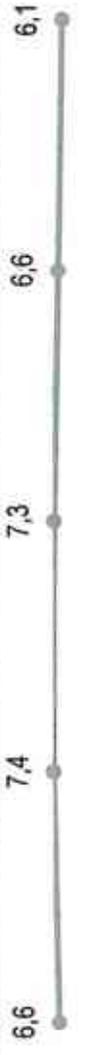
EBITDA



EBIT



Flusso cassa gest. corrente



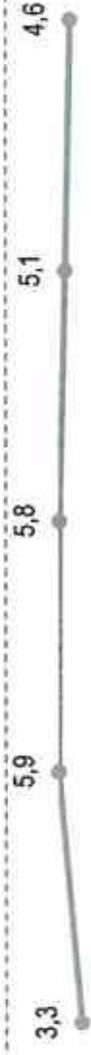
Σ 33,9

CAPEX



Σ -9,2

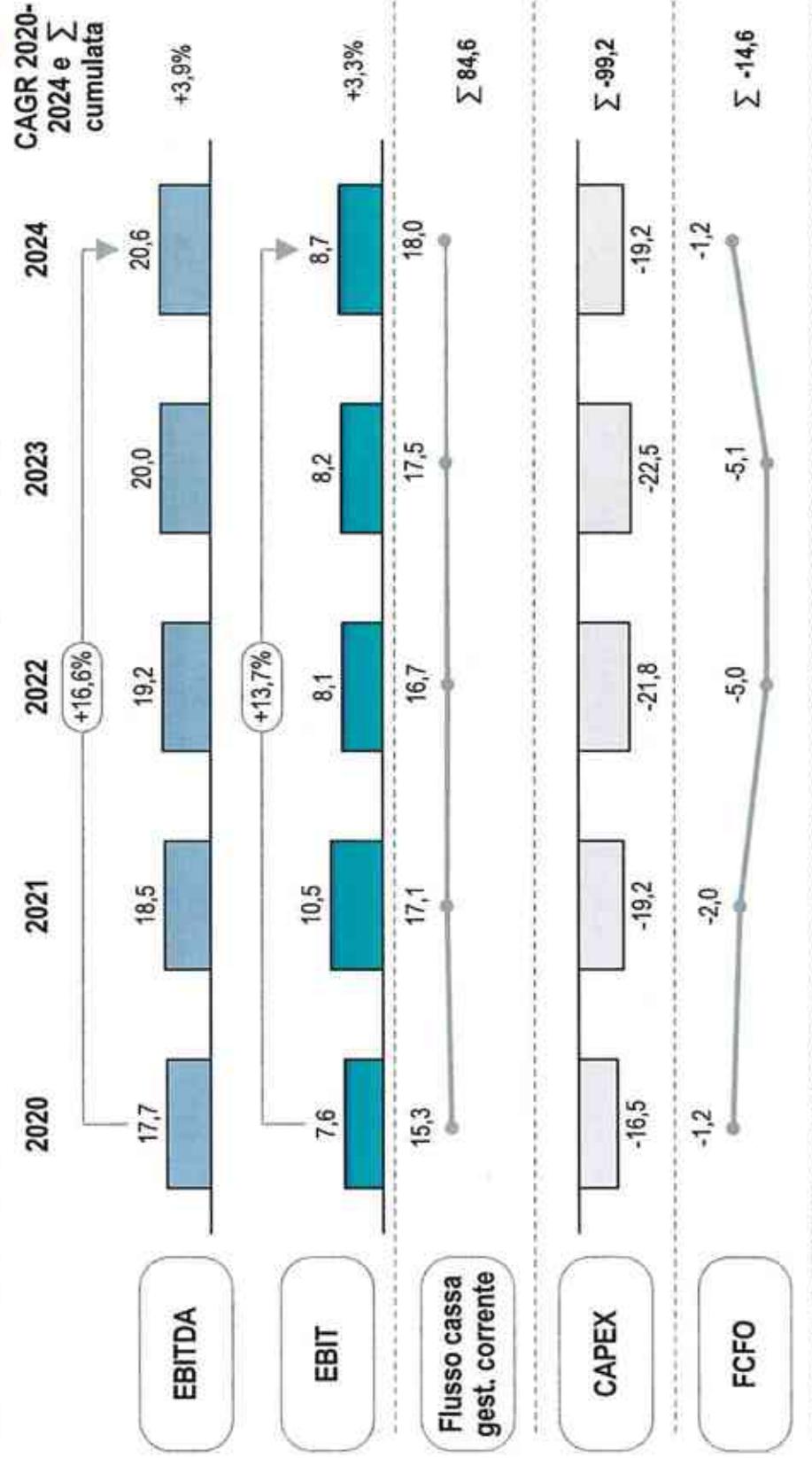
FCFO



Σ 24,8

Reti-Distribuzione e.e.: performance economiche in crescita di circa 15 p.p. in arco piano e flussi di cassa in linea a copertura CAPEX

Proiezioni business unit Reti – distribuzione e.e. [Eur m, %]

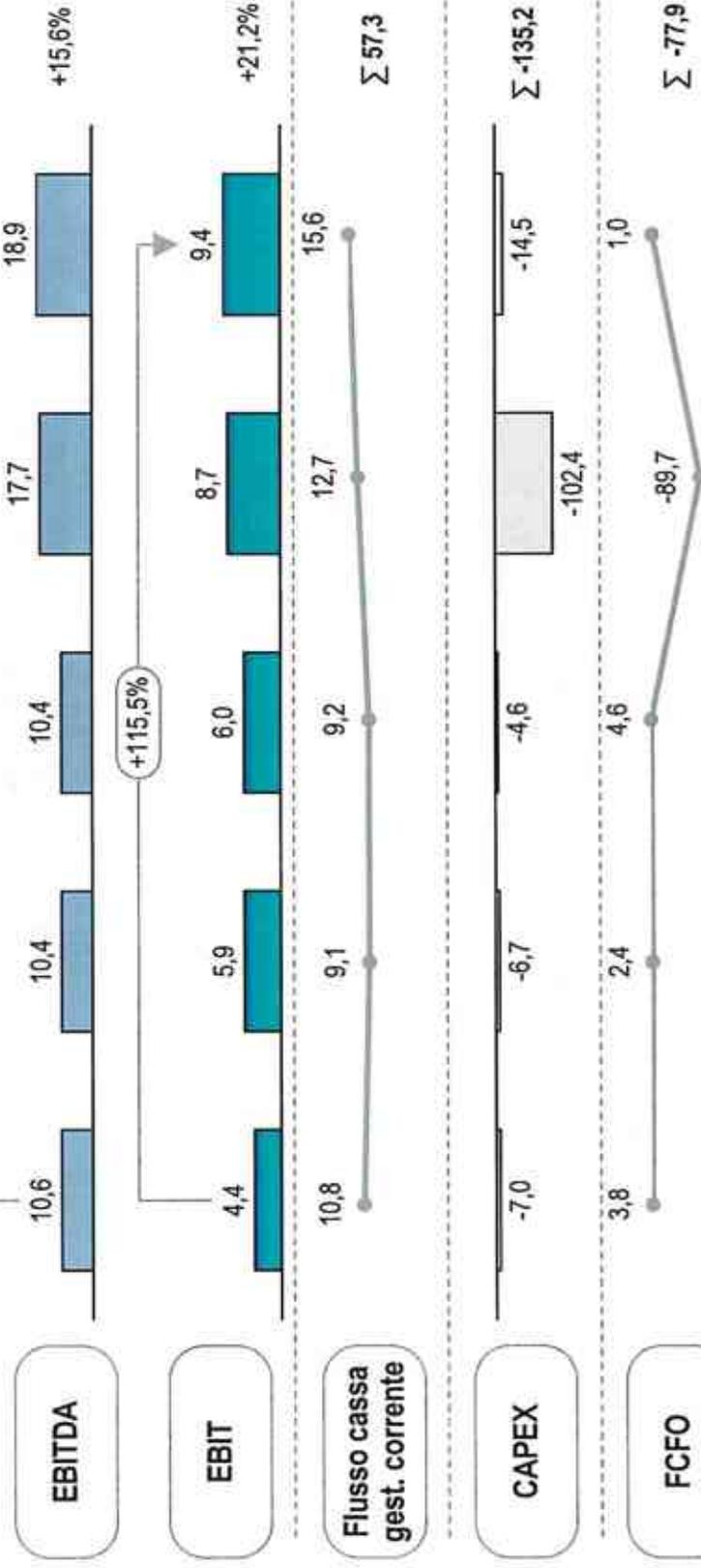



Reti-Distribuzione gas: margini in forte crescita, CAPEX consistenti per gare gas con tempi di ritorno entro la concessione oltre il 2024

Proiezioni business unit Reti – distribuzione gas [Eur m, %]



CAGR 2020-2024 e Σ cumulata

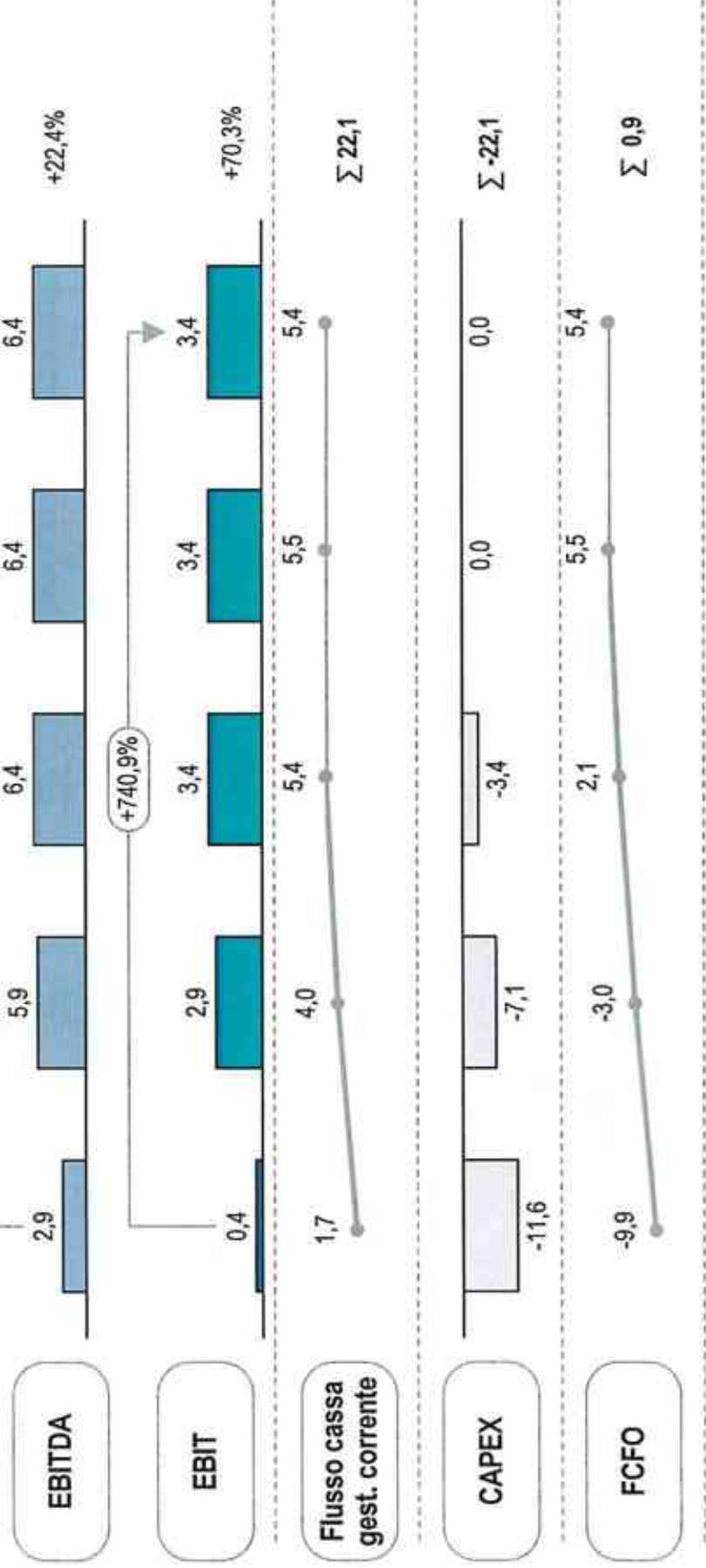



Smart territory services-IP/TLC: performance in forte crescita con CAPEX all'inizio dell'arco piano e flussi di cassa positivi già dal 2022

Proiezioni business unit Smart territory services – IP/TLC [Eur m, %]



CAGR 2020-2024 e Σ cumulata

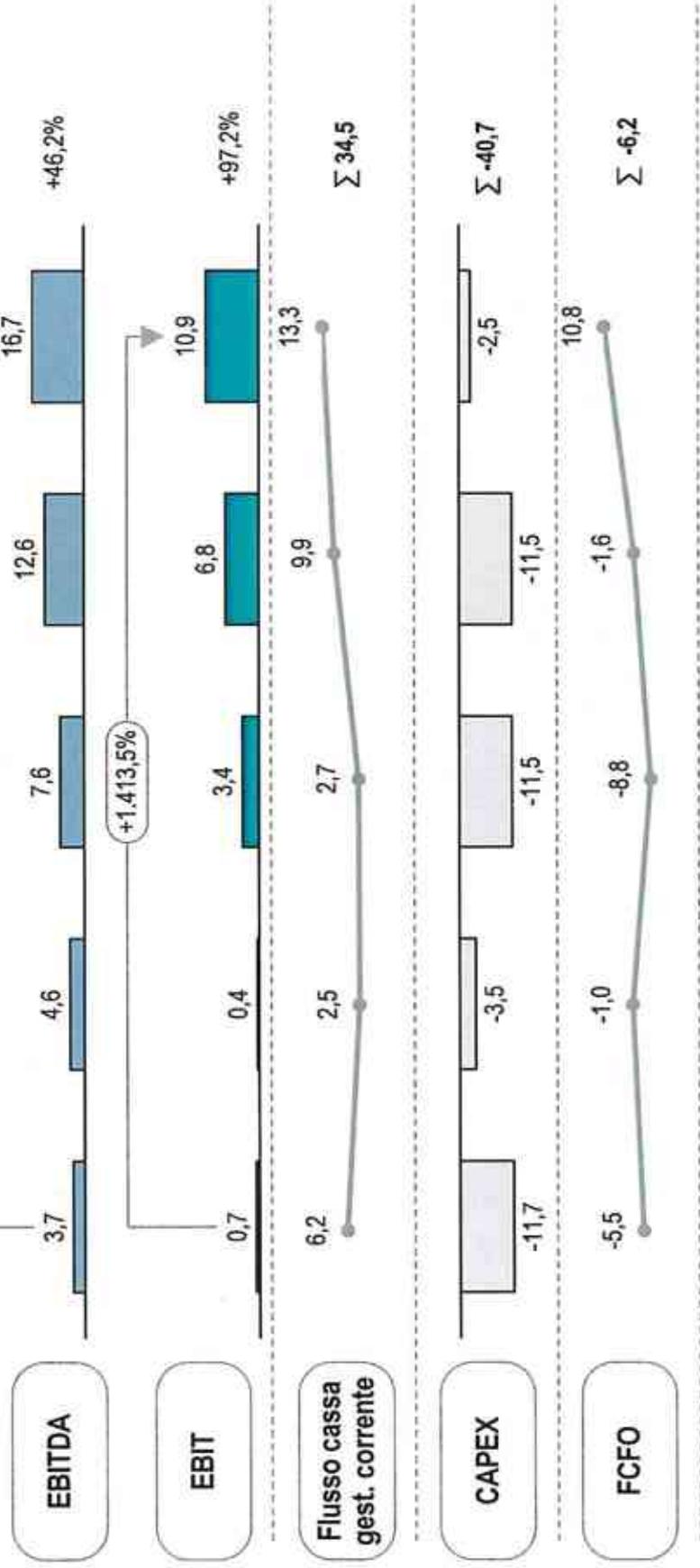


Ambiente: performance molto positive legate allo sviluppo impiantistico con flussi in linea con i fabbisogni di CAPEX

Proiezioni business unit Ambiente [Eur m, %]

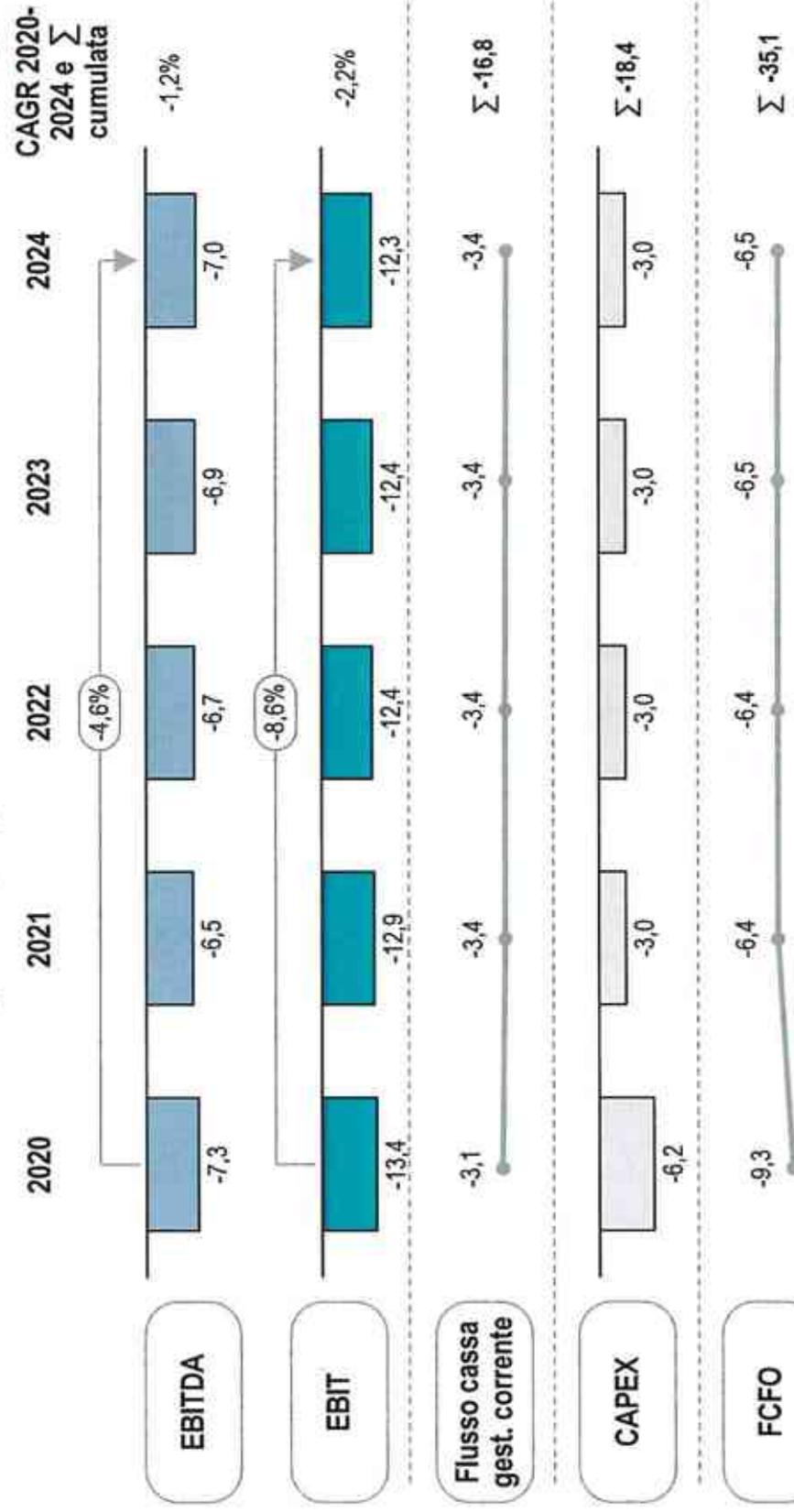
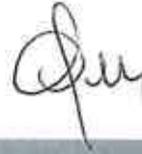


CAGR 2020-2024 e Σ cumulata



Altro: performance negative in miglioramento in arco piano con flussi di cassa e un fabbisogno di CAPEX costanti in arco piano

Proiezioni business unit Altro [Eur m, %]

Alla base del BP stand-alone vi sono alcune ipotesi trasversali per tutte le BU, riguardanti input di base necessariamente omogenei

Overview assumptions Business Plan – Trasversali



Assumption

Principi contabili economici e patrimoniali

Driver

Conti economici da contabilità gestionale, con riclassifica sopravvenienze attive e passive

Inflazione

Tasso inflazione programmata (Dipartimento del tesoro) 2019, proiettato per tutto l'arco piano

Prezzi energia elettrica (EUR/MWh)

2020 previsione K4View, dal 2021 curva Afry-Poyry

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale), prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana (IPEX, Italian Power Exchange) pubblicato dal Gestore dei Mercati Energetici

(aggiornamento marzo 2020), baseload-central, tenuto conto della dinamica inflattiva

Prezzi gas (EUR/smc)

2020 previsione K4View,

Indice PFOR,t a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale nel trimestre t-esimo, è aggiornato e pubblicato da AERA prima dell'inizio di ciascun trimestre (pari alla media aritmetica delle quotazioni forward trimestrali OTC relative al trimestre presso l'hub TTF)

dal 2021 curva Afry-Poyry TTF central (aggiornamento marzo 2020), tenuto conto della dinamica inflattiva

Per la BU Vendita si prevede la crescita della customer base a CAGR storico a consumi e margini unitari costanti sia per EE...

Overview assumptions Business Plan – Vendita e trading (1/3)



Assumption

Driver

Baseline proiezioni clienti, consumi, margini

Budget 2020 sia per AGSM Energia sia per 2VE

Numero clienti per prodotto EE (n)

Crescita della customer base secondo CAGR storico ultimi 4 esercizi

Fine mercato tutelato

31/12/2021, azzeramento clienti volumi e margini MT da 1/1/2022. L'uscita dei clienti è assorbita nella crescita del ML.

Consumo unitario per cliente per prodotto EE (Mwh/cliente)

Proiettato costante il consumo unitario medio per prodotto degli ultimi 4 esercizi

Margine unitario per prodotto EE (€/MWh)

MT e ML: proiettato costante il valore medio tra l'ultimo consuntivo e il budget 2020

Prezzo di acquisto EE (€/MWh)

Prezzo previsionale PUN (si veda slide "ipotesi trasversali") + spread calcolato come media ultimi 4 esercizi

...sia per il GAS metano

Overview assumptions Business Plan – Vendita e trading (2/3)



Assumption

Driver

Baseline proiezioni clienti, consumi, margini	Budget 2020 sia per AGSM Energia sia per 2VE
Numero clienti per prodotto GAS (n)	Crescita della customer base secondo CAGR storico ultimi 4 esercizi
Consumo unitario per cliente per prodotto GAS (Smc/cliente)	Clienti attuali (escluso IC): valore ultimo esercizio Nuovi clienti: valore medio ultimi 4 esercizi Intercompany: valore medio ultimi 4 esercizi
Margine unitario per prodotto GAS (c€/smc)	Proiettato costante ultimo dato disponibile (budget 2020)
Prezzo di acquisto GAS (c€/smc)	Prezzo previsionale Pfor (si veda slide "ipotesi trasversali") + spread calcolato come media ultimi 4 esercizi

Per la gestione del passaggio dal mercato tutelato non sono ipotizzati costi commerciali incrementali né nuovi investimenti

Overview assumptions Business Plan – Vendita e trading (3/3)



Assumption

Driver

Margine Calore (acquistato da BU TLR e ceduto a terzi)	Margine % pari al consuntivo 2019, proiettato inercialmente
Costi commerciali passaggio da mercato tutelato a mercato libero	Nessun costo aggiuntivo previsto
Costi del personale	Inerziale con adeguamento inflattivo
Altri costi operativi (commerciali, struttura)	elasticità del 100% alla variazione della CB per costi commerciali, del 20% per costi struttura
Sopravvenienze attive e Passive	Proiettate secondo il KPI % su VdP calcolato come media degli ultimi 4 esercizi (2016-2019)
Accontamenti /svalutazioni FSC	Proiettato costante (l'incremento è già recepito dai costi assicurativi sui crediti che incrementano come la CB)
Immobilizzazioni, Investimenti, ammortamenti	350K€ anno di investimenti diretti (la restante parte è coperta da costi di service vs holding)
Capitale Circolante (crediti, debiti, fondi)	Proiettati sulla base di DSO e DPO media 2018 2019



Il business plan della BU Generazione è stato realizzato bottom up a partire dai dati operativi e di tariffa dei singoli impianti

Overview assumptions Business Plan – Generazione (1/3)



Assumption

Driver

Volumi prodotti	Calcolati bottom up per ogni impianto, a partire dalla potenza netta x ore di utilizzo medie ultimi 7 anni; per gli impianti eolici di Riparbella e Carpinaccio, considerata la media di produzione 2018-2019 e 2014-2017
Perdite di potenza	Ipotizzato -0,5%/anno per impianti fotovoltaici
Volumi incentivati	Input per singolo impianto
Prezzo di vendita incentivato	Input per singolo impianto
Prezzo di vendita non incentivato	PUN zonale senza spread (si veda assumption trasversali), solo per l'impianto idroelettrico a bacino di MasoCorona (programmabile) considerato uno spread di 20€/Mwh
Scadenza incentivi	Input per singolo impianto



Il business plan valorizza l'opportunità emergente del capacity market, i costi operativi sono parametrici alla produzione

Overview assumptions Business Plan – Generazione (2/3)



Assumption

Driver

Impianto termoelettrico CTE del Mincio	Non valorizzata in arco piano (ultimo dato budget 2020)
Capacity Market	Dal 2023 50% capacità Masocorona. Eur 33 k/MW
Costi per canoni	Proiettato inercialmente il dato di budget 2020 per singolo impianto
Altri costi operativi	Valore unitario €/mwh budget 2020 con adeguamento inflattivo
Investimenti di mantenimento	Investimenti puntuali per il 2020 da stima management, media storica investimenti ricorrenti dal 2021

Il business plan valorizzerà le iniziative di investimento in nuovi impianti a un buono stato di maturità

Overview assumptions Business Plan – Generazione (3/3)



Assumption

Driver

CAPEX

START UP

Impianto idroelettrico Boschetto

Investimenti per Eur 3 m nel 2020 e Eur 4,5 m nel 2021

Inizio esercizio nel 2022
Vita utile 25 anni
19 GWh/ anno

Solare termico TLR

Investimento per circa Eur 0,9 m nel 2018

Inizio esercizio nel 2019
Vita utile 25 anni
Circa 1,2 GWh/ anno

Fotovoltaico

- Impianto Castelnuovo (Discarica Giusberti)
- Fotovoltaico – Impianto Augusta (Terreno Cacciaguerra)

Investimenti nel 2020 per
- circa Eur 0,8 m
- circa Eur 0,9 m

Inizio esercizio nel 2021
Vita utile 25 anni
Circa 1,3 GWh/ anno

Eolico

- Monte Giogo di Villore
 - Colli Pisani 2
 - Appennino 1
 - Appennino 2
- Trattandosi di progetti in fase di sviluppo, sono stati valorizzati ad una % che indica una prudentiale probabilità di successo

- Eur 35 m nel 2022

- Avvio nel 2023, vita utile 25 anni e circa 85 GWh/ anno

- circa Eur 32 m nel 2022

- Avvio nel 2023, vita utile 25 anni e circa 62 GWh/ anno

- Eur 26 m nel 2023

- Avvio nel 2024, vita utile 25 anni e circa 51 GWh/ anno

- circa Eur 33 m nel 2023

- Avvio nel 2024, vita utile 25 anni e circa 74 GWh/ anno

La proiezione della BU Teleriscaldamento si basa su trend storici di lungo periodo per mediare i risultati incostanti degli ultimi esercizi

Overview assumptions Business Plan – TLR e Cogenerazione



Assumption

Driver

Volumi energia termica e energia elettrica prodotti	Media 2016-2019 e proiezione flat
Margini energia termica e energia elettrica venduta	Media 2016-2019 e proiezione flat
Capacity Market	Circa Eur 1m per 2022 e 2023, 2024 al 50%
Prezzi di riferimento vendita e acquisto materia prima (gas e EE di integrazione)	PUN e Pfor (si veda slide "assumption trasversali") + spread medio ultimi 5 esercizi
Rendimento	flat 60,5%
Costo certificati neri CO2	Curva Afry-Poyry (aggiornam. marzo 2020), tenuto conto dell'effetto inflattivo
Altri costi operativi	Inerziali con adeguamento inflattivo
Accantonamenti	Inerziali su base budget 2020
Immobilizzazioni, Investimenti, ammortamenti	Investimenti puntuali per il 2020 da stima management, media storica investimenti ricorrenti dal 2021

Per la distribuzione elettrica il driver più importante è la dinamica degli investimenti che determinano la RAB e quindi le tariffe

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Energia Elettrica (1/2)



Assumption

Driver

WACC Tariffario distribuzione elettrica

5,9%

Termine concessioni in essere

31//12/2030

Evoluzione POD

POD stabili

Price cap su componente costi operativi ribaltabile in tariffa

-1,9%

CAPEX RAB

2020-2023 piano infrastr. vigente
20234-2025 Input azienda (piano sost contatori)

2026-2030 €/POD parametrico
[€71 a POD]

OPEX

Parametrici €/POD storico + inflazione

Altri ricavi

Parametrici €/POD storico + inflazione
inserito incremento perequazioni per delibera ARERA 304/2019 (solo AGSM)

Costi diretti

Parametrici €/POD storico+ inflazione



La componente di costi operativi è gestita parametricamente sulla base del KPI €/POD

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Energia Elettrica (2/2)



Assumption

Driver

Assumption	Driver
Costi di struttura Megareti	Allocati tra Gas e EE sulla base dei ricavi del 2018
Ammortamenti: <ul style="list-style-type: none"> • Immobilizzazioni storiche • Nuovi investimenti 	Piano di ammortamento per immob. storiche da libro cespiti, aliquota media per nuove immobilizzazioni [35 anni]
Elementi straordinari	Incasso spettante progresso da delibera ARERA 304/2019 seconda tranche (Eur 2,6 m nel 2021)
Capitale Circolante (crediti, debiti, fondi)	Calcolato sulla base dei DSO e DPO medi 2018 2019



Alla base dei Business Plan della Distribuzione Gas vi sono le previsioni di aggiudicazione gara di Verona 1 (2023)

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (1/3)



Assumption

Driver

WACC Tariffario

WACC DIS 6,3%
WACC MIS 6,8%
WACC TEL 6,8%

Termine attuali affidamenti / ipotesi

- Verona 1
- Mantova 1
- Vicenza 4 – post Letta

in proroga -> fine 2022
scadenza 12/2022 -> uscita fine 2023
scadenza 08/2024 -> uscita fine 2024

Aggiudicazione nuove gare

- VR1

1/2023 (target 247 k PDR gestiti)

Evoluzione PDR

Nessuna crescita organica, PDR stabili

CAPEX aggiudicazione gara ATEM VR1 (RAB tariffaria di località)

Stimata puntualmente per ogni gestore

CAPEX aggiudicazione gara ATEM VR1 (valore di rimborso)

Stimato con un fattore di conversione della RAB tariffaria (ipotesi per gestore, media ponderata 1,16)

CAPEX di sviluppo RAB

Ipotesi puntuale AGSM 2020-2023 da piano infrastrutture, 2023 nuovi pdr e 2024: €59 €/PDR, 2025: 47 €/PDR e dal 2026 31 €/PDR

I valori del Business Plan stand-alone riflettono le ipotesi di sconto che verranno effettuate in fase di gara e i valori storici parametrici...

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (2/3)



Assumption

Driver

Sconto VIR –RAB Gara	20%
Offerta di gara canone (RCA e QA) e TEE	Canoni 10% , TEE 20%
Costi CAPEX	Costante a 8,84 EUR/ PDR
Contributi congelati	lo stock "congelato" di contributi (opzione B) viene "scongelata" come da RTDG 5PR entro 2023
Ricavi riconoscimento OPEX	Parametrici €/PDR con inflazione [€43 nel 2020] e applicazione Xfactor
Xfactor	4,79% fino all'esperienza gare ATEM
Altri ricavi	Parametrici €/PDR con inflazione [€14 nel 2020]
Costi diretti	Parametrici €/PDR con inflazione su base budget 2020 Canoni calcolati puntualmente sulla base delle convenzioni in essere e delle ipotesi di gara

Si ipotizza che il costo del personale unitario cresca al subentro nelle altre località dell'ATEM, per poi efficientarsi progressivamente

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (3/3)



Assumption

Driver

Parametrici €/PDR con inflazione fino ad aggiudicazione VR 1; incremento di costo unitario al subentro (hp max previsto dalla normativa, ovvero 1 FTE ogni 1500 PDR.). Nel corso del nuovo affidamento efficientamento per -2,1% annui (ipotesi allineata ad AIM)

Costo personale

Costi di struttura Megareti

Allocati tra Gas e EE sulla base dei ricavi del 2018

Ammortamenti:

Imm.ni storiche aliquote di ammortamento differenziate coerenti con il libro cespiti,
Nuovi investimenti aliquota unica 3,33% (30 anni)

- Immobilizzazioni storiche
- Nuovi investimenti

Accantonamenti

nel 2020 confermato accantonamento canone ricognitorio vs Comune VR (Eur 1,9m), 2021-2022 annullato

Capitale Circolante (crediti, debiti, fondi)

TO BE DISCUSSED



Per la BU Illuminazione Pubblica/ TLC è previsto l'incremento del numero di punti luce e dei comuni serviti

Overview assumptions Business Plan – Illuminazione Pubblica/ TLC



Assumption

Driver

Punti Luce gestiti – Storico

58k punti luce in 14 comuni

Punti Luce gestiti – prospect

2020: 2,3k punti luce in 2 comuni
2021: 11,8 k punti luce in 6 comuni
2022: 6,8k punti luce in 8 comuni

Ricavi

Evoluzione puntuale per i contratti in portafoglio; parametri €110/ punto luce non inflazionati per i prospect

Altri ricavi

Proiezione inerziale con adeguamento inflattivo

Costi diretti

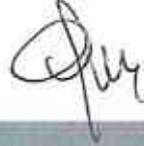
Pianificazione puntuale per i contratti in portafoglio (fonte responsabile BU IP) Parametri €/ punto luce per i prospect

Investimenti

Input AGSM (Project Financing) circa Eur 9,4 nel 2020 + 10,4 m

Ammortamenti

Pianificazione annualizzata per i contratti in portafoglio e 18 anni per i prospect



I risultati di AMIA, in sostanziale continuità dei servizi offerti, sono previsti in miglioramento nell'ipotesi di riequilibrio della concessione

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AMIA (1/3)



Assumption

Driver

AMIA, contesto strategico (raccolta)

Gestione igiene urbana per il Comune di VR e per gli altri Comuni già gestiti al netto del Comune di San Giovanni Lupatoto (termine dal 1.1.2021) (Gestione in proroga)

AMIA, contesto strategico (servizio verde)

Riequilibrio economico servizio di gestione del verde (pareggio entro il 2023)

AMIA, contesto strategico (gestione TMB Cà del Bue)

Gestione della piattaforma TMB di Cà del Bue con riconoscimento ad AGSM di un canone (in continuità con assetto attuale e conferitori attuali)

Ipotesi di crescita di un +6% nel 2020 come da budget della società e di +0,5% annuo a partire dal 2021 (a parziale copertura investimenti necessari per implementare il nuovo modello di raccolta sul territorio e portare RD al 65% entro il 2024)

AMIA, corrispettivo igiene urbana Comune di Verona

L'obiettivo della RD al 65% richiede un importante programma di investimenti con un adeguamento del corrispettivo già nel 2020

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AMIA (2/3)



Assumption

Driver

AMIA, corrispettivo per lavori di bonifica discarica Ca Nova per conto del Comune di Verona (discarica esaurita di proprietà del Comune)

485 mila euro/anno dal 2021 per 10 anni e rilascio fondo rischi nel 2021 (50 mila euro) - investimento di 4,6 mln euro previsto nel 2020

AMIA, costi di gestione igiene urbana

Stabilità vs Budget 2020 con riduzione costi smaltimento FORSU-Verde per avvio a nuovo impianto Ca del Bue e costi trasporto di parte degli scarti RD conferiti al nuovo impianto RSNP a Ca del Bue (ad oggi verso sito Transeco)

AMIA, investimenti

10 mln euro nel 2020 (di cui 4,6 mln euro su discarica Ca Nova)
2 mln euro/anno nel periodo 2020-2024 (parco cassonetti e mezzi)

AMIA, conferimenti presso TMB Ca del Bue

108 kton nel 2020 a 89 kton al 2024 per crescita RD VR (stabilità nei conferimenti da altri territori serviti)
Tariffa stabile da budget 2020 (+ inflazione)



Le tariffe in uscita dal TMB sono mantenute stabili nell'ipotesi di conferimento di parte del sopravvaglio a Sant'Urbano

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AMIA (3/3)



Assumption

Driver

<p>AMIA, flussi in uscita da Ca del Bue e smaltimenti</p>	<p>Sopravvaglio: 45% input (25-30 kton/a conferiti alla discarica di Sant'Urbano, residui a L.E.SE) Sottovaglio: 23% input (100% L.E.SE.) CSS: 27% (a mercato)</p>
<p>AMIA, costi di gestione Ca del Bue</p>	<p>Costi stimati in proporzione alle tonnellate gestite al netto del costo per godimento di beni terzi (verso AGSM) e personale mantenuti stabili + inflazione</p>
<p>AMIA, partecipazioni</p> <p>Nel BP della società non sono inserite le partecipazioni possedute in società oggetto di consolidamento in AGSM (non si rilevano quindi variazioni in arco piano nei flussi)</p>	<p>Serit: BP 2020-2024 (ipotesi di cessione 40% a Ente Bacino nell'ipotesi di gestione in house del servizio di raccolta)</p> <p>Transec: incorporazione in AGSM nel 2023 in seguito all'avvio del nuovo impianto RSNP a Ca del Bue a metà 2022 (con termine attività gestita presso la piattaforma di Transeco)</p>

SERIT nel 2020-21 evidenzia risultati in peggioramento per la nuova gara ponte per il servizio di igiene urbana nei Comuni VR Nord

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SERIT (1/2)



Assumption

Driver

SERIT, contesto strategico

(ipotesi condivisa con il Management della società volta a bilanciare volontà dell'Ente di bacino di portare in-house il servizio di raccolta con la volontà di mantenere il controllo di Serit in capo ad AMIA in coerenza con assetto attuale)

Gestione servizio di raccolta sulla base della nuova gara aggiudicata a gennaio 2020 in scadenza a metà 2021 (ipotesi di proroga sino a fine 2021)

Ipotesi cessione del 40% a Ente di bacino in seguito all'avvio della gestione in-house del servizio di raccolta da gennaio 2022

Ipotesi di continuità nella gestione dell'impianto CC plastiche

Condizioni gara ponte (2020-2021): condizioni a base di asta peggiorative rispetto al 2019 (riduzione corrispettivo, vendita RD / smaltimenti non più di competenza di Serit, servizi aggiuntivi)

Gestione in house dal 2022 nell'ipotesi di riequilibrio della concessione (crescita corrispettivo igiene urbana del 3% nel 2022 oltre a inflazione)

SERIT, ricavi

Dal 2022, nell'ipotesi di gestione in-house e di cessione del 40% di SERIT all'Ente di Bacino, si ipotizza il riequilibrio della concessione

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SERIT (2/2)



Assumption

Driver

SERIT, costi di gestione igiene urbana	Costi di gestione mantenuti stabili (adeguamento inflattivo)
SERIT, investimenti	Investimenti pari a circa 500 mila euro / anno (mantenendo importo leasing mezzi stabile in arco piano nell'ipotesi di continuo rinnovo del parco, pari a circa 550-600 mila euro/anno dal 2020)
SERIT, Impianto CC plastiche – flussi in ingresso	Stabilità flussi in input all'impianto (circa 25.000 ton/anno)
SERIT, Impianto CC plastiche – ricavi	Ipotesi di lieve crescita dei ricavi unitari per pressatura e attività di selezione multimateriale (+3% nel 2022)
SERIT, Impianto CC plastiche – costi gestione	Mantenimento struttura flussi in output e struttura dei costi in coerenza con previsioni da budget 2020
SERIT, Impianto CC plastiche – investimenti	Termine leasing impianto a fine 2020 (100 mila euro/a) con ipotesi di mantenimento a piano nell'ipotesi di nuove attrezzature

AGSM prevede di realizzare un nuovo polo impiantistico presso Cà del Bue composto da un TMB, gestito in continuità da AMIA, ...

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AGSM (1/3)



Assumption

Driver

AGSM, contesto strategico	<p>Nuovo polo impiantistico Ca del Bue: TMB (revamping per 1 mln euro nel 2020 a cura di AGSM, gestito da AMIA)</p> <p>Nuovo biodigestore (attivo da metà 2022 – approvazione AIA prevista entro giugno 2020 per 40kt/a, richiesta ampliamento a 80kt/a una volta ottenuta AIA per 40kt/a)</p> <p>Nuova piattaforma RSNP (attiva da metà 2022 e conseguente fermo piattaforma Transeco)</p> <p>Nuovo impianto fanghi (ipotesi di avvio a metà 2023, attualmente in fase progettuale per 100kt/a)</p>
---------------------------	--

Incorporazione di Transeco nel 2023 in AGSM con iscrizione immobilizzazioni residue (circa 700 mila euro) e fondi rischi / TFR (circa 430 mila euro); ipotesi di incasso crediti / pagamento debiti comm.li entro fine 2023

AGSM, perimetro attuale (BP 2020-2024)

... un nuovo biodigestore da 80 mila tonnellate / anno, un nuovo impianto di selezione RSNP in sostituzione a quello di Transeco ...

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AGSM (2/3)



Assumption

AGSM, nuovo biodigestore (produzione biogas da trattamento frazione organica) (BP Metà 2022 - Metà 2042)

SAL: in corso autorizzazione AIA per 40 kt/a, prevista entro giugno 2020 (una volta ottenuta AIA si prevede di fare richiesta per raddoppio capacità, progettazione prevista nel 2020)

Leasing in costruendo con riscatto finale (importo lavori: 26,5 mln euro, maxi canone iniziale pari 3,3 mln euro da riscattare entro 2029, canone 2,5 mln euro/anno da inflazionare, riscatto finale circa 9 mln euro nel 2031)

Avvio impianto: metà 2022

Metà 2022 – Metà 2042: gestito da costruttore (canone annuo gestione pari a 800 mila euro)

Metà 2024 – Metà 2042: gestione diretta (azzeramento canone gestione)

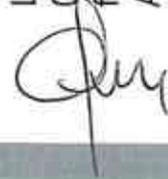
AGSM, nuovo piattaforma selezione RSNP (BP Metà 2022 - Metà 2042)

SAL: in corso autorizzazione AIA, prevista entro giugno 2020

Leasing in costruendo con riscatto finale (importo lavori: 5,3 mln euro, maxi canone iniziale pari 0,5 mln euro (da riscattare entro 2029), canone 0,5 mln euro/anno da inflazionare, riscatto finale circa 1,8 mln euro)

Avvio impianto: metà 2022

Metà 2022 – Metà 2042: gestione diretta



Driver

(valori anno a regime – dal 2023)
Tonnellate in ingresso: 80kt/a (di cui 68kt FORSU e 12kt Verde)

Tariffe: FORSU (90 euro/ton), verde (25 euro/ton) + inflazione dal 2023
Vendita biometano: 6,3 mln Smc/anno prodotto (0,22 euro/Smc), 100% incentivato (CIC, 0,6 euro/Smc) –

Termine CIC dal 2032

Rifiuti in uscita: 26 kton/a (di cui 20 kt digestato a 70 euro/ton, 6 kt sovrallo a 125 euro/ton)

(valori anno a regime – dal 2023)

Tonnellate in ingresso: 57kt/a (di cui 30kt RSAU, 22kt carta, 5kt altro)

Tariffa media conferimento: 127 euro/ton + inflazione dal 2023

Rifiuti in uscita: 31 kton/a (127 euro/ton costo medio smaltimento)

... e un nuovo impianto di trattamento dei fanghi da 100 mila tonnellate anno

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AGSM (3/3)



Assumption

AGSM, nuovo impianto trattamento fanghi (BP Metà 2023 – metà 2038)
SAL: fase *progettuale*

Realizzazione e gestione in capo ad AGSM (investimenti ammortizzati entro 2037)
Lavori: 18 mln euro (50% nel 2022, 50% nel 2023)
Avvio impianto: metà 2023

Driver

(valori anno a regime – dal 2024)
Tonnellate in ingresso: 100kt/a
Tariffe conferimento: 100 euro/ton + inflazione dal 2024
Rifiuti in uscita: 6 kt ceneri (costo trasporto e smaltimento 215 euro/ton)

0,8 mln euro nel 2020: progettaz./ predisposizione documentazione su nuove iniziative impiantistiche
1 mln euro nel 2021: revamping linea TMB esistente

AGSM – Investimenti (TMB e nuovi impianti)

Gestione in sostanziale stabilità della piattaforma di selezione RSNP sino a metà 2022 (termine conferimenti in seguito all'avvio della nuova piattaforma presso Cà del Bue)
Ipotesi di incorporazione nel 2023 in AGSM

Transeco, contesto strategico



Allegato 2
Piano stand alone
Gruppo AIM
aim_{group}

La definizione delle proiezioni economico-finanziarie è finalizzata alla stima del valore del Gruppo AIM e dei concambi tra le Parti

Inquadramento del contesto

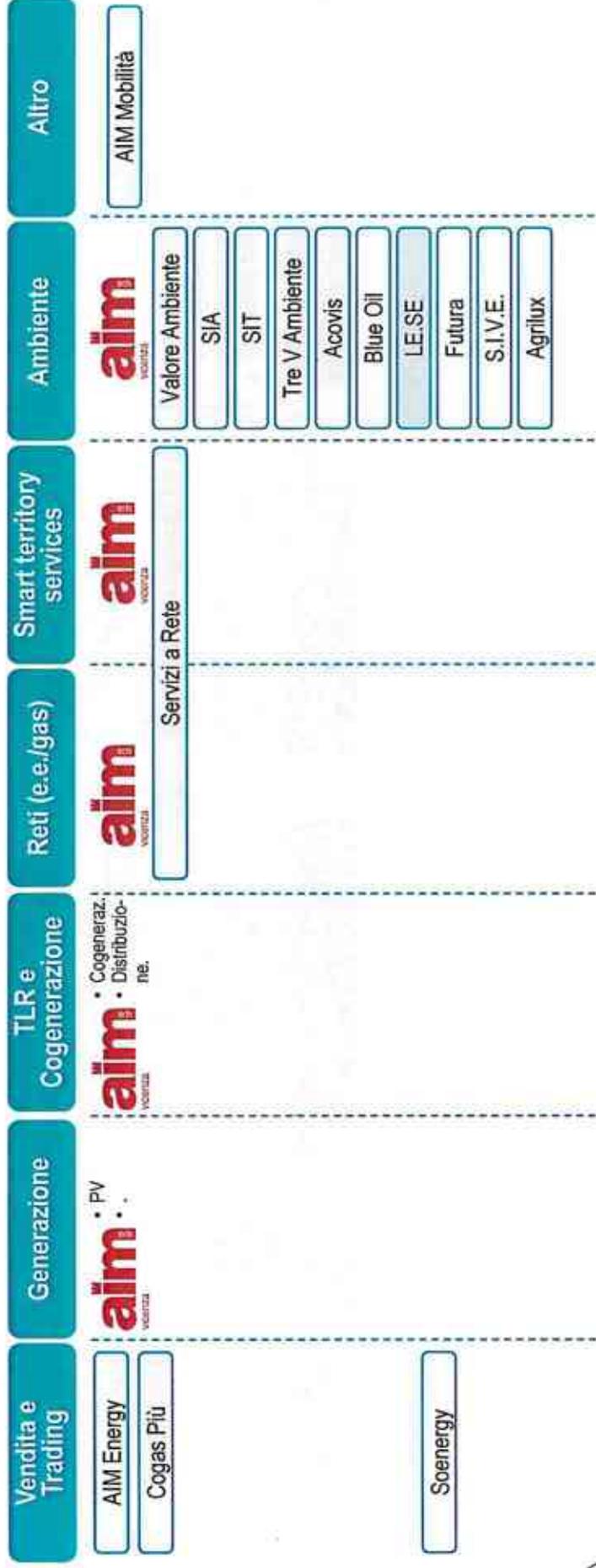


- > Le società del Gruppo AIM, in coerenza con le linee guida e il coordinamento fornito dalla holding, hanno elaborato i **budget 2020** ed entro il marzo 2020 sono stati elaborati tutti i progetti di bilancio e il bilancio consolidato rispetto alla situazione di consuntivo 2019
- > Al fine di supportare la determinazione del valore del Gruppo AIM nell'ambito della negoziazione con AGSM e A2A finalizzata alla determinazione dei rapporti di concambio azionario, il Vertice di AIM ha richiesto un supporto industriale a Roland Berger per predisporre i Business Plan societari su un orizzonte temporale 2020-2024 ovvero di più lungo periodo in coerenza con la vita utile degli impianti e/o la durata delle concessioni; nello specifico, sulla base di quanto fornito in input da parte delle società del Gruppo AIM, Roland Berger ha proceduto a:
 - redigere il Business Plan pluriennale delle singole società del Gruppo con dettaglio per business unit, considerando l'informazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2019 ed estendendo il periodo di riferimento a 5 anni (sino al 2024 e oltre, ove opportuno) coinvolgendo direttamente il management competente, condividendone assumption, razionali e validandone l'output
 - redigere dei business case sulle iniziative di sviluppo che concorrono all'apprezzamento del valore del Gruppo AIM ricevuti all'interno delle business unit per competenza
 - sviluppare le proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali finalizzate alla valutazione da parte degli advisor finanziari incaricati dalle Parti: conto economico con dettaglio sino al margine operativo netto (EBIT), flussi di cassa unlevered (FCFO) post tax (applicazione aliquota 27,9% su EBIT → NOPAT) e evoluzione patrimoniale del Capitale Investito Netto (tenuto conto della dinamica delle immobilizzazioni, del circolante netto e dei fondi)
- > I Business Plan pluriennali, a valle di approvazione da parte del AU di AIM, sono stati ufficialmente messi a disposizione all'advisor finanziario nominato da AIM (Equita Sim) per la determinazione del valore economico, nell'ambito della definizione del rapporto di concambio (*fairness opinion*)




Il progetto industriale di AIM è costruito per business unit, la granularità è riconducibile alla contabilità analitica del Gruppo

AIM – Granularità proiezioni economiche e patrimoniali



Consolidate integralmente Consolidate a patrimonio netto Non consolidate

I principali driver di crescita sono l'incremento della customer base nella vendita, l'attività di M&A sul FV, le gare distribuzione gas...

AIM – highlights per business unit (1/2)



Vendita	Generazione	TLR e Cogenerazione	Reti (e.e./gas)
<ul style="list-style-type: none"> > Crescita della customer base: AIM Energy, secondo CAGR storico degli ultimi 4 esercizi: <ul style="list-style-type: none"> – + 33K clienti EE (+34%) – + 10K clienti GAS (+9%) Cogas Più: incremento clienti EE per conversione dual fuel e incremento clienti gas in linea con il piano acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> – + 14K clienti EE (+175%) – + 10K clienti GAS (+40%) > Consumi unitari e margini unitari costanti per segmento, sia per EE sia per GAS > Elasticità del 100% alla variazione della Customer base per costi commerciali, del 20% per costi struttura 	<ul style="list-style-type: none"> > Continuità di gestione per gli impianti esistenti di AIM Spa (Fusineri e Crocetta) > Nuovi progetti in pipeline: Acquisizione di un portafoglio fotovoltaico da 8MW (dal secondo semestre 2020) > Valorizzazione dei prezzi di mercato secondo lo scenario energetico di advisor indipendente AFRY POYRY NB: CTE Mincio non valorizzata 	<ul style="list-style-type: none"> > Valorizzazione della concessione trentennale dell'area di Cricoli AIM/Comune di Vicenza e la concessione trentennale per la geotermia > Crescita dei volumi venduti termici da circa 40GWh del 2020 a circa 85GWh nel 2035 > Miglioramento della marginalità grazie allo sfruttamento della risorsa geotermica e a seguito degli interventi di rinnovo della centrale di Cricoli (con riduzione n. PDR) > Valorizzazione dei prezzi di mercato secondo lo scenario energetico di advisor indipendente AFRY POYRY (energia elettrica, materia prima gas e costo quote CO₂) 	<ul style="list-style-type: none"> > Importanti piani di investimento per l'ammodernamento (anche tecnologico) delle reti gestite, con impatto positivo sui ricavi > Scenario distribuzione perimetro costante in termini di POD gestiti > Scenario distribuzione gas (gare): <ul style="list-style-type: none"> – Gestione di tutto l'ATEM V11 a partire dal 2023 (target 127k PDR gestiti) – Gestione di tutto l'ATEM TV1 a partire dal 2023 (target 138k PDR gestiti) – V13 e PD1: prosecuzione inziale (numero PDR AIM non significativo, pari a circa 6 k complessivi)



...il project financing per l'illuminazione pubblica e i progetti di risanamento e sviluppo per la business unit ambiente

AIM – highlights per business unit (2/2)



Smart territory services

BU Illuminazione Pubblica:

- > sviluppo secondo project financing dei punti luce attualmente in portafoglio:
 - Vicenza: ipotesi di rinnovo della Concessione a partire dal 2021 con progressivo efficientamento dei costi materia prima
 - Padova-Rovigo e Posina: prosecuzione della gestione con interventi di efficientamento
- > sviluppo di ulteriori project financing per il Comune di Belluno con 17,0k PL a partire dal 2020

BU TLC:

- > **Continuità nella gestione** che prevede l'affitto a AIM Spa della rete da parte di SAR

Ambiente

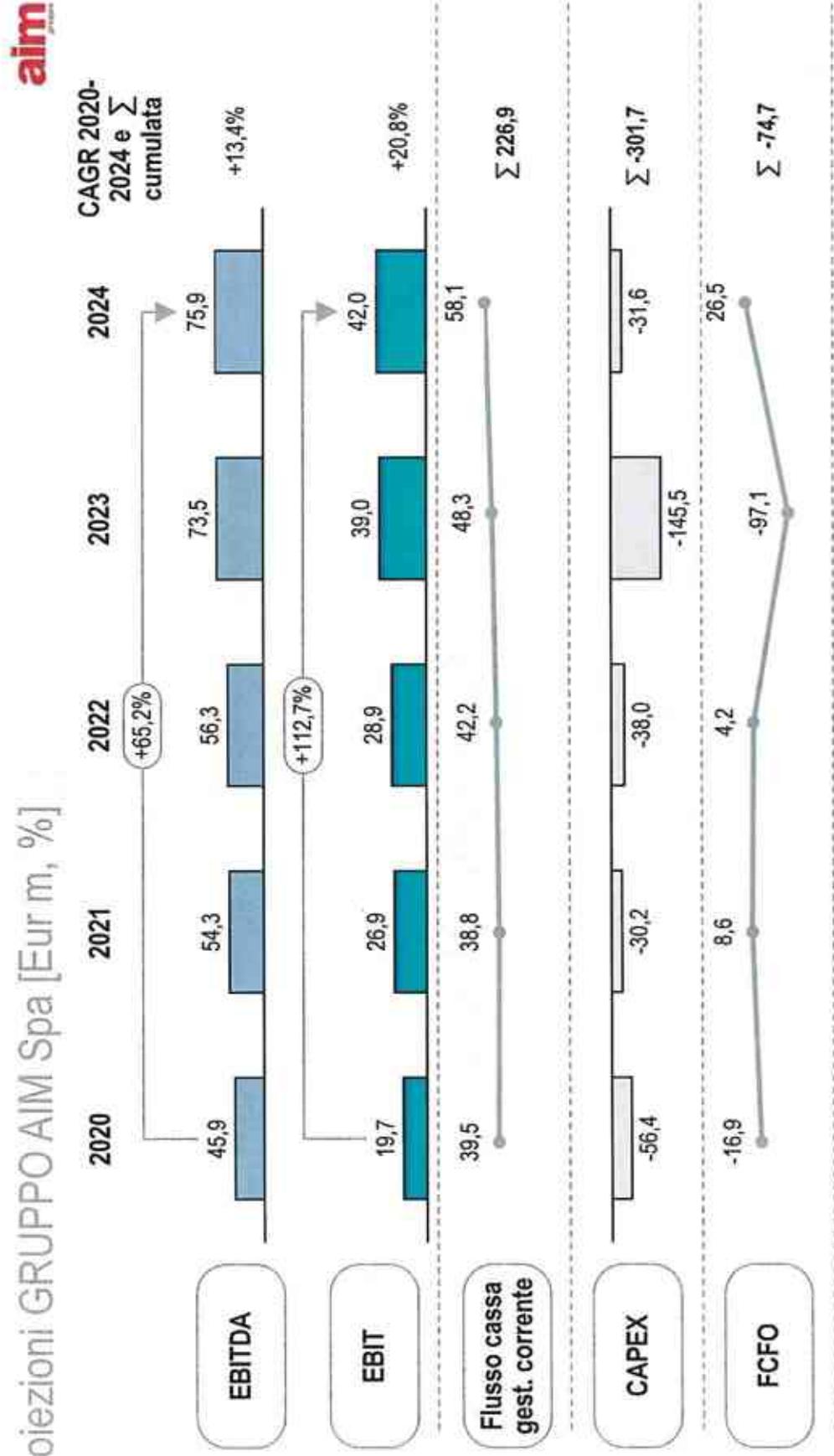
- > **Valore Ambiente: Continuità nella gestione del servizio di igiene urbana** per conto del Comune di Vicenza (concessione in capo ad AIM) con corrispettivo 2020 da Piano Finanziario (lieve crescita in arco piano); Ipotesi di **realizzazione del nuovo impianto plastiche a Pelosa** che verrà gestito da SIT a fronte del riconoscimento di un canone a Valore Ambiente (Eur 590 k/a)
- > **AIM "BU Ambiente": Continuità concessione con Comune di Vicenza; Acquisto area / fabbricato a Pelosa nel 2020** dove verrà realizzato nuovo impianto plastiche gestito da SIT a fronte del riconoscimento di un canone a AIM (Eur 250 k/a)
- > **Acovis: Termine affitto percepito da SIT per impianto Sandrigo dal 2022 e ipotesi di fusione in AIM dal 2023**
- > **SIT: Piano risanamento approvato dalla società con alcuni aggiornamenti: Riduzione investimenti sulla raccolta; Mantenimento sino al 2039 ricavi da fotovoltaico (con benefici sui margini in seguito al termine del leasing in essere nel 2028); Realizzazione e gestione in capo a SIT nuovo impianto RSNP a Sandrigo dal 2023; Gestione in capo a SIT nuovo impianto plastiche a Pelosa dal 2023 (area di proprietà AIM, impianto proprietà Valore Ambiente)**
- > **3V Ambiente: Sostanziale stabilità rispetto al budget 2020 della società**
- > **SIA: Esaurimento lotto in essere al 2024 con ipotesi risagomatura per 290 kton nel 2024 in esaurimento nei primi mesi 2031 (lavori di chiusura nel 2031-32 e avvio gestione post operativa dal 2033 per 30 anni); Efficientamento costi di smaltimento grazie a nuovo impianto per il trattamento del percolato e nuovi margini da biogas su nuovo lotto (dal 2024 al 2033)**

Altro

- > **Servizi infragruppo e struttura:** invarianza di perimetro e inercialità dei risultati
- > **Uscita dal perimetro** dei servizi rientranti nel contratto di Global Service con il Comune di Vicenza (es. gestione tecnica ed energetica immobili, servizi cimiteriali, strade/perinenze e altri contratti) relativamente al **perimetro gestionale di Valore Città AMCPs**
- > **Idrico: sviluppo del canone per affitto rete idrica a copertura degli ammortamenti secondo Piano ATO**
- > **Mobilità: sviluppo del progetto di installazione colonnine di ricarica nel territorio del Comune di Vicenza, di nuovi parchimetri smart e sensoristica intelligente per la sosta**

Il Gruppo AIM migliora le performance di EBITDA ed EBIT con oltre 225 Eur m cumulati di flussi di cassa e ca. 302 Eur m di CAPEX

Proiezioni GRUPPO AIM Spa [Eur m, %]

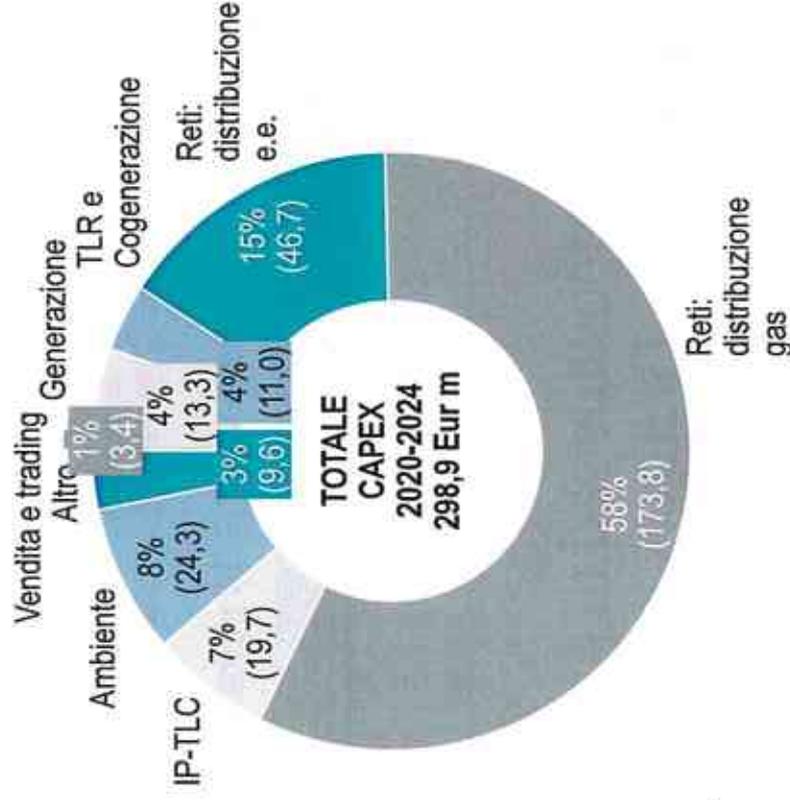


Distribuzione e.e. e gas assorbono ca. 73% degli investimenti complessivi; PFN adj. di partenza a 101 Eur m

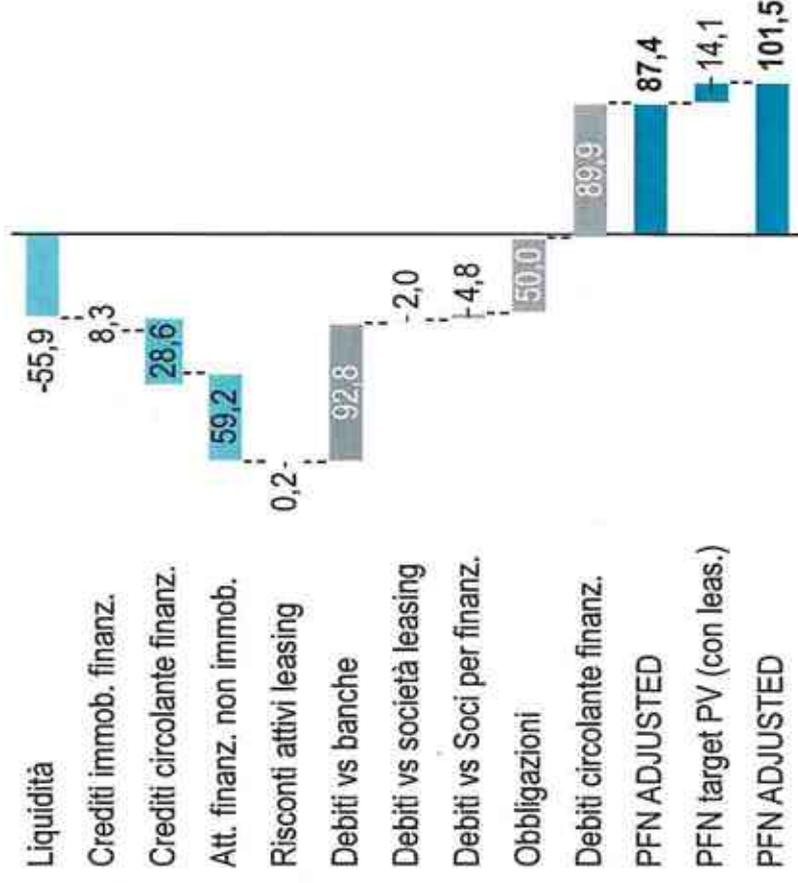
CAPEX per business unit e PFN adjusted 2019 [Eur m, %]



CAPEX per business unit



PFN adjusted 2019



I montanti CAPEX più rilevanti sono relativi alle Reti Gas e EE, con Eur 109 m per ammodernamenti e circa Eur 111 m per gare gas

AIM – descrizione principali CAPEX per business unit [2020-2024]

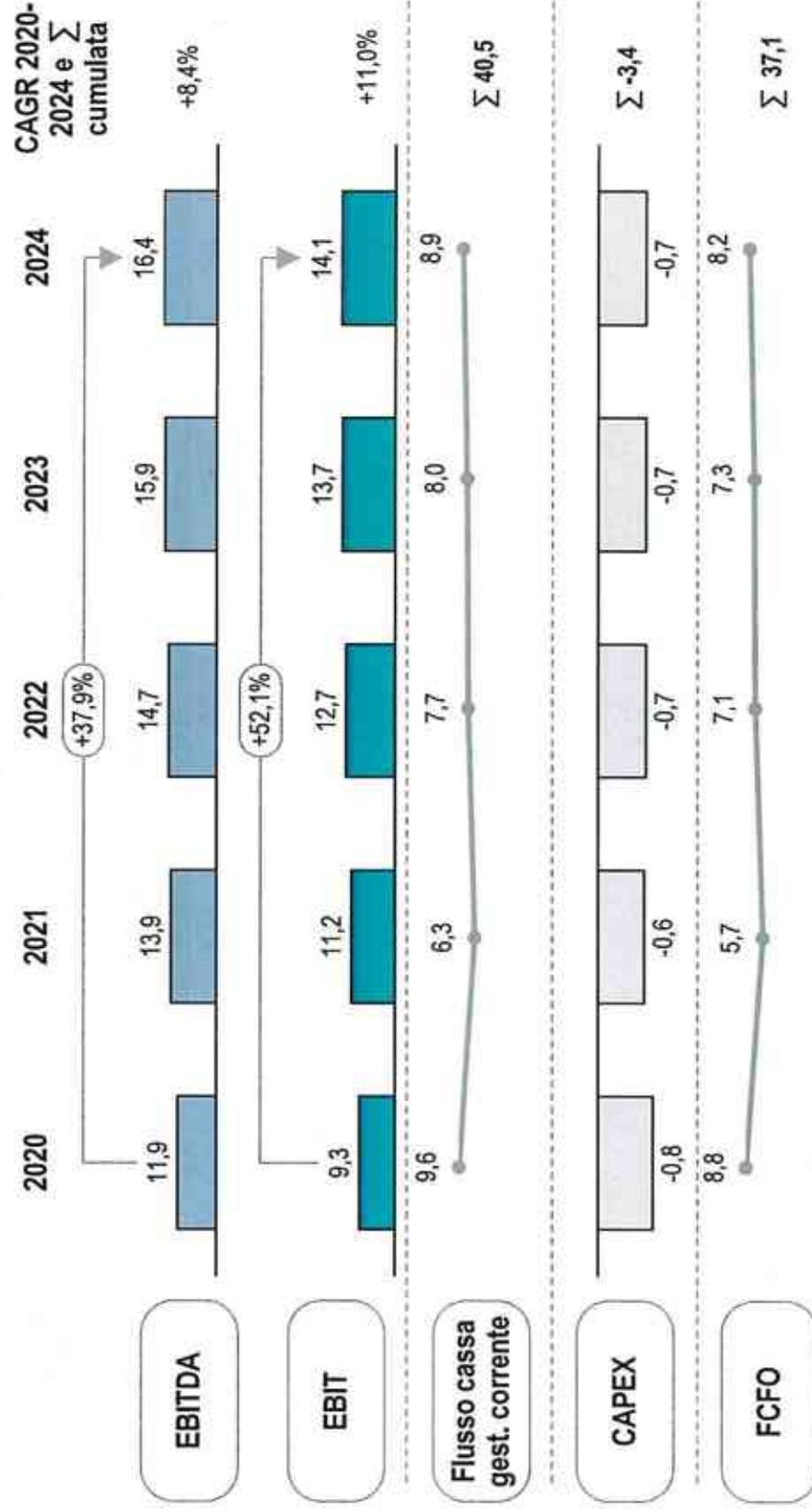


Vendita e Trading	Generazione	TLR e Cogenerazione	Reti (e.e./gas)	Smart territory services	Ambiente	Altro
<ul style="list-style-type: none"> > Eur 3,4 m per migliore di sistemi Hardware e Software e processi 	<ul style="list-style-type: none"> > Eur 13,3 m per acquisti nuovi impianti fotovoltaici di complessivi 8MW di potenza installata 	<ul style="list-style-type: none"> > Eur 5,1 m per potenziamento centrale di Cricoli > Eur 4,3 m per impianto di geotermia > Eur 1,6 m per interventi sulla rete e allaccio delle nuove utenze 	<ul style="list-style-type: none"> > Eur 46,7 m per piano infrastrutture EE: <ul style="list-style-type: none"> - Eur 37 m distribuzione - Eur 10 m tra contatori e vari > Eur 38 m per piano infrastrutture V11 e > Eur 24 m per piano infrastrutture GAS TV1 > Eur 30 m per rimborso gestore ATEM V11 gas e > Eur 81 m per rimborso gestore ATEM TV1 gas 	<ul style="list-style-type: none"> > Eur 18,4 m per lo sviluppo dei project financing Illuminaz. Pubbl.: - Eur 6 per Vicenza - Eur 6 m per Padova - Rovigo - Eur 6,4 m per Belluno > Eur 1,3 m per la BU TLC (fine posa fibra entro 2020, investimenti di mantenimento dal 2021 in avanti) 	<ul style="list-style-type: none"> > Valore Ambiente (impianto plastiche Pelosa): 4,7 Eur m > Valore Ambiente (mezzi/attrezz.): 8,8 Eur m > AIM (acquisto area Pelosa): 2,7 Eur m > SIT (igiene urbana): 1,3 Eur m > SIT (nuovo impianto RSNP Sandrigo): 2,9 Eur m > SIA (lotto attuale): 1,8 Eur m > SIA (imp. percolato/biogas): 1,1 Eur m > SIA (risagomatura): 1 Eur m 	<ul style="list-style-type: none"> > Eur 4,4 m nel 2020 per la BU Corporate, con CAPEX principalmente una tantum (es. sistema informativo) > Disinvestimento nel 2021 del terreno Fusinieri per Eur 0,9 m > Eur 5,9 m per interventi su parcheggi e sistemi smart (es. parcometri)



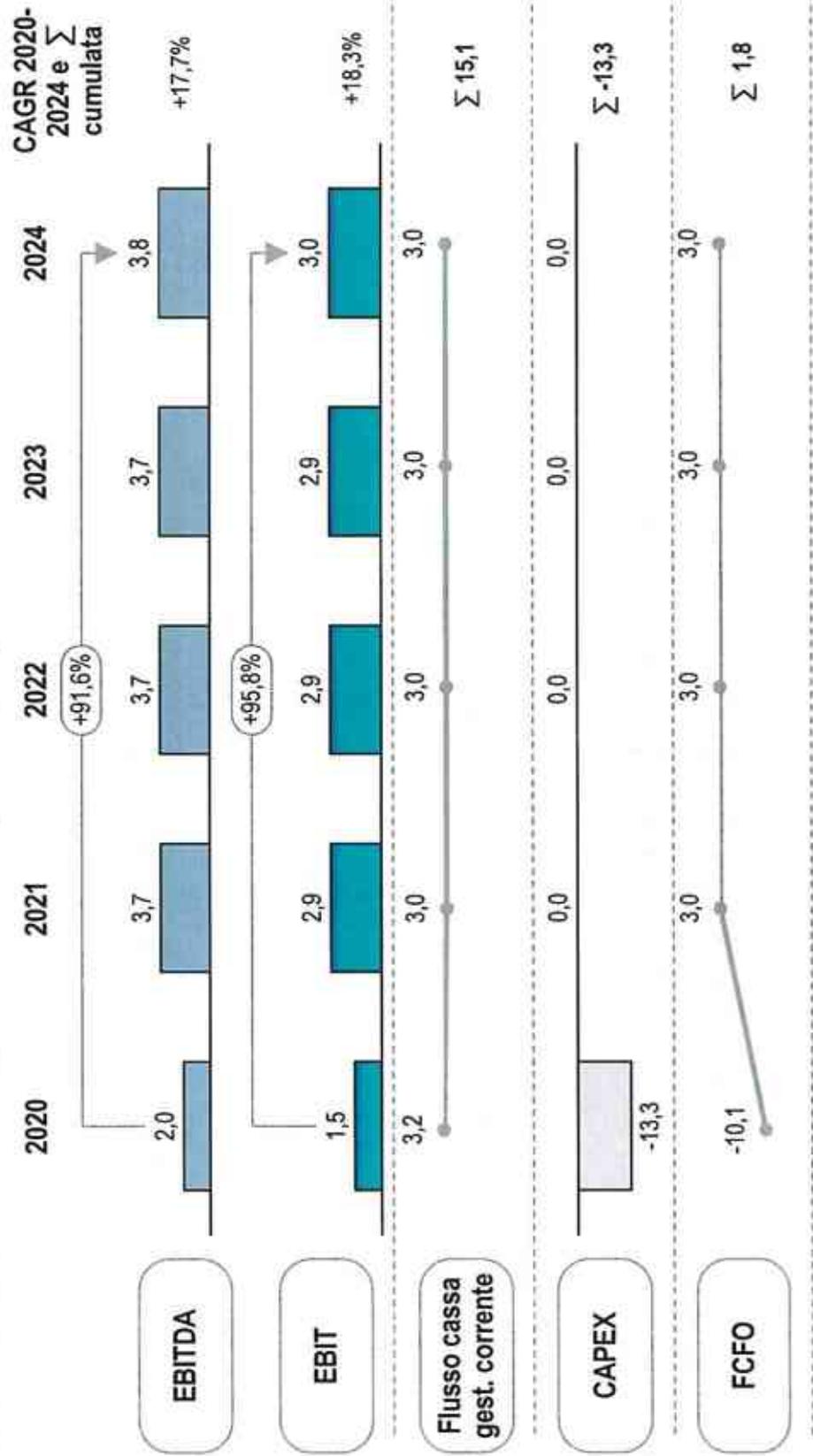
Vendita e trading: forte crescita in arco piano di EBITDA e di EBIT, flussi di cassa in crescita per cumulati oltre 40 Eur m

Proiezioni business unit vendita e trading [Eur m, %]



Generazione: crescita dei margini lordi (+90%) e netti (+95%) e flussi di gestione corrente positivi per oltre di 15 Eur m

Proiezioni business unit generazione [Eur m, %]

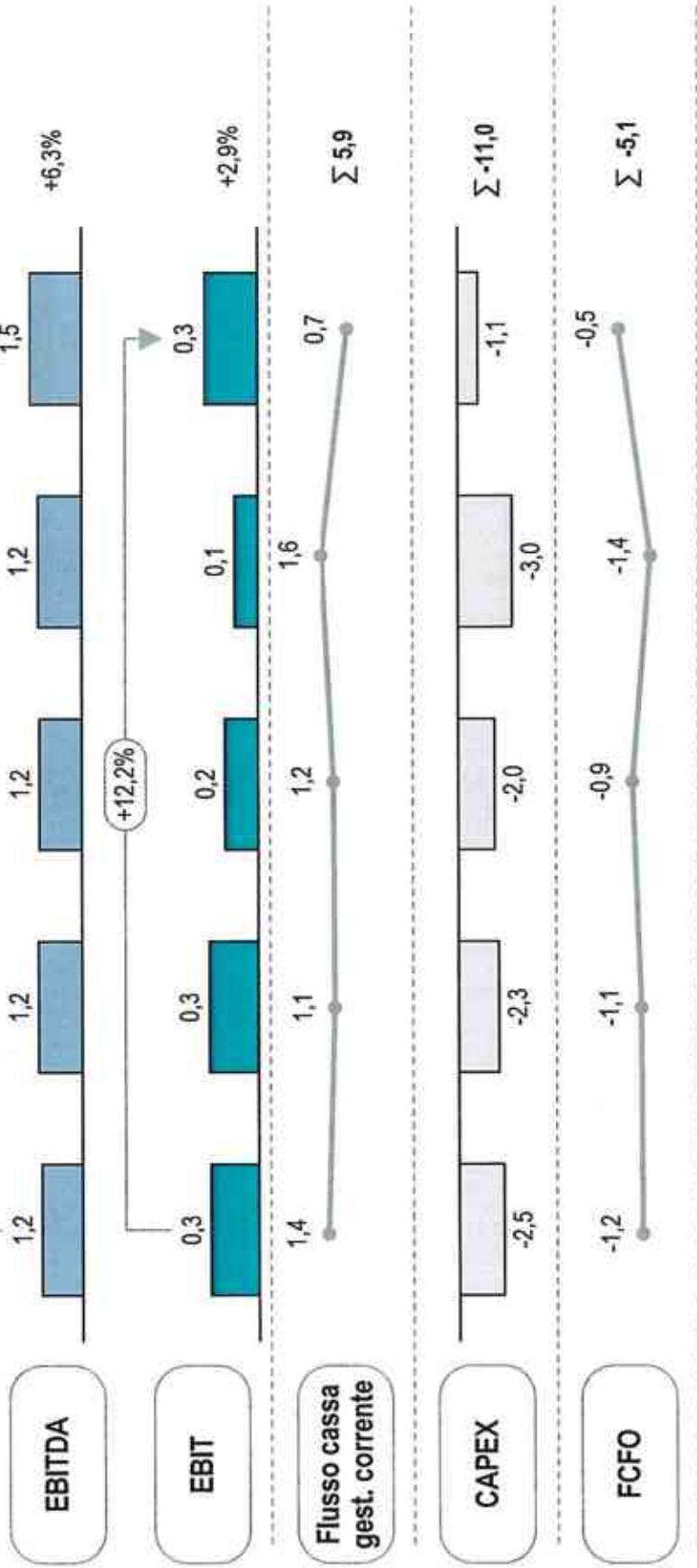


TLR e Cogenerazione: EBITDA e EBIT in crescita e generazione di flussi di cassa operativi non a piena copertura dei CAPEX previsti

Proiezioni business unit TLR e Cogenerazione [Eur m, %]



CAGR 2020-2024 e Σ cumulata

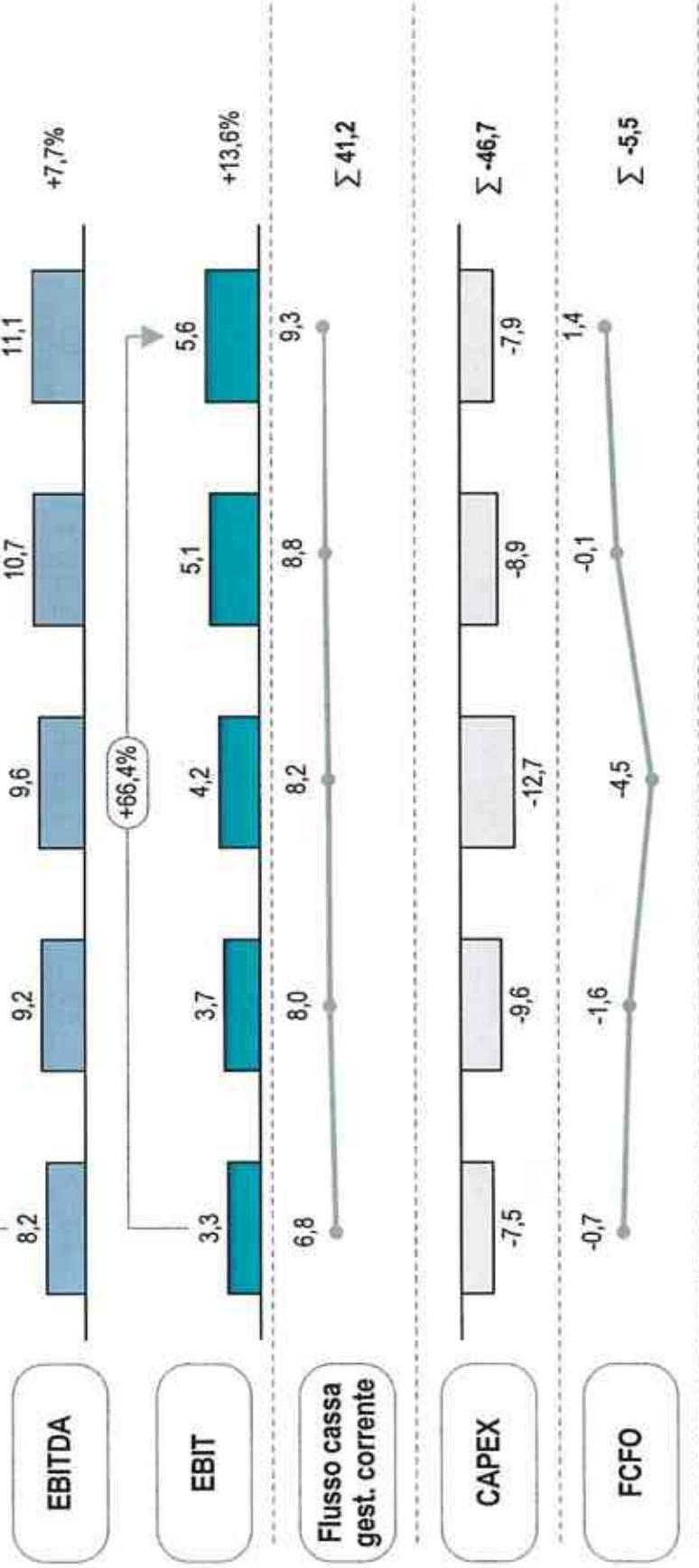


Reti-Distribuzione e.e.: performance economiche in forte crescita in arco piano e flussi di cassa in linea a quasi totale copertura CAPEX

Proiezioni business unit Reti – distribuzione e.e. [Eur m, %]

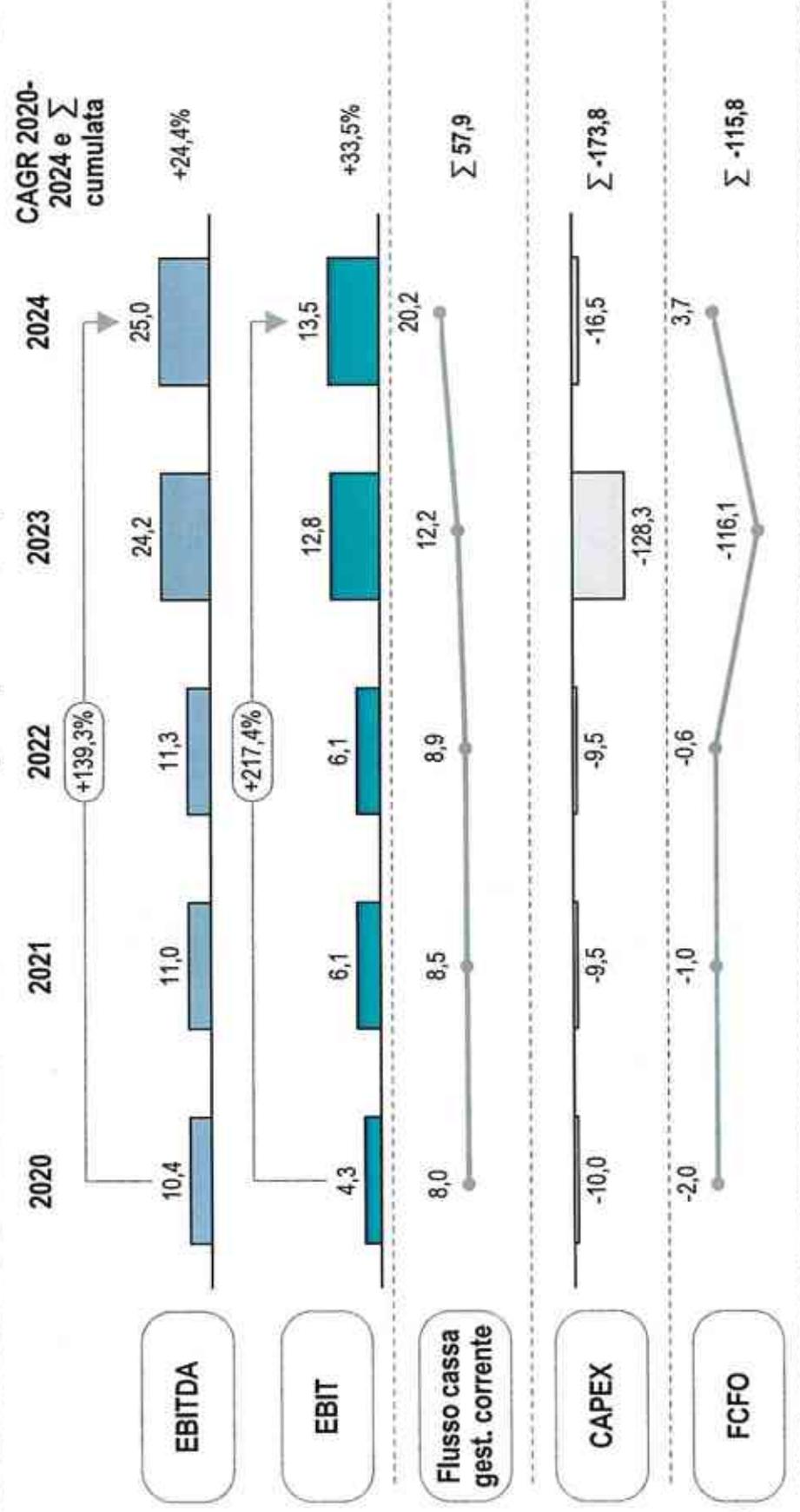


CAGR 2020-2024 e Σ cumulata



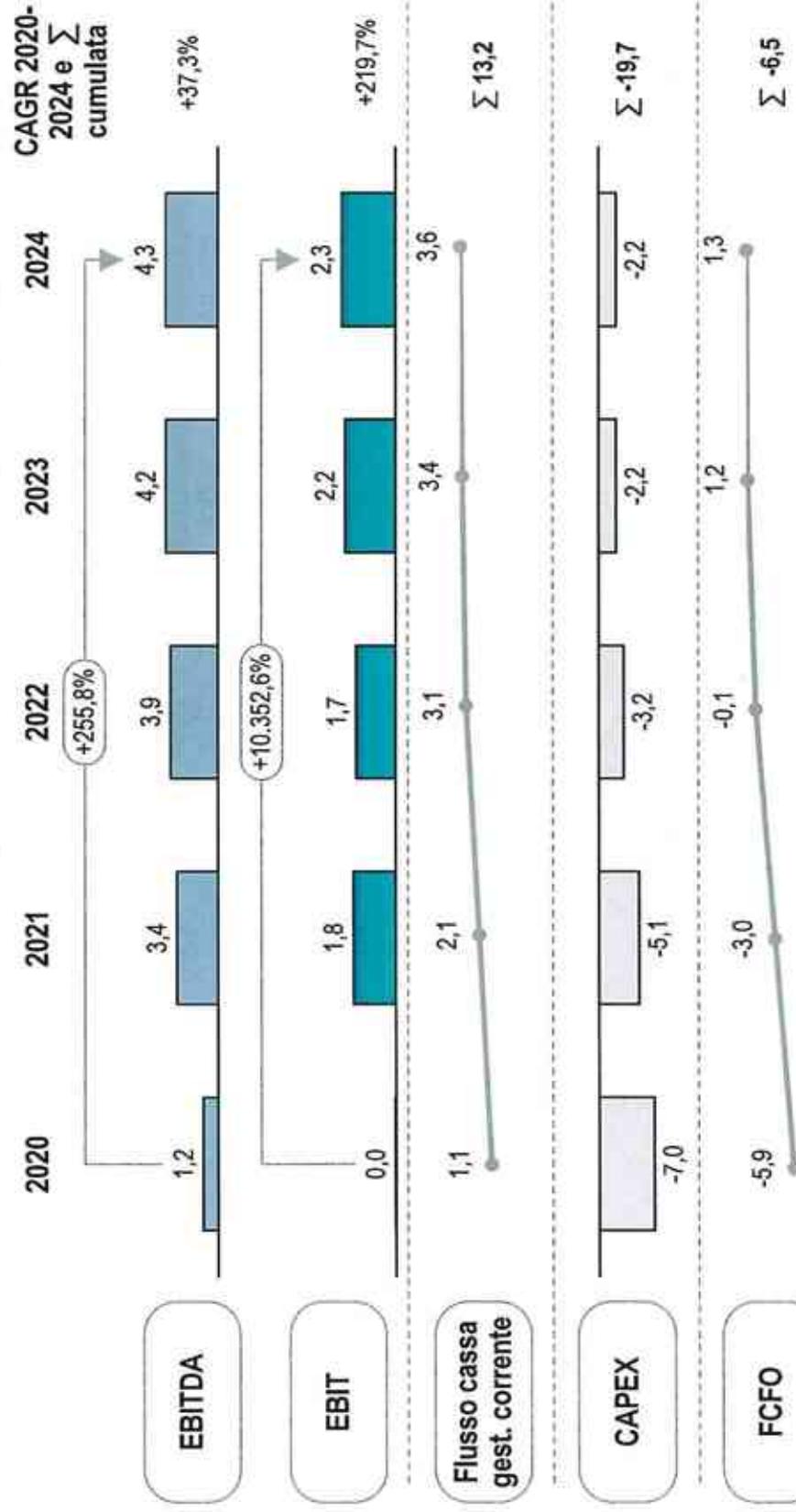
Reti-Distribuzione gas: margini in forte crescita, CAPEX consistenti per gare gas con tempi di ritorno entro la concessione oltre il 2024

Proiezioni business unit Reti – distribuzione gas [Eur m, %]

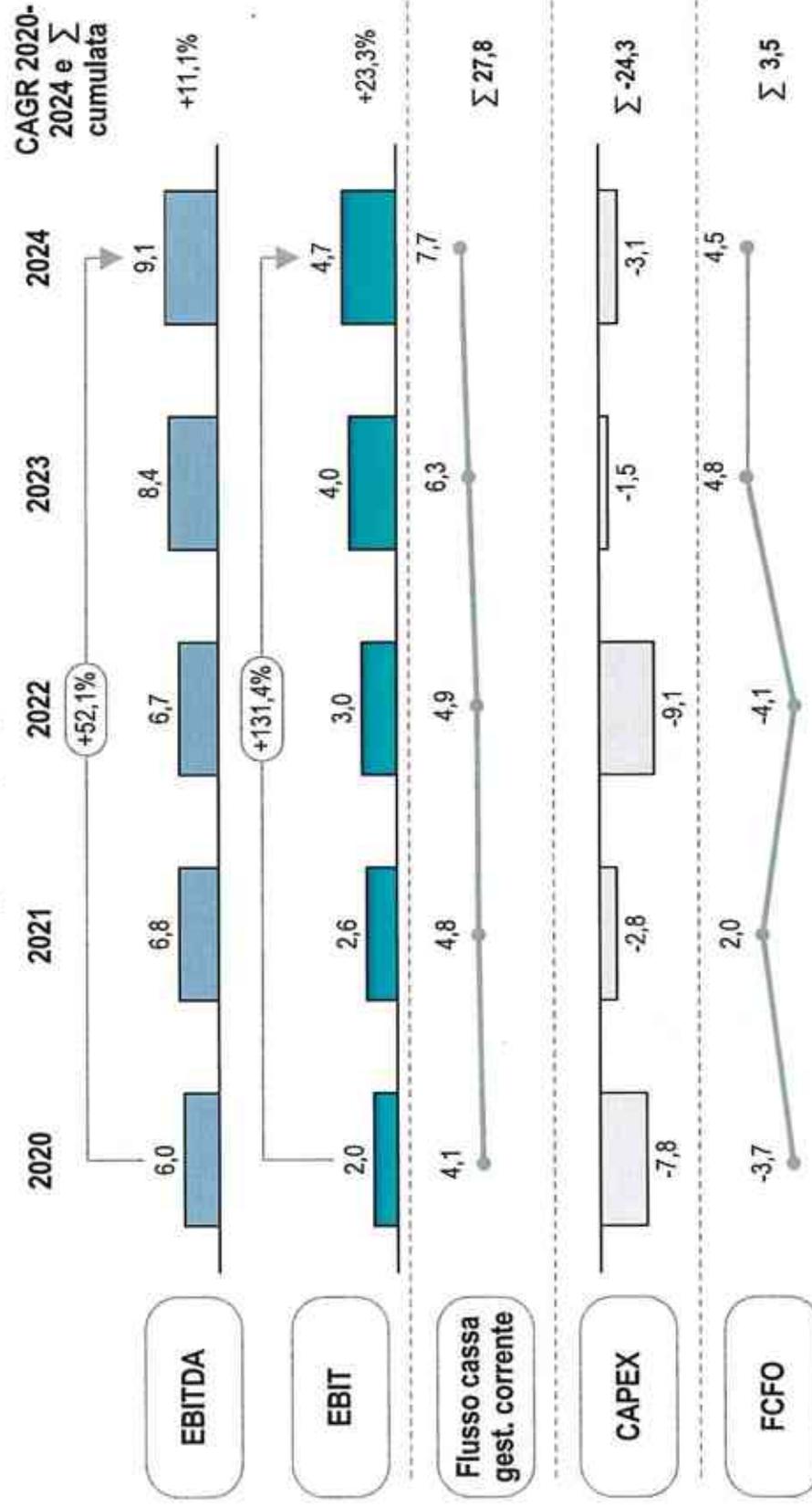

Smart territory services-IP/TLC: performance in forte crescita con CAPEX all'inizio dell'arco piano e flussi di cassa positivi dal 2023

Proiezioni business unit Smart territory services – IP/TLC [Eur m, %]

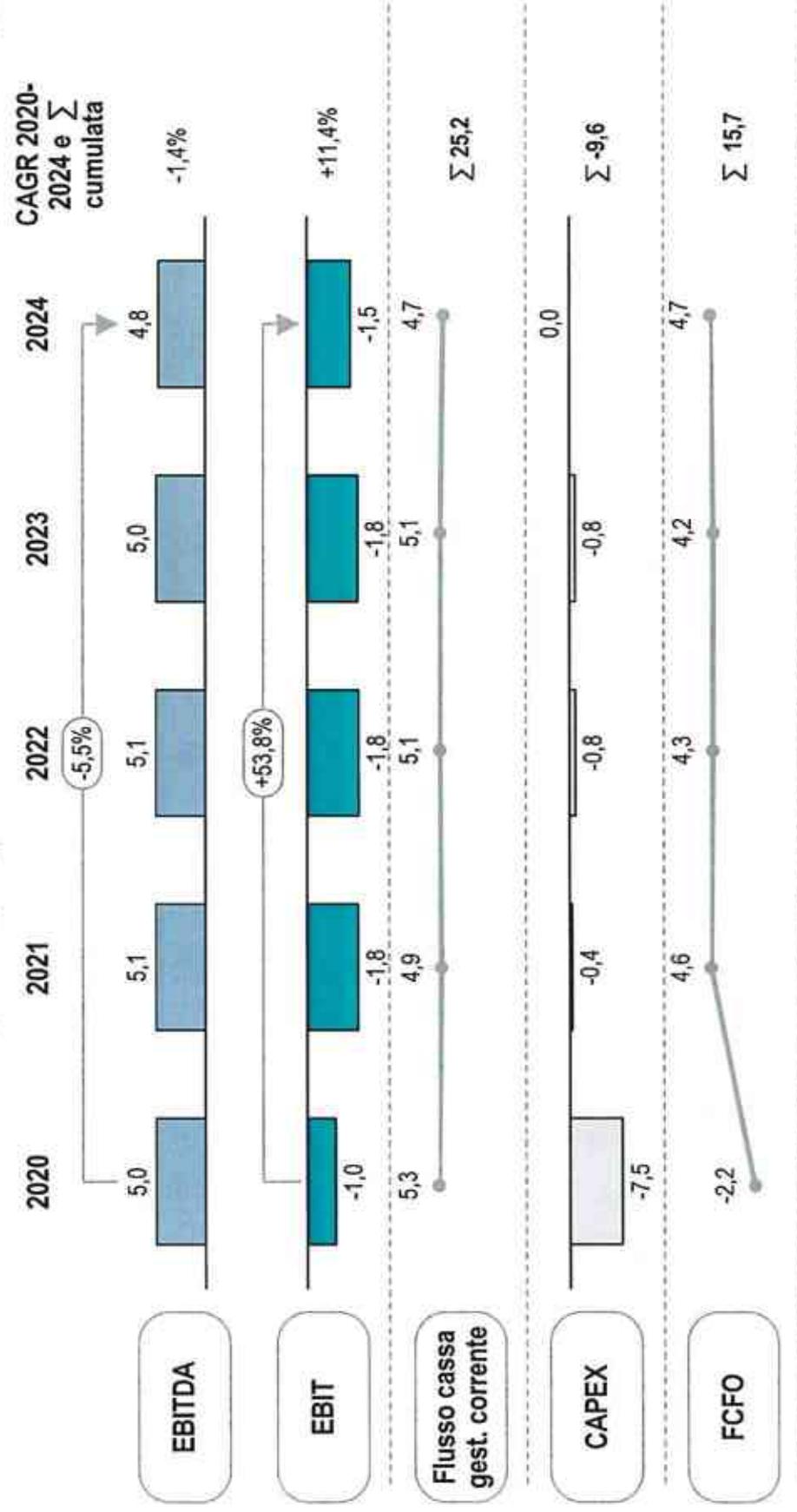

Ambiente: performance molto positive legate allo sviluppo impiantistico con flussi capienti con i fabbisogni di CAPEX

Proiezioni business unit Ambiente [Eur m, %]


Altro: performance negative in miglioramento in arco piano con flussi di cassa e un fabbisogno di CAPEX costanti in arco piano

Proiezioni business unit Altro [Eur m, %]


Alla base del BP stand-alone vi sono alcune ipotesi trasversali per tutte le BU, riguardanti input di base necessariamente omogenei

Overview assumptions Business Plan – Trasversali



Assumption

Principi contabili economici e patrimoniali

Driver

Conti economici da contabilità gestionale, con riclassifica sopravvenienze attive e passive

Inflazione

Tasso inflazione programmata (Dipartimento del tesoro) 2019, proiettato per tutto l'arco piano

Prezzi energia elettrica (EUR/MWh)

2020 previsione K4View, dal 2021 curva Afry-Poyry (aggiornamento marzo 2020), baseload-central, tenuto conto della dinamica inflattiva

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale), prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana (IPEX, Italian Power Exchange) pubblicato dal Gestore dei Mercati Energetici

Prezzi gas (EUR/smc)

2020 previsione K4View, dal 2021 curva Afry-Poyry TTF central (aggiornamento marzo 2020), tenuto conto della dinamica inflattiva

Indice PFOR,t a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale nel trimestre t-esimo, è aggiornato e pubblicato da AREGA prima dell'inizio di ciascun trimestre (pari alla media aritmetica delle quotazioni forward trimestrali OTC relative al trimestre presso l'hub TTF)



Per la BU Vendita si prevede la crescita della customer base a CAGR storico a consumi e margini unitari costanti sia per EE...

Overview assumptions Business Plan – Vendita (1/3)



Assumption

Driver

Baseline proiezioni clienti, consumi, margini

Budget 2020 sia per AIM Energy sia per CPE

Numero clienti per prodotto EE (n)

AIM EN.: Crescita della customer base secondo CAGR storico ultimi 4 esercizi
CPE: incremento progr. clienti EE per conversione dual fuel 50% clienti gas

Fine mercato tutelato

31/12/2021, azzeramento clienti volumi e margini MT da 1/1/2022. L'uscita dei clienti è assorbita nella crescita del ML.

Consumo unitario per cliente per prodotto EE (Mwh/cliente)

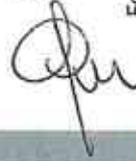
Proiettato costante il consumo unitario medio per prodotto degli ultimi 4 es.

Margine unitario per prodotto EE (€/MWh)

MT e ML: proiettato costante il valore medio tra l'ultimo consuntivo e il budget 2020

Prezzo di acquisto EE (€/MWh)

Prezzo previsionale PUN (si veda slide "ipotesi trasversali") + spread calcolato come media ultimi 4 esercizi



...sia per il GAS metano

Overview assumptions Business Plan – Vendita (2/3)



Assumption

Driver

Baseline proiezioni clienti, consumi, margini

Budget 2020 sia per AIM Energy sia per CPE

Numero clienti per prodotto GAS (n)

AIM EN. : crescita della customer base secondo CAGR storico ultimi 4 esercizi
CPE: ipotesi management crescita c.ca 10% annuo 2021-2023

Consumo unitario per cliente per prodotto GAS (Smc/cliente)

Valore medio ultimi 4 esercizi

Margine unitario per prodotto GAS (c€/smc)

Proiettato costante ultimo dato disponibile (budget 2020)

Prezzo di acquisto GAS (c€/smc)

Prezzo previsionale Pfor (si veda slide "ipotesi trasversali") + spread calcolato come media ultimi 4 esercizi

Per la gestione del passaggio dal mercato tutelato non sono ipotizzati costi commerciali incrementali né nuovi investimenti

Overview assumptions Business Plan – Vendita (3/3)



Assumption

Driver

Margine Calore (acquistato da BU TLR e ceduto a terzi)	Margine % pari al consuntivo 2019, proiettato inercialmente
Costi commerciali passaggio da mercato tutelato a mercato libero	Nessun costo aggiuntivo previsto
Costi del personale	Inerziale con adeguamento inflattivo
Altri costi operativi (commerciali, struttura)	elasticità del 100% alla variazione della CB per costi commerciali, del 20% per costi struttura
Sopravvenienze attive e Passive	Proiettate secondo il KPI % su VdP calcolato come media degli ultimi 4 esercizi (2016-2019)
Accontamenti /svalutazioni FSC	Previsione del management sulla base della situazione crediti
Immobilizzazioni, investimenti, ammortamenti	AIM EN: capex plan management (c.ca 580K€/anno), CPE 100 K€/anno
Capitale Circolante (crediti, debiti, fondi)	Proiettati sulla base di DSO e DPO calcolati come media 2018 2019



Il business plan della BU Generazione considera gli sviluppi relativi alla generazione incentivata fotovoltaica

Overview assumptions Business Plan – Generazione



Assumption

Fotovoltaico, impianti esistenti

Fotovoltaico, impianti target

Impianto termoelettrico, CTE del Mincio

Driver

Valorizzati gli impianti AIM Spa esistenti (Fusinieri e Crocetta)
Scadenza incentivo a fine 2Q 2031

Valorizzati gli impianti Target (investimento nel 2020, risultati consolidati dal luglio 2020):

1) Impianto da 8,2 MW, tariffa incentivata sino al 2032, EQ 100% pari a circa Eur 14 m

Non valorizzata

La proiezione della BU TLR si basa sul Piano AIM alla base della nuova convenzione (scenario sfruttamento risorsa geotermica)...

Overview assumptions Business Plan – TLR e Cogenerazione (1 di 2)



Assumption

Ricavi, contesto strategico

Driver

Considerati valori come da Piano AIM, alla base della nuova convenzione di Cricoli (durata 30 anni, fine 2049), ipotizzando uno scenario con la presenza della pompa di calore

Volumi venduti, energia termica ed elettrica

Volumi elettrici in incremento sino a 9 GWh al 2024 e volumi energia termica costanti a 41 GWh sino al 2024; crescita progressiva dei volumi sino all'anno di regime (2035), con 85 GWh termici venduti

Tariffe unitarie di vendita, energia termica ed elettrica

Applicato il "delta profilo" vs. PUN 2020 sul PUN atteso per gli esercizi di Piano

Volumi acquistati, gas

Volumi pressoché costanti di gas acquistato sino all'anno di regime (2035), nonostante l'incremento del termico venduto, grazie all'impiego della pompa termica

...che arriverà a regime nel 2035 con circa 85 GWh venduti

Overview assumptions Business Plan – TLR e Cogenerazione (2 di 2)



Assumption

Costo unitario, gas acquistato

Investimenti

TEE e Quote CO₂

Driver

Applicato il "delta profilo" vs. costo materia prima gas 2020 al valore della commodity atteso per gli anni di Piano

CAPEX nel periodo 2020-2024 per circa Eur 11,0 m; CAPEX nel periodo 2025-2035 per circa Eur 31 m

TEE valorizzati a 150 €/titolo

Quote CO₂ valorizzate come da curva Afry-Poyry (aggiornamento marzo 2020), tenuto conto dell'effetto inflattivo



Per la distribuzione elettrica il driver più importante è rappresentato dalla dinamica degli investimenti

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Energia Elettrica



Assumption

Driver

WACC Tariffario distribuzione elettrica

5,9%

Termine concessioni in essere

Dopo il 2030

Evoluzione POD

Considerato un n. POD stabile

CAPEX RAB (piano comunicato ad ARERA sino al 2023)

2020: Eur 7.534 k
 2021: Eur 9.615 k
 2022: Eur 12.734 k
 2023: Eur 8.925 k
 2024: Eur 7.925 k
 2025: Eur 5.500 k

dal 2026 al 2030: Eur 71/POD

Ammortamenti immobilizzazioni storiche e nuovi investimenti

Piano di ammortamento per immob. storiche, aliquota media per nuove pari a 35 anni

Altri ricavi

Ricavi unitari TEE pari a Eur 150, (valore allineato al costo)

Costo per servizi

In riduzione a seguito dell'ammortamento delle reti e delle cabine (minori manutenzioni)



Alla base dei Business Plan della Distribuzione Gas vi sono le previsioni di aggiudicazione nuove gare di Vicenza e Treviso (2023)

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (1/3)



Assumption

WACC Tariffario

Driver

WACC DIS 6,3%
WACC MIS 6,8%
WACC TEL 6,8%

Termine attuali affidamenti

- Vicenza 1
- Vicenza 3
- Padova 1
- Treviso 1

in proroga, 89 k PDR
scadenza 01/2024, 3 k PDR
scadenza 06/2023, 3 k PDR
in proroga, 40 k PDR

Aggiudicazione nuove gare

- Vicenza 1
- Treviso 1

2023 (target 127 k PDR gestiti)
2023 (target 138 k PDR gestiti)

Si ipotizza che entrambe le gare si svolgano nel 2022 e che l'affidamento parta dal 1 gennaio 2023, in entrambi i casi con vittoria dell'affidamento da parte di SAR (oggi gestione TV 1 in AIM Spa)

Evoluzione PDR

Nessuna crescita organica, PDR stabili

NB: Le proiezioni di Vicenza 1 contengono anche i valori (non significativi) di V13 e PD1, sia in termini di PDR sia di VRT. Pertanto non è prevista l'uscita in arco-piano (non vi sono quindi plus/minusvalenze), ma proseguono inercialmente

Fonte: Roland Berger, stime del management della Società

I valori del Business Plan stand-alone riflettono le ipotesi di sconto che verranno effettuate in fase di gara...

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (2/3)



Assumption

Driver

Sconto VIR / RAB

100%

Offerta di gara canone (RCA e QA) e TEE

Offerta economica per ottenere il massimo del punteggio: per canoni pari al 10% e per TEE pari al 20%

Valore di rimborso

VdR supposto uguale al 120% della RAB patrimoniale per le concessioni acquisite, pari al 100% della RAB patrimoniale per le concessioni AIM

Contributi "congelati"

I contributi congelati non sono scongelati in arco piano

Xfactor

Dal 2020 al 2022 considerato VI 1 4,79%, e TV 1 6,59%

tcenCAPEX

Costante a 8,84 EUR/ PDR

Altri ricavi

Capitalizzazione del personale e capitalizzazione materiali magazzino in coerenza con trend storico



...con conseguenti impatti sia a livello di OPEX sia a livello di investimenti (compresi quelli per sostituzione Smart Meter)

Overview assumptions Business Plan – Distribuzione Gas (3/3)



Assumption

Driver

Costi per servizi e materiali relativi alle concessioni acquisite dal 2023 calcolati proporzionalmente ai PDR (base costi sostenuti nel medesimo anno nelle concessioni oggi AIM); il costo del personale considera l'incremento di personale massimo previsto dalla normativa, ovvero 1 FTE ogni 1.500 PDR. Nel Primo anno (2023) previsti OPEX extra (Eur 200 k per VI e Eur 300 k per TV)

OPEX post gara

Completamento dell'85% della sostituzione dei misuratori con Smart Meter entro la fine del periodo ex lege, (ipotesi che nelle concessioni acquisite i contatori siano ancora da sostituire); Stima puntuale CAPEX sino al 2025, poi parametrico a 31,41 EUR/PDR (29,0 per TV)

Investimenti



Per la BU Illuminazione Pubblica le assumptions sono basate sull'andamento del numero di punti luce e dei comuni serviti

Overview assumptions Business Plan – Illuminazione Pubblica



Assumption

Driver



Punti Luce gestiti – Storico

16,2 k punti luce nel Co. di Vicenza, scadenza nel 2019, ipotesi di proroga fino al 2021 e nuova assegnazione dal 2022 in Servizi a Rete

Punti Luce gestiti – prospect

Posina: 0,2 k punti luce dal 2019
PD/RO: 12,9 punti luce nel 2019 e 18,4 k punti luce dal 2020
BL: 17 k punti luce dal 2020

Ricavi/ Opex/ investimenti e ammortamenti

Pianificazione puntuale per ciascun Project
Considerato costo mp EE per Vicenza e Posina

Scadenze concessioni

Vicenza: 15 anni dal 2021
Posina: 20 anni dal 2019
Padova-Rovigo: 15 anni dal 2019
Belluno: 15 anni dal 2020



Il piano della BU TLC è sviluppato nel segno della continuità del modello di business e dei margini

Overview assumptions Business Plan – TLC



Assumption

Driver

SAR detiene e gestisce l'asset, AIM Spa affitta l'asset e commercializza fibra "spenta" verso terzi

Modello di business

Ricavi

Inerziali con adeguamento inflattivo

Costi diretti

Inerziali con adeguamento inflattivo

Investimenti

2020: Eur 850 k (posa rete)
dal 2021: Eur 100 k /anno
(mantenimento)

Ammortamenti

Proiezione degli ammortamenti storici e di quelli legati ai nuovi investimenti in arco-piano



SIT inizia a registrare un EBIT positivo a partire dal 2023 grazie alle iniziative previste a piano tra cui l'avvio di nuovi impianti

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SIT (1 di 2)

Assumption

SIT, Contesto evolutivo

Conferma obiettivi già previsti nel piano di risanamento approvato dalla società (aggiornamento principalmente connesso a iniziative impiantistiche)

SIT, Struttura BP e vita utile

BP 2020-2024 complessivo e dettaglio a vita utile per ciascuna "sotto BU":

- A) BP Perimetro attuale (raccolta, altri servizi, impianto plastiche Sandrigo in chiusura a fine 2022): **2020-2024**
- B) BP Perimetro attuale (discariche p.m. e fotovoltaico): **2020-2039** (termine gestione post operativa discarica Lonigo)
- C) BP nuovo impianto RSNP Sandrigo: **2023-2034** (in sostituzione a impianto RSNP oggi gestito da Transeco)
- D) BP nuovo impianto plastiche Pelosa: **2023-2037**

Driver

Aggiornamenti sul Piano: investimenti raccolta, tempistiche avvio nuovi impianti

- A) Mantenimento previsioni da piano risanamento con aggiornamento investimenti (Eur 500 k nel 2020, Eur 200 k/anno nel 2021-2024)
- B) Ricavi da vendita EE fotovoltaico e costi gestione stabili (spese di gestione p.m. discariche sono direttamente annullati della quota di fondo rilasciato nell'anno, termine leasing impianto fotovoltaico nel 2028)
- C) Investimenti in capo a SIT nel 2022 per Eur 2,8 m (amm.to dal 2023), affitto area a Comune
- D) Investimenti patrimoniali in capo ad AIM (Eur 2,7 m nel 2020) e impiantistici in capo a Valore Ambiente (Eur 4,7 m nel 2022, amm.to dal 2023), affitto a AIM e Valore Ambiente

3V Ambiente evidenzia risultati stabili rispetto alle previsioni di budget 2020 previsto in miglioramento rispetto al 2019

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SIT - partecipate (2 di 2)



Assumption

3V Ambiente, Razionali di sviluppo

SIT, Partecipate

Non disponibili proiezioni economiche finanziarie delle altre partecipate di SIT

Legnago Servizi, Progetto ampliamento e impatti su SIT

Si evidenzia l'ottenimento dell'autorizzazione a procedere all'ampliamento della discarica garantendo ulteriore vita utile sino al 2026 (esaurimento lotto attualmente in gestione nel al 2022)

Nell'ipotesi, quindi, di sostanziale stabilità nei costi di gestione si prevede la rivalutazione della partecipazione di SIT nella società rispetto al valore al 31/12/2019

Driver

Sostanziale stabilità nei ricavi / costi a partire dalle previsioni di budget 2020

Blue Oil
Futura
Agrilux
SI.VE
Legnago S.
DRV

Gestione come
Surplus Asset

Non disponibile BP

Ampliamento autorizzato: 520 k mc
(circa 490 k ton)

Conferimenti annuali: 100 k ton

Vita utile discarica: 2026

SIA registra una crescita di EBITDA in arco piano dovuta ai minori costi di smaltimento grazie al nuovo impianto per il percolato ...

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SIA (1 di 2)



Assumption

Driver

Lotto attuale in esaurimento al 2024
Previsione ampliamento per circa 290 kton nel 2024 con esaurimento nei primi mesi del 2031 (conferimenti annui per 42.000 ton nel 2020, 43.650 ton/a dal 2023 fino ad esaurimento)
Lavori di chiusura nel 2031-2032 (coperti da rilascio fondo p.m. e fondo per la gestione del periodo transitorio)
Avvio gestione post operativa dal 2033 per 30 anni (coperti da rilascio fondo)

SIA, contesto strategico
Piano 2020-2063 (termine gestione post operativa della discarica)

SIA, investimenti e impatti su margini

Benefici generati da investimenti: nuovi ricavi da conferimento (investimenti per la risagomatura), nuovi ricavi da vendita energia dal 2024 sino al 2033 (investimenti su nuovo impianto biogas), riduzione dei costi operativi (minori costi di smaltimento grazie all'investimento sull'impianto di trattamento del percolato, scarto ad oggi conferito a terzi, già da metà 2020 si vedono i primi benefici, a regime dal 2021)

Nuovo impianto per il trattamento percolato: Eur 500 k a metà 2021
Impianto biogas: Eur 600 k nel 2024
Risagomatura discarica: Eur 6,15 m nel 2024 in 6 anni
Ammortamenti entro 2031 (in coerenza con vita utile discarica)

... e a maggiori ricavi connessi alla vendita del biogas (a partire dal 2024) in seguito alla realizzazione degli investimenti previsti

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, SIA (2 di 2)



Assumption

SIA, tariffa

Le tariffe alla base dei ricavi di SIA (mantenute stabili a quelle previste da budget 2020 con applicazione dell'inflazione) comprendono anche la quota che dovrà essere accantonata per i lavori di chiusura della discarica (pari a circa 7 euro/ton - accantonamenti terminano nel 2024)

Le tariffe sono invece già nettate da ecotassa, contributo comunale e risorse destinate alla gestione del periodo transitorio e post operativa dalla discarica (partita solo patrimoniale, incremento del fondo post mortem e contestuale incremento dei conti vincolati verso amministrazione provinciale di Vicenza, con conseguenti rilasci a partire dal 2033 per 30 anni)

Driver

Conferimenti e tariffe 2020

(a cui applicare inflazione annua):

- RU: 26 kt/a (97,5 euro/ton)
- Ingombranti: 5 kt/a (121,6 euro/ton)
- Rifiuti speciali: 8 kt/a (81,0 euro/ton)
- Rifiuti pesanti: 4,5 kt/a (23,8 euro/ton)
- Acc.to per lavori chiusura: 7 euro/ton – fino al 2024, rilascio nel 2031-2032

Variazioni fondo post mortem e gestione transitoria (e dei conti vincolati in imm. finanziarie): 3,8 euro/ton

Ricavi biogas a partire dal 2024 sino al 2033 (ricavi circa 315 mila euro/anno, costi + amm.ti circa 170 euro/anno)

Stabili rispetto a budget 2020, in proporzione a tonnellate gestite

Riduzione costo smaltimento percolato

Scadenza canone affitto pagato a Valore Ambiente dal 2022

SIA, altri ricavi

SIA, costi gestione

Valore Ambiente sosterrà investimenti di rinnovo attrezzature e sul nuovo impianto di Pelosa gestito da SIT a partire dal 2023

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, Valore Ambiente



Assumption

Driver

Valore Ambiente, razionali ricavi

Piano 2020-2024 (2025 termine concessione attuale)

Evoluzione principali voci di ricavi e variazioni connesse a termine ricavi vendita biogas e ricavi affitto terreno a SIA, a fronte del nuovo canone di affitto impianto realizzato sull'area di Pelosa percepito da SIT

Ricavi da corrispettivo igiene ambientale come da PF 2020, prevista in leggera crescita dal 2021 (+1% al netto inflazione) a copertura del programma di investimenti
Ricavi da biogas (relativi al lotto esaurito della discarica gestita da SIA) terminano dal 2022 (pari a circa Eur 500 k) a fronte della conclusione ammortamento (circa Eur 260 k) e costi di gestione (circa Eur 150 k)
Ricavi da affitto terreno a SIA terminano dal 2022 (Eur 360 k)
Ricavo da affitto impianto Pelosa a SIT dal 2023 (Eur 590 k/anno)

Eur 2,7 m nel 2020

Eur 2,1 m nel 2021

Eur 6 m nel 2022 (di cui 4,7 su impianto plastiche Pelosa)

Eur 1,3 m / anno nel 2023-2024

Valore Ambiente, investimenti

AIM evidenzia un miglioramento dei risultati dal 2023 grazie all'affitto del terreno di Pelosa percepito da SIT

Overview assumptions Business Plan – Ambiente, AIM



Assumption

Driver

AIM BU Ambiente, Ricavi concessione Piano 2020-2024 (2025 termine concessione attuale)

Ricavi derivanti dal corrispettivo del Comune di Vicenza per il servizio di igiene ambientale (gestito da Valore Ambiente) e per la gestione del servizio di accertamento / riscossione TARI (gestito da AIM)

AIM BU Ambiente, investimenti

Investimento: Eur 2,7 m (acquisto terreni/fabbricati area Pelosa)
Ricavo affitto: Eur 250 k/ anno (dal 2023)

Acovis, razionali Piano 2020-2022

Ipotesi di fusione in AIM dal 1^ gennaio 2023, una volta chiuso impianto plastica Sandrigo
Immobilizzazioni completamente ammortizzate entro 31/12/2022
Contratto di affitto termina a fine 2021 quindi nel 2022 ricavi pari a zero

La Mobilità è regolata dal GS tra AIM e il Comune di VI, con parte della gestione lasciata ad AIM Mobilità (oltre a convenzioni ad hoc)

Overview assumptions Business Plan – Altri business, AIM Mobilità Srl e AIM Spa **aim**

Assumption

Driver

Ricavi e OPEX legati al contratto di servizio con AIM Vicenza Spa, per la gestione dei servizi di mobilità regolati dal Global Service in essere tra la Capogruppo e il Comune di Vicenza; inoltre AIM Mobilità Srl detiene convenzioni specifiche con altri soggetti (es. gestione multipiano Fiera di Vicenza e Parcheggi di Borgo Berga)

AIM Mobilità Srl, ricavi e costi operativi

Ricavi relativi alle tariffe e agli abbonamenti mobilità (da utenti); ricavi verso Comune di Vicenza per GS Mobilità "passanti" per il servizio gestito da parte di AIM Mobilità Srl (vedi sopra), pari a circa Eur 3,4 m

AIM Spa (Altri business - GS e sosta) – focus sosta

Investimenti di riqualificazione e sistemi predittivi e altro previsti in AIM Spa; circa Eur 75 k previsti per AIM Mobilità Srl nel CAPEX 2020

Investimenti mobilità

La BU Corporate (Patrimonio e Servizi) comprende le attività di gestione rete idrica e i ricavi/costi per i servizi erogati vs il Gruppo

Overview assumptions Business Plan – Altri business, AIM Spa



Assumption

Driver

Ricavo per utilizzo reti idriche verso Viacqua, decrescente nel tempo, ex Piano AATO. Sono inoltre considerati i ricavi da service verso il Gruppo. Rispetto a quanto considerato a livello di contabilità analitica, le componenti di costo e ricavo relative agli impianti FV sono stati "spostati" nella Business Unit Generazione FV

AIM Spa, BU Corporate (Patrimonio e Servizi)

La BU struttura di SAR considera i ricavi e i costi relativi ai service elettrici (erogati a favore della DISE ma anche vs TLR e idrico)

Overview assumptions Business Plan – Altri business, SAR struttura



Assumption

Driver

Servizi a Rete Srl, BU Struttura

I costi di struttura sono già interamente allocati alle BU DISE e DISG, al netto dei ricavi e dei costi riconducibili al Servizio Elettrico, che comprende le attività di manutenzione impiantistica e centro controllo reti



Roland Berger

THE PRACTICE

On

ALLEGATO E
PROGETTO FUSIONE

[PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pini', located in the bottom right corner of the page.

PROGETTO COMUNE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI
Aziende Industriali Municipalì Vicenza S.p.A.
IN
Azienda Generale Servizi Municipalì di Verona S.p.A.

Redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter, Codice Civile

In data 29 giugno 2020, gli organi amministrativi di **Azienda Generale Servizi Municipalì di Verona S.p.A.** ("AGSM" o la "Società Incorporante") e **Aziende Industriali Municipalì Vicenza S.p.A.** ("AIM") hanno predisposto e approvato il seguente progetto comune di fusione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2501-ter del Codice Civile.

Premesse

AGSM e AIM, società poste al vertice, rispettivamente, del gruppo AGSM e del gruppo AIM, sono tra gli operatori di maggior rilievo in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas nonché nella gestione dei servizi di pubblica utilità.

In considerazione delle sinergie tra loro esistenti, della contiguità e complementarità territoriale, delle rispettive dimensioni nonché delle opportunità di sviluppo esistenti a livello nazionale nei settori dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas AGSM e AIM ritengono che un'integrazione tra di esse (l'"Integrazione" o "Fusione"), costituisca la migliore soluzione per raggiungere i comuni obiettivi di crescita di valore dando vita a un nuovo polo energetico, dotato di un ampio portafoglio di servizi e progetti e di dimensioni tali da qualificarsi con un ruolo di *leadership*, e in funzione di polo aggregante, a livello nazionale, in particolar modo nella parte nord-orientale del territorio italiano.

I benefici della Fusione sono rappresentati, per entrambe AGSM e AIM, nonché per gli utenti dei servizi erogati nei rispettivi territori di riferimento in termini di qualità ed economicità da possibilità di crescita e consolidamento del posizionamento di mercato congiunto, possibilità che sono riservate agli attori che hanno la "taglia" per affrontare gli investimenti necessari a superare le sfide del futuro e ad effettuare gli investimenti necessari.

Tali sfide sono rappresentate da: incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti, che conduce alla centralità della capacità impiantistica; incremento della competizione nel settore della vendita dell'energia, con l'uscita dal sistema di maggior tutela verso il pieno mercato libero; apertura della competizione nel settore del gas; transizione energetica, *storage*, generazione distribuita e tecnologie digitali; convergenza *cross industry*, che apre nuove opportunità di creazione di valore in ambito *Smart Territory*.

Il Gruppo AGSM, nell'esercizio 2019, ha realizzato un EBITDA di Euro 98 milioni, con un contributo sia delle reti sia del *retail* pari al 29% circa. Il Gruppo AIM, nell'esercizio 2019, ha realizzato un EBITDA di Euro 49 milioni, con un contributo sia delle reti sia del *retail* pari al 38% circa. Ai valori pro forma dell'esercizio 2019, l'integrazione AGSM-AIM avrebbe registrato un EBITDA di Euro 150 milioni, con i seguenti contributi: 32% dalle reti, 29% da *retail* e 16% dalle rinnovabili.



I benefici della Fusione possono essere dettagliati con riferimento alle singole *business unit*.

Generazione: incremento della copertura del fabbisogno energetico rispetto ai clienti della vendita di energia elettrica grazie all'incremento della capacità installata a livello di gruppo; rafforzamento dell'integrazione verticale sulla filiera dell'energia elettrica; disponibilità di impianti RES interrompibili; potenziamento del portafoglio impiantistico di generazione da fonti rinnovabili.

Reti elettriche e gas: ampliamento del numero degli ambiti "aggredibili", con conseguente diversificazione del rischio di gara su un numero maggiore di procedure; realizzazione di importanti investimenti (rimborso ai gestori uscenti, sviluppo e digitalizzazione delle reti), anche grazie al miglioramento della capacità finanziaria e di accesso al credito; incremento della capacità gestionale delle procedure di gara, attraverso la combinazione di asset e risorse di AGSM e AIM.

Retail energia elettrica e gas: maggior efficienza nell'*energy management*; creazione di un polo di aggregazione di altre realtà medio-piccole; incremento dell'efficienza nella gestione dei clienti e dei contratti di fornitura, attraverso la condivisione di *know-how* e sistemi IT, processi di *back office/front-end*; commercializzazione di un portafoglio di prodotti ampliato in chiave *new downstream* (efficienza energetica, domotica).

Teleriscaldamento e cogenerazione: condivisione di *best practice* operative e gestionali per il miglioramento della redditività del business e della qualità del servizio; incremento della produzione di calore da fonti rinnovabili, tra cui geotermia e solare termico; ampliamento del portafoglio di prodotti offerti, con possibilità di offrire un servizio a 360° (efficientamento energetico; gestione calore, TLR); gestione delle politiche di approvvigionamento del gas, nell'ottimizzazione della produzione, nella diversificazione delle fonti di produzione di energia termica e nel rafforzamento della capacità commerciale.

Ambiente: rafforzamento impiantistico in ottica di economia circolare (asset ASGM: *revamping* TMB; nuovo digestore anaerobico per il trattamento della FORSU; nuova piattaforma RSNP; nuovo impianto fanghi; asset AIM: nuovo impianto plastiche, nuova linea RSNP; ampliamento Grumolo); continuità e sostenibilità dei servizi di igiene ambientale; potenziamento della capacità di trattamento e di recupero energetico.

Innovativi, Smart City e altri servizi: maggiore capacità di offrire servizi innovativi e integrati; incremento della capacità nella partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di illuminazione pubblica e possibilità di ampliare l'offerta con servizi *smart*; consolidamento delle expertise relative ai servizi e prodotti digitali in ambito *smart territory*; possibilità di replicare progetti e servizi implementati e studiati per una singola città in altre aree urbane delle provincie di riferimento..

Alla luce di tutto quanto sopra, pertanto, AGSM e AIM sono addivenute alla predisposizione del presente progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**").

Tutto ciò premesso

Gli Organi Amministrativi di AGSM e AIM sottopongono all'approvazione delle rispettive assemblee dei soci il presente Progetto di Fusione.

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

 2

a) Società Incorporante

Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A., società per azioni con socio unico, con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa, n. 8, capitale sociale pari a Euro 58.500.000,00 (cinquantottomilioni cinquecentomila/00), suddiviso in n. 39.000.000 (trentanovemilioni) azioni ordinarie di nominali Euro 1,50 (uno virgola cinquanta) ciascuna, iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 30821, C.F. e p. IVA 02770130231.

Le azioni di AGSM rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa sono detenute dal Comune di Verona.

b) Società Incorporanda

Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A., società per azioni con socio unico, con sede legale in Vicenza, Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72, capitale sociale pari a Euro 71.293.000,00 (settantunomilioni duecentonovantatremila/00), suddiviso in n. 1.425.860 (unmilione quattrocentoventicinquemila ottocentosessanta) azioni ordinarie di nominali Euro 50,00 (cinquanta/00) ciascuna, iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza al n. 236237, C.F. e p. IVA 00927840249.

Le azioni di AIM rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa sono detenute dal Comune di Vicenza.

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

A seguito della Fusione, lo statuto della Società Incorporante, subirà le seguenti modifiche:

- Articolo 1: specificherà che la Società Incorporante risulta dalla incorporazione di AIM;
- Articolo 4: saranno introdotte integrazioni e modificazioni alla formulazione dell'oggetto sociale per renderlo aderente alle attività svolte dalla Società Incorporanda;
- Articolo 5: l'ammontare del capitale sociale e il numero delle azioni in circolazione verranno adeguati ai nuovi importi risultanti dalla Fusione;
- Articolo 11: verrà introdotto, accanto al tetto minimo della partecipazione del Comune di Verona pari al (51%) cinquantuno per cento del capitale sociale con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie della Società, un tetto minimo relativo alla partecipazione del Comune di Vicenza, per cui il capitale sociale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie dovrà essere posseduto in misura non inferiore al (32%) trentadue per cento dal Comune di Vicenza; verrà introdotto un *lock up* di durata quinquennale;
- Articolo 14: sarà introdotta la posta elettronica certificata quale strumento di trasmissione dell'avviso di convocazione delle Assemblee;
- Articolo 16: verranno introdotte le disposizioni relative ai limiti della rappresentanza in assemblea anche con riferimento ai vincoli derivanti dallo Statuto del Comune di Vicenza;
- Articolo 17: verrà introdotto l'obbligo di comunicare le deliberazioni assembleari anche al Comune di Vicenza;
- Articolo 18: verranno introdotte maggioranze qualificate e materie riservate all'Assemblea;
- Articolo 20: verrà mutato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissato in 6 (sei) Consiglieri, ed introdotto il meccanismo di

 3

- voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Articolo 21: il meccanismo di sostituzione degli Amministratori verrà adeguato ai nuovi criteri di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, introdotti con le modifiche all'articolo precedente;
 - Articolo 22: verranno introdotte modifiche relative alle cariche di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere Delegato;
 - Articolo 23: la norma verrà adeguata in ragione della natura necessaria della carica di Consigliere Delegato e della mutata composizione del Consiglio di Amministrazione. Verrà aggiunta la posta elettronica come veicolo dell'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione. Verrà introdotto il *casting vote* del Consigliere Delegato. Verranno introdotte le materie riservate alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione e le relative maggioranze qualificate;
 - Articolo 25: verrà integrato con il rinvio alle materie riservate di cui all'art. 23. Verrà adeguato alla luce della carica necessaria di Consigliere Delegato e verrà prevista la costituzione del Comitato Esecutivo;
 - Articolo 27: verrà integralmente eliminato;
 - Articolo 28: diverrà il nuovo Articolo 27 e verrà adeguato alla introduzione della carica necessaria di Consigliere Delegato;
 - Articolo 29: diverrà il nuovo Articolo 28 e verrà introdotto il voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale del relativo Presidente, con rinvio ai requisiti fissati dagli statuti comunali dei Comuni di Verona e Vicenza;
 - Articolo 30: diverrà il nuovo Articolo 29;
 - Articolo 31: diverrà il nuovo Articolo 30;
 - Articolo 32: diverrà il nuovo Articolo 31;
 - Articolo 33: diverrà il nuovo Articolo 32, ove verrà inserito il rinvio, nei limiti della applicabilità e compatibilità, alle norme in tema di società a partecipazione pubblica;
 - Articolo 34: verrà integralmente eliminato.

Gli altri articoli non menzionati rimarranno invariati.

La nuova versione dello statuto sociale della Società Incorporante è qui accluso *sub Allegato A* al presente progetto, con evidenza in colore giallo delle modifiche apportate.

Infine, la deliberazione dell'assemblea straordinaria di AGSM chiamata ad approvare la Fusione adotterà, una diversa denominazione sociale della Società Incorporante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502, comma 2, del Codice Civile, al fine di evocare e valorizzare, in un'ottica di continuità, sia gli attuali *brand* sia le componenti storiche sia di AGSM che di AIM.

3. RAPPORTO DI CAMBIO E ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI FUSIONE

Gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione sono pervenuti alla determinazione dei seguenti rapporti di cambio delle azioni della Società Incorporanda in azioni della Società Incorporante come descritto di seguito:

AIM: una quota pari a 38,8% (trentotto virgola otto per cento)% del capitale sociale di AGSM post Fusione.



I rapporti di cambio sopra indicati sono arrotondati al secondo decimale. In ogni caso, nel successivo paragrafo 4 sono riportate le azioni della Società Incorporante da assegnare al socio unico della Società Incorporanda per effetto della Fusione, calcolati con rapporto di cambio non arrotondato.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai sensi dell'art. 2501-*quater*, Codice Civile, le società partecipanti alla Fusione hanno deciso di utilizzare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Detti documenti sono messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti ai sensi di legge e di regolamento applicabili.

Si precisa che i Soci delle Società partecipanti alla Fusione hanno anticipato la propria disponibilità a rinunciare alla relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, Codice Civile, e alla relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2501-*sexies*, Codice Civile.

Le Società partecipanti alla Fusione si sono riservate la possibilità di sottoporre alle rispettive assemblee la proposta di distribuzione di dividendi nei limiti concordati ai fini della definizione del rapporto di cambio.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Società Incorporante, per effetto della Fusione, realizzerà un aumento del proprio capitale sociale di Euro 37.088.235,00 (trentasettemilioni ottantottomila duecentotrentacinque/00) a servizio della Fusione: pertanto, il capitale sociale verrà incrementato da Euro 58.500.000,00 (cinquantottomilioni cinquecentomila/00) ad Euro 95.588.235,00 (novantacinquemilioni cinquecentoottantottomila duecentotrentacinque/00).

Il nuovo capitale sociale della Società Incorporante verrà ripartito tra i soci di AGSM stessa e della Società Incorporanda sulla base del rapporto di cambio di cui al precedente paragrafo 3 e come meglio dettagliato di seguito:

- (i) al socio unico di AGSM verrà attribuita una quota del capitale sociale della Società Incorporante pari al 61,2% (sessantuno virgola due per cento) del suo capitale sociale ordinario;
- (ii) al socio unico di AIM verrà attribuita una quota del capitale sociale della Società Incorporante pari al 38,8% (trentotto virgola otto per cento) del suo capitale sociale ordinario.

Le azioni della Società Incorporante da assegnare al socio unico della Società Incorporanda per effetto della Fusione, calcolati con rapporto di cambio non arrotondato, sono pari a n. 24.725.490 (ventiquattromilioni settecentoventicinque quattrecentonovanta).

A seguito del perfezionamento della Fusione, le azioni rappresentative del capitale sociale della Società Incorporanda verranno annullate e saranno oggetto di concambio con azioni rappresentative del capitale sociale ordinario della Società Incorporante.

Come anticipato, non sono previsti conguagli in denaro.

Le nuove azioni della Società Incorporante saranno a disposizione dei soci delle società partecipanti alla Fusione a partire dalla data di efficacia della Fusione, ai sensi del successivo paragrafo 6.

5. DATA DALLA QUALE TALI AZIONI PARTECIPANO AGLI UTILI



Le azioni della Società Incorporante a soddisfazione del rapporto di cambio avranno godimento regolare.

6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dal 1 gennaio 2021, data che sarà indicata nell'atto di Fusione, ovvero, se successiva, dalla data in cui sarà eseguita presso il competente Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504, Codice Civile.

A partire dalla data di efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, della Società Incorporanda e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2504-bis, comma 1, Codice Civile.

Al fini contabili e fiscali e per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, primo comma, n. 6, Codice Civile, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

7. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI ED AGLI AMMINISTRATORI

Non esistono particolari categorie di soci in alcuna delle società partecipanti alla Fusione e non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

8. DIRITTO DI RECESSO

Poiché le società partecipanti alla Fusione sono società a socio unico, non si pone alcuna tematica connessa all'eventuale diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

A fini di completezza, ove avvenisse una modifica della compagine sociale delle Società partecipanti alla Fusione successivamente alla data del presente Progetto di Fusione, si evidenzia che, nel caso, potranno essere esercitati i diritti di recesso di cui all'art. 2437, Codice Civile, nella misura applicabile.

In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni delle società partecipanti alla Fusione per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sarà determinato dall'organo amministrativo con applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-ter, Codice Civile, e comunque in conformità alle previsioni statutarie, e sarà reso noto nei modi e nei termini di legge, al pari dei successivi elementi del procedimento di recesso.

9. CONDIZIONI AL PERFEZIONAMENTO DELLA FUSIONE

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle rispettive assemblee straordinarie delle società partecipanti alle stesse, all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra cui:

- (i) l'approvazione degli accordi che disciplinano la Fusione da parte dei rispettivi consigli comunali e delle giunte del Comune di Verona e del Comune di Vicenza, in conformità all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e agli articoli 7 e 8 del D. Lgs. N. 175/2016;
- (ii) la piena e incondizionata approvazione di tali accordi da parte dei soci delle Società partecipanti alla Fusione;
- (iii) il raggiungimento di un'intesa tra soci delle Società partecipanti alla Fusione circa gli aspetti di dettaglio del piano industriale della Società Incorporante e del relativo gruppo;



- (iv) il rilascio della richiesta autorizzazione antitrust da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- (v) il rilascio da parte delle competenti autorità del nulla osta o autorizzazione preventiva eventualmente richiesta ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, come modificato e integrato, da ultimo, dall'art. 15 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Golden Power);
- (vi) il completamento della scissione/cessione o della modalità tecnicamente più vantaggiosa per il Comune di Verona e per AGSM, da parte di AGSM, con esclusione, pertanto, del perimetro della Fusione, nelle forme e modalità ritenute più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge, de: (i) la società Acque Veronesi S.c. a r.l. - società consortile a responsabilità limitata, con sede legale In Verona, Lungadige Galtarossa 8, capitale sociale di Euro 1.128.092,50, iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 03567090232 - ("**Acque Veronesi**"), ad oggi partecipata, con una partecipazione del 46,72% del capitale sociale, da AGSM e (ii) l'intera quota di partecipazione di AGSM (pari al 45%) alla comunione ai sensi dell'art. 1100 del Codice Civile della centrale termoelettrica che sorge sulla riva destra del fiume Mincio, pochi chilometri a Sud del lago di Garda, all'interno del Parco Naturale del Mincio ("**Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio**"), così come meglio individuata dal Protocollo di Integrazione, ai termini e condizioni ivi previste;
- (vii) il completamento della cessione, da parte di AIM, con esclusione, pertanto, del perimetro della Fusione, nelle forme e modalità ritenute più opportune e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge e senza alcun impatto sul Rapporto di Cambio, de: (i) la società Valore Città AMCP S.r.l., con sede legale in Vicenza, Via Contrà Pedemuro San Biagio, 72, capitale sociale di Euro 2.310.000,00 , iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03624650242 ("**AMCPS**"), ad oggi controllata al 100% da AIM e (ii) l'intera quota di partecipazione di AIM (pari al 5%) alla comunione ai sensi dell'art. 1100 del Codice Civile della Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio, così come meglio individuata dal Protocollo di Integrazione, ai termini e condizioni ivi previste;
- (viii) l'assenza di alcun Evento Pregiudizievole Rilevante alla data di sottoscrizione dell'atto di Fusione come definito ai sensi del Protocollo di Integrazione;
- (ix) l'ottenimento di tutti i consensi e deroghe necessari in relazione al completamento della Fusione ai sensi dei contratti che disciplinano l'indebitamento finanziario delle Società partecipanti.

Si precisa che tali condizioni sospensive sono in ogni caso rinunciabili nella misura massima consentita dalla legge da parte dei soggetti partecipanti alla Fusione.

L'accertamento del verificarsi degli eventi dedotti nelle condizioni sospensive di cui sopra è rimesso alla competenza delle parti interessate.

* * *

Allegato A: Nuovo statuto della Società Incorporante

* * *

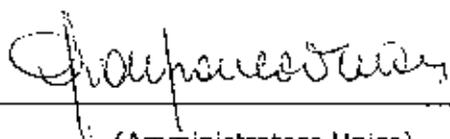
29 giugno 2020

 7

**per Azienda Generale Servizi Municipali di
Verona S.p.A.**

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

**per Aziende Industriali Municipali
Vicenza S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Pavesi", is written over a horizontal line.

(Amministratore Unico)

Allegato A

STATUTO

"AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A."

(in forma abbreviata "AGSM VERONA S.P.A. ")

con capitale interamente pubblico

(Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Verona)

Articolo 1

È costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"Azienda Generale Servizi Municipalizzati di Verona S.p.A. S.p.A.", di seguito "Società".

La denominazione può essere indicata anche con l'acronimo "AGSM S.p.A."

La Società è nata dalla fusione ai sensi degli artt. 2501 e ss. c.c. di Aziende Industriali Municipalizzate Vicenza S.p.A. in Azienda Generale Servizi Municipalizzati di Verona S.p.A., avvenuta con atto a rogito Notaio [●], del [●], rep. [●], racc. [●].

Articolo 2

La Società ha sede legale in Verona.

La Società può istituire e sopprimere nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, filiali, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze.

Articolo 3

La Società ha durata fino al trentuno dicembre duemila cento (31 dicembre 2100), salvo proroga od anticipato scioglimento.

Articolo 4

La Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio diretto e/o indiretto dei seguenti servizi pubblici:

- a) produzione, anche mediante fonti rinnovabili, acquisto, trasporto, trasformazione, distribuzione, scambio, cessione e vendita dell'energia elettrica;
- b) produzione, acquisto, trasporto, lavorazione, distribuzione, dispacciamento, stoccaggio e vendita del gas (inclusa la gestione delle reti, degli impianti e del servizio di distribuzione gas);
- c) produzione, anche mediante fonti rinnovabili, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita di calore e freddo per uso industriale e domestico;
- d) servizio idrico integrato (captazione, sollevamento, trasporto, controllo, trattamento, distribuzione e vendita delle acque per usi potabili e per usi diversi, fognatura, raccolta, depurazione, scarico e riciclo delle acque reflue e meteoriche e relativi controlli;

 9

manutenzione delle caditoie e dei fossi che fungono anche da scoline stradali; realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio idrico integrato; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe; gestione delle fontane pubbliche e delle fontane ornamentali);

e) servizi di igiene ambientale (raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e di tutte le categorie, secondo le fasi e le modalità individuate dalle leggi vigenti, nonché dei residui riutilizzabili, compresa la loro commercializzazione; produzione e cessione dei prodotti derivati dalle attività di trattamento dei rifiuti, nonché produzione mediante recupero di calore, scambio e vendita dell'energia elettrica prodotta; raccolta differenziata dei rifiuti e avvio a recupero degli stessi; spazzamento, lavaggio e pulizia delle aree pubbliche; l'organizzazione della raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento ed ogni fase relativa allo smaltimento nonché riutilizzo ai fini energetici, anche attraverso la combustione e/o cogenerazione dei rifiuti industriali e civili pericolosi e non, speciali e tossici nocivi tramite la realizzazione e la gestione diretta e indiretta di ogni tipo di impianto compresa la predisposizione di mezzi e strutture per la progettazione; la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la depurazione e la trasformazione in genere di acque, liquami e fanghi, industriali e civili, ed il loro smaltimento, anche definitivo; il rilevamento e il controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore; il trattamento del suolo e del sottosuolo; le attività concernenti la prevenzione da inquinamento in genere; la progettazione, l'installazione e la gestione di impianti di depurazione, di trattamento, di incenerimento di rifiuti solidi nonché del relativo riutilizzo e riciclo o innocuizzazione e la relativa eventuale commercializzazione dei derivati; l'acquisizione di cave e/o terreni al fine di gestire per conto proprio e/o di terzi discariche per rifiuti industriali e civili; l'ottenimento di brevetti e di marchi di fabbrica, l'acquisto e la vendita di tutti i diritti derivanti da brevetti industriali e da marchi di fabbrica, nonché l'acquisizione o l'affidamento di licenze di fabbricazione e di commercializzazione; la commercializzazione e la vendita di prodotti chimici per il trattamento delle acque e dei fanghi civili e industriali; la commercializzazione, l'installazione e la gestione dei servizi igienici auto-pulenti per uso pubblico; bonifica delle aree da sostanze contaminanti); la Società al fine di una maggiore funzionalità gestionale derivante da un coordinato impiego delle risorse svolgerà anche attività di ricerche e studio di innovazioni tecnologiche volte al conseguimento della riduzione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, della diminuzione della loro nocività e complessità di smaltimento, della realizzazione di impianti di smaltimento e trattamento a tecnologia complessa; gestione di altri servizi di igiene ambientale; analisi, controlli, studi in campo ambientale; accertamento e riscossione tributo;

f) gestione degli impianti di riscaldamento;

g) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

h) illuminazione pubblica e smartgrid;

i) installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazione e gestione per conto proprio e di terzi dei relativi servizi (ivi inclusi: gestione di reti

telematiche, reti informatiche e di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio di telecomunicazione; gestione di servizi connessi al settore delle comunicazioni; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali);

l) manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze comunali e di ogni struttura accessoria, della segnaletica orizzontale e verticale, degli impianti semaforici e delle reti acque bianche; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici;

m) attività di riparazione, manutenzione, revisione, collaudo e controllo di automobili, veicoli industriali, cicli, motocicli nuovi ed usati, rimorchi, automezzi speciali e qualsiasi altro automezzo, nonché l'attività di carrozzeria per i suddetti mezzi; erogazione di servizi di qualsiasi genere connessi alle predette attività, che dovranno essere svolte prevalentemente per il parco mezzi societario e dei comuni soci;

n) servizi di sosta (gestione di parcheggi di superficie e sotterranei, di autosili, di autostazioni e di aree intermodali; gestione della sosta in aree di interesse pubblico);

o) servizi cimiteriali (manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione - compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione - manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva);

p) servizi integrati della mobilità (trasporto urbano ed extraurbano secondo le disposizioni di legge in vigore e con qualsiasi modalità effettuate; attività complementari al trasporto di persone, quali, a titolo indicativo, i trasporti scolastici e per i disabili; servizio di rimozione veicoli e relativa depositaria; attività consimili volte al servizio della mobilità; autotrasporto di cose e/o di merci);

q) gestione del patrimonio pubblico, attraverso:

(i) progettazione costruzione manutenzione e gestione di reti impianti e altre dotazioni relative al servizio idrico integrato e ai servizi di distribuzione del gas e dell'energia ivi compresa l'estensione delle reti e la realizzazione di nuovi allacciamenti, ai servizi di igiene urbana, recupero smaltimento rifiuti, al servizio di energia elettrica, con particolare riferimento alle linee di pubblica illuminazione;

(ii) affidamento in uso, locazione e sublocazione di beni immobili e mobili, diversi di quelli di cui al punto precedente;

(iii) progettazione e realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili;

(iv) progettazione costruzione e gestione dei sistemi per la produzione e gestione calore,

(v) realizzazione e gestione di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli;



- (vi) attività integrate relative al *pavement management*;
- (vii) realizzazione di nuove strutture viarie e di opere per le nuove urbanizzazioni;
- (viii) realizzazione di parcheggi di superficie e sotterranei, autosilos, autostazioni, e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso;
- (xi) progettazione realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, giardini ed aree verdi urbane, realizzazione e manutenzione di ogni struttura accessoria relativa alla cura e all'arredo di tali aree;
- (x) progettazione e realizzazione di costruzioni edilizie civili e industriali;
- (xi) manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio;
- (xii) realizzazione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;
- (xiii) progettazione, costruzione e gestione di immobili e impianti sportivi, ricreativi, scolastici e di rilevanza artistica e culturale;
- (xiv) gestione di beni e opere del suolo e del sottosuolo di proprietà o in concessione;
- (xv) realizzazione e gestione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;
- r) (xvi) gestione e manutenzione di beni ed opere del suolo e del sottosuolo di proprietà o in concessione; servizi di logistica, promozione, progettazione, finanziamento, realizzazione, in via diretta o indiretta di centri logistici polifunzionali e delle altre eventuali strutture di trattamento delle merci (interporti, autoporti, etc.) funzionali o complementari ai suddetti centri.

La Società ha, inoltre, per oggetto l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete, nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere che potranno essere, di volta in volta, demandate alla stessa e lo svolgimento di attività strumentali, connesse e complementari a quelle sopra indicate.

La società ha altresì per oggetto lo svolgimento delle attività di direzione e coordinamento delle società controllate, nonché il coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società collegate e partecipate e la prestazione, in loro favore, di servizi.

La società ha altresì per oggetto l'esercizio, diretto e/o indiretto, anche tramite partecipazione in imprese, enti, consorzi o società di qualunque tipo, di ogni attività economica sopra non espressamente elencata, ma comunque complementare e connessa a quelle esplicitamente menzionate, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche, ivi compresi lo studio, la consulenza, la progettazione e realizzazione di opere e impianti strumentali rispetto



all'esercizio delle attività comprese nell'oggetto sociale e ad altre connesse e complementari, eccettuate le attività per le quali è prevista un'espressa riserva di legge.

L'esercizio delle attività suddette potrà aver luogo anche al di fuori del territorio del Comune di Verona e Vicenza, nei limiti e con le modalità consentite dalla legge.

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliare e finanziarie che risulteranno necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa la facoltà di concedere garanzie, anche in favore di terzi, al fine di raggiungere gli scopi sociali, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività oggetto di riserva di legge ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società potrà infine assumere e cedere partecipazioni anche minoritarie ed interessenze in altre società, imprese, consorzi ed associazioni, sia in Italia che all'estero nonché costituire società, aventi oggetto simile, complementare, ausiliare, analogo od affine al proprio, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, nonché gestire le partecipazioni e/o interessenze medesime.

L'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime deve essere in ogni caso deliberata dall'Assemblea dei soci.

Anche ai fini dell'ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale, la società persegue altresì la finalità di:

- a) favorire lo sviluppo della concorrenza nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale;
- b) garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- c) impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili;
- d) impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere;
- e) promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione di servizi.

Articolo 5

Il capitale sociale è pari a Euro 95.588.235,00 (novantacinquemilioni cinquecentoottantottomila duecentrentacinque/00) diviso in numero 63.725.490 (sessantatremilioni settecentoventicinquemila quattrocentonovanta) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 (uno virgola cinquanta) cadauna.

Il capitale potrà, mediante modifica statutaria, essere aumentato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Il capitale sociale potrà essere aumentato a pagamento, mediante conferimento di denaro o di beni in natura o di crediti, o a titolo gratuito mediante passaggio a capitale di riserve o di altri fondi disponibili.

Articolo 6



Le azioni sono nominative. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto ed è indivisibile.

Oltre alle azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, la Società può creare categorie di azioni aventi diritti diversi.

Le azioni non sono rappresentate da titoli azionari e non sono distribuite; la qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro soci e i vincoli reali sulle azioni si costituiscono mediante annotazione sul libro stesso.

Articolo 7

I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi che reputa convenienti. A carico dei soci morosi decorre l'interesse annuo nella misura del tasso di riferimento determinato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, maggiorato di due punti, fermo il disposto dell'art. 2344 c.c.

Articolo 8

Il domicilio dei soci, per quanto attiene ai rapporti tra i soci e tra questi e la Società, si intende eletto nel luogo da essi dichiarato e risultante dal libro soci.

Articolo 9

La Società potrà emettere obbligazioni sia nominative che al portatore, anche convertibili in azioni, fermo restando che dovranno essere comunque salvaguardate la percentuali di partecipazione al capitale sociale spettanti al Comune di Verona ai sensi del successivo art. 11.

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e ss. c.c.

La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 13 del presente statuto, con le maggioranze di cui all'art. 18 del presente statuto.

Articolo 10

In caso di aumento del capitale, anche per effetto dell'emissione di obbligazioni convertibili, ogni aumento avverrà senza modificare la proporzione all'epoca esistente tra le varie categorie di azioni in circolazione o la cui emissione sia comunque stata deliberata a servizio del prestito obbligazionario convertibile.

Le nuove azioni di ciascuna categoria e/o le nuove obbligazioni convertibili saranno riservate in opzione ai rispettivi possessori, fatto salvo il disposto dell'art. 2441 c.c.

Articolo 11

Il capitale sociale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie dovrà essere posseduto in misura non inferiore al cinquantuno per cento (51%) dal Comune di Verona e al trentadue per cento (32%) dal Comune di Vicenza.

E' fatto divieto a ciascuno dei soci diversi dal Comune di Verona o dal Comune di Vicenza o da società dagli stessi controllate detenere direttamente o indirettamente partecipazioni superiori al cinque per cento (5%) del capitale sociale.

 14

Le disposizioni riguardanti il suddetto limite massimo si riferiscono esclusivamente alle azioni che conferiscono diritto di voto nelle Assemblee. Il limite massimo al possesso azionario si applica, con riferimento alle persone fisiche, alla partecipazione detenuta dal relativo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non legalmente separato ed i figli minori.

Il medesimo limite si applica con riferimento alle azioni detenute dal gruppo di appartenenza del singolo socio, intendendosi come tale il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché i soggetti, anche non aventi forma societaria, collegati.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, primo e secondo comma, c.c.

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, terzo comma, c.c., nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, aderiscono ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni, anche di società terze, e comunque ad accordi o patti, indipendentemente dalla loro validità, contemplati dalla normativa vigente ai fini della determinazione del livello di partecipazione in società quotate non superabile se non con ricorso ad offerte pubbliche di acquisto.

Relativamente agli accordi o patti inerenti l'esercizio del diritto di voto o al trasferimento delle azioni di società terze, il collegamento si considera esistente quando detti accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto se si tratta di società quotate o il 20% se si tratta di società non quotate.

Lo stesso limite massimo al possesso azionario di cui sopra si applica, altresì, con riferimento alle azioni possedute indirettamente da una persona fisica e/o giuridica per il tramite di società controllate o di società fiduciarie o per interposta persona, nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di pegno o di usufrutto sempre che i diritti di voto ad esse inerenti spettino al creditore pignoratizio o all'usufruttuario nonché alle azioni possedute direttamente o indirettamente a titolo di deposito, qualora il depositario possa esercitare discrezionalmente i diritti di voto ad esse inerenti, nonché alle azioni oggetto di contratti di riporto delle quali si tiene conto tanto nei confronti del riportato che del riportatore.

Lo stesso limite al possesso azionario di cui sopra non si applica per un periodo di tre anni dalla data di acquisto o di sottoscrizione dei titoli alle azioni che siano state rilevate nell'ambito di Consorzi di Garanzia del buon esito di offerte pubbliche o collocamenti privati di azioni della Società dai partecipanti ai predetti Consorzi.

Coloro che hanno acquisito azioni in eccedenza rispetto al limite di cui al presente articolo non potranno esercitare il diritto di voto in Assemblea, con esclusivo riferimento alle azioni eccedenti.

Qualora il limite al possesso azionario debba essere riferito, a norma del presente articolo, alla partecipazione complessiva detenuta da più soggetti, il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti interessati si riduce nel limite complessivo massimo del 5%, suddiviso in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta al momento degli adempimenti di cui all'art. 15 del presente statuto, salvo preventive indicazioni congiunte degli interessati di diverse ripartizioni.



Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione delle Assemblee.

I soci che partecipano all'Assemblea della Società, anche mediante conferimento di delega di voto, sono tenuti a comunicare a chi la presiede l'esistenza di rapporti, accordi, patti o comunque situazioni che comportano, a norma del presente statuto, limitazioni all'esercizio del diritto di voto.

In caso di inosservanza del divieto di esercizio del voto per le azioni eccedenti, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c., se senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza richiesta.

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, ad eccezione di quanto di seguito previsto.

I soci, per un periodo di cinque (5) anni dalla efficacia della fusione di cui al precedente art. 1, non possono vendere, cedere e comunque trasferire ad altri soci o a terzi, in tutto o in parte, le azioni della Società da ciascuno di essi rispettivamente detenute, fatta eccezione per: (i) i trasferimenti in favore di società interamente controllate dai soci stessi e (ii) i trasferimenti conseguenti ad operazioni straordinarie, deliberate dall'Assemblea della Società a norma del successivo art. 18 del presente statuto.

Articolo 12

La Società può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto, senza obbligo di rimborso.

La Società può altresì acquisire fondi presso soci a titolo oneroso o gratuito, nei limiti e con i criteri stabiliti dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (C.I.C.R.), ai sensi dell'art. 11, D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, o secondo le successive norme applicabili.

Articolo 13

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Articolo 14

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal comune in cui è posta la sede sociale, purché nel territorio della Repubblica Italiana.

L'avviso di convocazione deve indicare:

- a) il luogo in cui si svolge l'Assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- b) la data e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

 16

- c) le materie all'ordine del giorno;
- d) le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con lettera raccomandata ovvero via PEC almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le Assemblee successive alla seconda.

L'Assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 15

L'intervento in Assemblea è regolato dalle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti in materia.

Articolo 16

Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi del precedente art. 15, può farsi rappresentare nei modi e nei termini previsti dalla legge. In deroga a quanto sopra previsto: (i) il Comune di Verona, ai sensi dell'art. 75 dello statuto comunale, salvo modifiche allo stesso e comunque in conformità alla normativa applicabile, potrà essere rappresentato in Assemblea soltanto dal Sindaco o da un Assessore delegato per l'Assemblea; (ii) il Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 51, terzo comma, dello statuto comunale, salvo modifiche allo stesso e comunque in conformità alla normativa applicabile, potrà essere rappresentato in Assemblea soltanto dal Sindaco o da Assessori, Consiglieri comunali, Dirigenti o personale di categoria direttiva (categoria D, *in primis* Alte Professionalità e Posizioni organizzative).

Spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, nonché di dirigere e di disciplinare le discussioni, stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, l'ordine e le procedure di votazione, il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento, previsto dall'art. 19 del presente statuto, che può disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria, quanto in sede straordinaria.

Articolo 17

 17

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento o comunque di impossibilità ad esercitare le funzioni proprie della carica, da chi ne fa le veci, conformemente all'art. 22 del presente statuto.

Qualora né l'uno né l'altro possano o vogliano esercitare tale funzione, gli intervenuti designano fra i presenti, a maggioranza del capitale rappresentato, il Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario, anche non Socio e, se del caso, due scrutatori, anche estranei.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge, ovvero quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

In applicazione del principio di trasparenza di cui all'art. 64 dello Statuto del Comune di Verona e all'art. 10 dello Statuto del Comune di Vicenza, le delibere dell'Assemblea Ordinaria e dell'Assemblea Straordinaria dovranno essere trasmesse rispettivamente alla segreteria del Comune di Verona e alla segreteria del Comune di Vicenza.

Articolo 18

L'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze previste dalla legge, ferme restando eventuali maggioranze qualificate previste dal presente statuto in relazione a specifiche delibere nonché quanto di seguito previsto dal presente articolo.

Con riferimento alle materie di seguito elencate, che debbono intendersi riservate alla competenza assembleare, l'Assemblea, in sede sia Ordinaria sia Straordinaria, delibera con la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno ottantacinque per cento (85%) del capitale sociale della Società, sia in prima sia in seconda sia in ulteriore convocazione:

a) modifiche dello statuto ed operazioni di natura straordinaria che comportano modifiche della struttura societaria, quali trasformazione, fusione, scissione, aumenti di capitale sociale (ad esclusione di quelli obbligatori per legge e quelli previsti nel piano industriale tempo per tempo vigente), nonché operazioni straordinarie quali conferimenti e/o cessioni di rami d'azienda che comportino una modifica dell'oggetto sociale;

b) approvazione del progetto di ammissione a quotazione e relativi termini;

c) destinazione dell'utile di esercizio risultante dal bilancio;

d) emissione di obbligazioni e strumenti finanziari;

e) acquisto di azioni proprie;

f) messa in liquidazione della Società, nomina dei liquidatori e determinazioni dei criteri di liquidazione;

g) revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione;

h) contratti di *joint-venture*, *partnership* o patti parasociali, investimenti o partecipazioni in soggetti terzi o progetti inerenti tali materie.

Altresi, non si intende approvata la delibera che rinuncia o che transige sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale.

Articolo 19

L'Assemblea Ordinaria può approvare e, ove necessario, modificare il regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società quotate presso i mercati regolamentati, con una maggioranza qualificata pari al sessantasei per cento (66 %) del capitale sociale.

Articolo 20

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 (sei) membri, ivi compreso il Presidente, il Vice Presidente e il Consigliere Delegato, anche non aventi la qualità di socio.

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene come segue. Tutti i Consiglieri di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire.

Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino, da soli od insieme ad altri, almeno l'uno per cento (1%) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venti (20) giorni prima della data fissata per la prima adunanza e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste, i soci devono contestualmente depositare presso la sede della Società quanto necessario per il loro intervento in Assemblea. Ogni Socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine) e l'attestazione del possesso dei previsti requisiti di professionalità e competenza e dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza nonché un *curriculum* di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti tre (3) Consiglieri. Dalla lista giunta seconda per il numero di voti, saranno tratti i restanti tre (3) Consiglieri.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista e nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consigliere Delegato saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione, in seno a propri membri, a norma del successivo art. 23 del presente statuto.

Articolo 21

Ove vengano mancare uno o più Amministratori eletti a norma del precedente art. 20 del presente statuto, i sostituti verranno nominati nell'ambito dei candidati della medesima lista cui appartenevano i Consiglieri cessati e nel rispetto della graduatoria della stessa, fermo restando che, ove tali candidati non siano più disponibili per la carica, i relativi sostituti verranno scelti su proposta del socio che aveva presentato la lista di appartenenza dell'Amministratore o degli Amministratori venuti meno.

Nel caso in cui gli Amministratori cessati siano stati eletti dall'Assemblea senza il voto di lista, i sostituti saranno nominati dall'Assemblea a maggioranza semplice.

E' fatta salva la possibilità di revoca di ciascun Amministratore in qualsiasi momento, con le maggioranze di cui al precedente art. 18 del presente statuto, fermo restando il risarcimento del danno qualora avvenga senza giusta causa.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza degli Amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione decaduto resterà comunque in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.

Articolo 22

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente. Il Vice Presidente è incaricato di sostituire il Presidente in caso di assenza, di impedimento o comunque di impossibilità ad esercitare le funzioni proprie della carica.

In caso di assenza, di impedimento o comunque di impossibilità ad esercitare le funzioni proprie della carica da parte del Presidente e del Vice Presidente, se nominato, le relative funzioni saranno svolte dall'Amministratore più anziano per età. Nei rapporti con i terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente o i Vice Presidenti costituisce prova dell'assenza, impedimento o impossibilità di questi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) propone al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici della Società;
- b) stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle proposte formulate dal Consigliere Delegato;
- c) vigila sulla corretta gestione della Società e sul regolare andamento dell'attività sociale. Sovrintende in particolare all'esercizio dei poteri attribuiti al Consigliere Delegato dal presente statuto;
- d) ha la legale rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi e la rappresentanza nei giudizi di qualsiasi ordine e grado, promossi dalla Società o contro la stessa;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Am', followed by the number '20'.

e) esercita ogni altra competenza a lui attribuita dalla legge, dal presente statuto o a lui delegata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 c.c.

Articolo 23

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché nel territorio della Repubblica Italiana, di regola almeno trimestralmente e, comunque, tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno, o quando sia stata presentata una richiesta scritta dal Consigliere Delegato ovvero da almeno la metà dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato o dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso nei modi e nei termini previsti dalla legge.

La convocazione viene fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata, anche recapitata a mano, telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi al domicilio di ciascun membro del Consiglio, almeno cinque (5) giorni prima dell'adunanza, ed in caso d'urgenza tale termine può essere ridotto sino a quarantotto (48) ore prima dell'adunanza. Della convocazione viene dato avviso negli stessi modi e termini ai Sindaci Effettivi.

Il Consiglio si considera validamente costituito, anche in difetto di regolare convocazione, ove siano presenti tutti gli Amministratori ed i Sindaci Effettivi.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci, nei casi previsti dall'Articolo 22 del presente statuto.

Fatte salve le maggioranze qualificate di seguito previste, le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica e se è stato espresso il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Consigliere Delegato.

In eccezione a quanto sopra previsto, le deliberazioni che riguardano le seguenti materie – da intendersi quali materie riservate alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e dunque non delegabili – si intendono approvate se hanno ottenuto il voto favorevole di cinque (5) componenti del Consiglio di Amministrazione:

a) modifiche al primo piano industriale successivo alla fusione di cui al precedente art. 1 del presente Statuto, o approvazioni dei, o modifiche ai, piani industriali successivi e al budget annuale, incluse acquisizioni e dismissioni di partecipazioni o aziende, che risultino in variazioni superiori al dieci per cento (10%) dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto da ciascun anno del piano industriale tempo per tempo vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal primo piano industriale o da piani industriali successivi, in variazioni superiori al dieci per cento (10%) dell'Ebitda annuale rispetto all'Ebitda previsto all'ultimo anno del piano industriale vigente;



- b) riduzione su base volontaria (e non determinata da fattori esogeni) dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio del Comune di Verona e del Comune di Vicenza se superiore al cinque per cento (5%) degli investimenti approvati dall'ultimo piano industriale vigente;
- c) avvio del processo di ammissione a quotazione della Società e attività propedeutiche;
- d) acquisizioni e dismissioni di immobili, non previste nel piano industriale nel *budget* tempo per tempo vigenti, di valore superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) ciascuna;
- e) operazioni con parti correlate;
- f) dislocazione geografica delle sedi delle società partecipate a valenza strategica;
- g) nomina e revoca del Presidente e del Vice Presidente ed attribuzione, modifica o revoca delle loro deleghe;
- h) nomina e revoca del Consigliere Delegato ed attribuzione, modifica o revoca delle relative deleghe;
- i) attribuzione, modifica o revoca delle deleghe ad altri Consiglieri;
- j) investimenti e dismissioni di *assets*, non previsti nel *budget* tempo per tempo vigente, di valore superiore al dieci per cento (10%) della media annuale degli investimenti di piano approvati nel piano industriale tempo per tempo vigente o, qualora vi siano esercizi non coperti dal piano industriale tempo per tempo vigente, al dieci per cento (10%) degli investimenti annuali dell'ultimo anno del piano industriale vigente;
- k) ogni investimento, incluse partecipazioni, aziende, *assets* specifici la cui natura o destinazione non sia inclusa fra le attività correntemente svolte dalla Società e dalle Società controllate;
- l) modifica dei principi contabili;
- m) erogazioni liberali non previste nel *budget* tempo per tempo vigente;
- n) sponsorizzazioni di importo superiore ad Euro 10.000,00 (diecimila) per anno, non previste nel *budget* tempo per tempo vigente.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate. Gli Amministratori riferiscono in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Articolo 24

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale che, trascritto su apposito libro, tenuto a norma di legge, è firmato da chi presiede e dal segretario, anche estraneo al Consiglio.

Articolo 25

 22

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, essendo ad esso demandati tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che, ai sensi di legge e del presente statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi del presente statuto, al Consigliere Delegato, scelto tra gli Amministratori tratti dalla lista che, ai sensi del precedente art. 20, ha ottenuto il maggiore numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di delegare un proprio componente ad adottare atti d'urgenza altrimenti di competenza del Consiglio stesso, predeterminandone gli ambiti d'intervento e nel rispetto dell'art. 2381 del c.c.. In tale caso il soggetto delegato dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in ordine agli atti d'urgenza assunti, nella prima seduta utile e, comunque, entro dieci giorni dalla loro adozione.

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Consigliere Delegato, con funzioni istruttorie e consultive riguardo ai *dossier* più complessi e a cui il Consiglio potrà delegare alcune funzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi del presente statuto, nonché delle materie delegate al Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire comitati, composti da membri dello stesso Consiglio, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del proprio Presidente o di chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 22 del presente statuto, è tenuto a comunicare preventivamente ai soci l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 26

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e di altri eventuali comitati, spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio ed un compenso periodicamente fissato dall'Assemblea, fermo il disposto dell'art. 2389, secondo comma, c.c.

Articolo 27

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci, ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano, in via disgiunta rispetto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche al Consigliere Delegato, relativamente all'esercizio dei poteri a questo attribuiti dal presente statuto.

In tale ambito il Consigliere Delegato può rilasciare procure speciali per categorie o singoli atti, nonché procure speciali a dipendenti della Società ed a terzi.

Articolo 28



Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri Effettivi e 2 (due) Supplenti, ed è nominato come segue.

I Sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene come segue. Tutti i Sindaci, Effettivi e Supplenti, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Le liste sono suddivise in due sezioni, l'una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino, da soli od insieme ad altri, almeno l'uno per cento (1%) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venti (20) giorni prima della data fissata per la prima adunanza e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste, i soci devono contestualmente depositare presso la sede della Società quanto necessario per il loro intervento in Assemblea. Ogni Socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine) e l'attestazione del possesso dei requisiti, previsti dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamentari e dal presente statuto, e dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza nonché un curriculum di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti due (2) Sindaci Effettivi e un (1) Sindaco Supplente. Dalla lista giunta seconda per il numero di voti, saranno tratti i restanti un (1) Sindaco Effettivo, a cui sarà attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un (1) Sindaco Supplente.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista e nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina tutti i Sindaci, Effettivi e Supplenti, e tra questi elegge il Presidente del Collegio Sindacale.

I candidati alla carica di Sindaco dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamentari. Ai fini dell'accertamento della sussistenza del requisito dell'esperienza maturata da ciascun candidato, si intendono come strettamente attinenti le materie e i settori di attività previsti dall'art. 4 del presente statuto. Oltre ai requisiti previsti

dalla legge, i Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto del Comune di Verona e del Comune di Vicenza.

La carica di Sindaco Effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate.

L'Assemblea fissa il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale.

Articolo 29

La funzione di controllo contabile, le modalità di nomina, l'attività e le responsabilità del revisore o della Società di revisione incaricata del controllo contabile sono regolate dagli articoli 2409 *bis* e ss. c.c..

Articolo 30

L'esercizio sociale si chiude al trentuno (31) dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, all'elaborazione ed alla stesura del bilancio sociale.

Il bilancio della Società sarà assoggettato a certificazione ad opera di una Società di revisione contabile.

L'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio sociale è attribuito come segue:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è diminuita al di sotto di questo importo, fino alla sua completa reintegrazione nella medesima misura;

- il residuo verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, ricorrendone i presupposti e le condizioni di legge e/o di regolamenti la distribuzione di acconti sui dividendi.

Articolo 31

La Società si scioglie ai sensi e nei casi previsti dall'art. 2448 c.c..

La nomina del liquidatore e le modalità di liquidazione sono regolate dagli articoli 2485 e ss. c.c.

Articolo 32

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge in materia di Società per Azioni e, in quanto compatibili e applicabili, alle disposizioni in tema di società a partecipazione pubblica.

Per tutte le controversie di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria, che dovessero insorgere nei rapporti fra la Società, i Soci ed i componenti degli organi sociali, il foro competente è quello di Verona.



* * *

Ove quanto precede sia conforme alle intese e negoziazioni sin qui intercorse, Vi preghiamo di voler riprodurre il contenuto della presente proposta e inviarci tale documento, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto da un Vostro rappresentante, munito di poteri, in segno di integrale e incondizionata accettazione.

Con i migliori saluti,

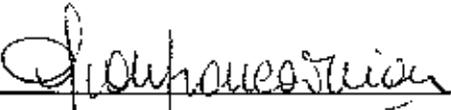
Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A."

* * * * *

In segno di integrale accettazione.

Con i migliori saluti.

Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A.



Nome: Gianfranco Vivian

Titolo: Amministratore Unico